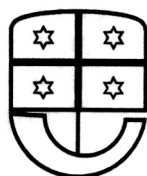


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO

Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 27.11.2012 N. 22

Modifica delle deliberazioni consiliari 29 febbraio 2012, n. 2, 18 settembre 2012, n. 17 e 22 ottobre 2012, n. 20 relative alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti.

pag. 9

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 27.11.2012 N. 24

Piano turistico regionale 2013-2015. articolo 7 legge regionale 4 ottobre 2006, n. 28 (Organizzazione turistica regionale) e successive modificazioni e integrazioni.

pag. 11

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 04.12.2012 N. 28**

**Modifica della deliberazione consiliare 27 novembre 2012, n. 22
relativa alla composizione delle Commissioni consiliari permanen-
ti.**

pag. 36

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.11.2012 N.
1443**

**Approvazione "Disposizioni di attuazione per l'attività agrituristi-
ca di cui alla legge regionale 21 novembre 2007, n. 37 e ss.mm.ii."**

pag. 38

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.12.2012 N.
1535**

**Aggiornamento della tabella allegata al Regolamento regionale 17
maggio 2011, n. 2 di definizione dei termini dei procedimenti
amministrativi di competenza della Giunta Regionale.**

pag. 63

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE
FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI 30.11.2012
N. 523**

**Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finan-
ziario 2012 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro
24.000,00 (111° provvedimento).**

pag. 81

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE
FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI 30.11.2012
N. 524**

**Prelevamento dal fondo perenti del bilancio di previsione per l'an-
no finanziario 2012 ai sensi art. 45, comma 4 della l.r. 15/2002.
euro 1.726.701,30 (13° provvedimento).**

pag. 82

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE
FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI 30.11.2012
N. 525**

**Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'anno finan-
ziario 2012 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - €
10.584.565,20 (112° Provvedimento).**

pag. 82

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE, ARIA E CLIMA 06.12.2012 N. 4366**

**Procedura di verifica screening ex art. 10 l.r. 38/98 e s.m.i.
Prolungamento del molo sopraflutto del porto di Camogli.
Proponente: Provveditorato Interregionale OO.PP. Lombardia
Liguria sede di Genova. No VIA con prescrizioni.**

pag. 85

- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO 04.12.2012 N. 4367**
Albo Regionale degli Esperti in materia di Bellezze Naturali ai sensi della L.R. 21.08.1991 n. 20 e s.m. e i..Diciannovesimo aggiornamento. pag. 85
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 26.11.2012 N. 4424**
L.r. 23/1993 e ss.mm.ii. - iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali di "Prima Società Cooperativa Sociale" con sede legale in Genova. pag. 86
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 26.11.2012 N. 4425**
L.r. 23/1993 e ss.mm.ii. - iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali di "Sanitell Società Cooperativa Sociale" con sede legale in Genova. pag. 87
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE, ARIA E CLIMA 23.11.2012 N. 4437**
Sig. Mario Puppo, residente in Arma di Taggia, Via Marco Polo, 22 – Non accoglimento della domanda per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2, comma 7, legge 447/95. pag. 88
- IL DIRIGENTE SETTORE ISPETTORATO AGRARIO REGIONALE 30.11.2012 N. 4441**
Approvazione graduatoria delle domande di pagamento presentate ai sensi della D.G.R. n. 328 del 22.03.2012. pag. 89
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 27.11.2012 N. 4443**
Iscriz. al Registro regionale Associazioni di promozione sociale (l.r. 30/2004 e ss.mm.ii.) e contestuale cancellaz. dal Registro regionale Organizzazioni di volontariato (l.r. 15/1992 e ss.mm.ii.) Associazione Costa 92, con sede in Genova. pag. 105
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 03.12.2012 N. 4454**
Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE AZZURRA", con sede in GENOVA, ai sensi dell'art. 3, comma 5, l.r. 15/92 e ss.mm.ii. pag. 106
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 03.12.2012 N. 4455**
Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volonta-

riato dell'Associazione denominata TUTTOBERGEGGI, con sede in Bergeggi (Savona), ai sensi dell'art. 3, comma 5, l.r. 15/92 e ss.mm.ii. pag. 107

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 03.12.2012 N. 4456

Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione denominata "AMICI DI GIGI CUNIBERTI", con sede in Albissola Marina (Savona), ai sensi dell'art. 3, comma 5, l.r. 15/92 e ss.mm.ii. pag. 108

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 03.12.2012 N. 4457

Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE FUTURO DI ALBENGA", con sede in Albenga (Savona), ai sensi dell'art. 3, comma 5, l.r. 15/92 e ss.mm.ii. pag. 108

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 03.12.2012 N. 4458

Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE LIGURE AFASICI ALIAS", con sede in Genova, ai sensi dell'art. 3, comma 5, l.r. 15/92 e ss.mm.ii. pag. 108

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 03.12.2012 N. 4459

Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE AVULSS DI MORANEGO", con sede in Davagna (Genova), ai sensi dell'art. 3, comma 5, l.r. 15/92 e ss.mm.ii. pag. 109

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 03.12.2012 N. 4460

Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione denominata "COMITATO DI QUARTIERE FOCE SANREMO", con sede in Sanremo (Imperia), ai sensi dell'art. 3, comma 5, l.r. 15/92 e ss.mm.ii. pag. 110

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TRASPORTI 04.12.2012 N. 4462

Interventi regionali per la riqualificazione del servizio di trasporto

pubblico di taxi -art. 23 c.1 lettere a), b), ed e) - e art. 24. L.R. 25/2007. Approvazione delle graduatorie e impegno di spesa di euro 100.000,00= Anno 2012. pag. 115

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PREVENZIONE, SANITÀ PUBBLICA, FASCE DEBOLI, SICUREZZA ALIMENTARE E SANITÀ ANIMALE 05.12.2012 N. 4464
Contributi agli Enti Locali per l'attuazione di programmi di prevenzione del randagismo, sterilizzazioni, controllo dell'avifauna e risanamento e costruzione ricoveri per animali. Presa d'atto graduatoria. Impegno euro 62.675,76. pag. 119

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 05.12.2012 N. 4469
Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione denominata "ETA BETA", con sede in GENOVA, ai sensi dell'art. 3, comma 5, l.r. 15/92 e ss.mm.ii. pag. 119

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 05.12.2012 N. 4470
Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione denominata "OLTRE IL MEDITERRANEO", con sede in GENOVA, ai sensi dell'art. 3, comma 5, l.r. 15/92 e ss.mm.ii. pag. 120

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE, ARIA E CLIMA 04.12.2012 N. 4512
Procedura di verifica screening progetto Parco eolico Rocca Moglie in Comune di Stella (SV); Proponente Società FERA - assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/1998. pag. 120

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 27.11.2012 N. 4519
Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione denominata "BARCA MARIA", con sede in GENOVA, ai sensi dell'art. 3, comma 5, l.r. 15/92 e ss.mm.ii.. pag. 121

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE, ARIA E CLIMA 07.12.2012 N. 4544
Procedura di verifica/screening per la terebrazione di due nuovi pozzi per la ricollocazione delle opere di presa ILVA n. 7 e n. 4 in località Campi in Comune di Genova (GE); proponente ILVA S.p.A. - No VIA con prescrizioni. pag. 121

**REGIONE LIGURIA
DIREZIONE CENTRALE
RISORSE STRUMENTALI, FINANZIARIE E CONTROLLI
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE**

Pubblicazione ex art. 26, comma 6 della l.r. n. 5 dell'11/3/2008 degli incarichi conferiti nella seduta della Giunta regionale del 7 dicembre 2012.

pag. 122

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI SAVONA
17.12.2012 N. 229**

Definitiva approvazione, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della l.r. n. 58/2009, delle modifiche al Piano di Bacino stralcio sul rischio idrogeologico già adottate con D.G.P. n. 155/2012 per l'aggiornamento delle cartografie relative alla pericolosità idraulica dei Piani di Bacino Sanda, Teiro e Arrestra a seguito degli eventi alluvionali 2010 - Comune di Varazze.

pag. 123

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE SERVIZIO GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE TERRITORIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
04.12.2012 N. 7606**

Concessione per derivare ad uso irriguo dal Rio Poraira nel bacino del Fiume Bormida di Millesimo in località Granei del Comune di Calizzano. Concessionario: Nari Carlo.

pag. 136

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 07.12.2012 N. 7750

Corso d'acqua Rio Mola - Località Mola - Comune di Varazze. Domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione ai fini idraulici di cui al R.D. 523/1904 (artt. 3-4 R.R. 3/2011) e il parere previsto dall'art. 8, comma 4 delle Norme di Piano di Bacino (deroga alle distanze) relativo a progetto di ristrutturazione edilizia con frazionamento e cambio d'uso. Richiedente: Sig. Aldo Prendini.

pag. 137

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 07.12.2012 N. 7764

Corso d'acqua Rio Melotti - Località Marino - Comune di Andora. Domanda intesa ad ottenere la concessione per la realizzazione di scarico delle acque meteoriche all'interno del Rio Melotti in località Marino. Autorizzazione ai fini idraulici per l'esecuzione delle opere in concessione. Soggetto autorizzato: Comune di Andora.

pag. 137

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 27.11.2012 N. 7272

Corso d'acqua T. Arroscia - Comune di Ortovero. Domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione ai fini idraulici per progetto di sistemazione aree dei terreni distinti a catasto al F. 16 mappali 46-47-48-49. Richiedente: Sig.ra Fossati Bruna.

pag. 138

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE - SERVIZI CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 04.12.2012 N. 7602

Rio Cucco - Comune di Varazze - Conferenza dei Servizi per approvazione progetto proposto da società Anteo s.r.l. e New Co. Varazze s.r.l.. Autorizzazione per lavori di adeguamento tombinatura rio Cucco - Progettazione esecutiva - (rif. pratica PRC n. 3649). Soggetto autorizzato: Società Anteo s.r.l. e New Co. Varazze s.r.l..

pag. 138

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE - SERVIZI CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 04.12.2012 N. 7605

Fiume Bormida di Millesimo - Località Braia - Comune di Millesimo - Nulla Osta per inizio lavori di posa tubazione interrata su area di pertinenza demaniale e relativo scarico. Soggetto autorizzato: Demont s.r.l..

pag. 139

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE - SERVIZIO ESPROPRI DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 12.12.2012 N. 135

Lavori di completamento arginatura in sponda destra del Fiume Magra. Lotto 9- Terreni siti in Comune di Ameglia. Provvedimento di esproprio.

pag. 142

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 05.12.2012 N. 948

Pratica n. 6309. Corso d'acqua: Rio di Riccagiara o Torrente Rizzola. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione di uno scarico acque reflue domestiche nel Rio di Riccagiara o Torrente Rizzola con tubazione di diametro pari a 125 mm a servizio di un fabbricato di civile abitazione in località Pratolino distinto nel NCEU del Comune di Bolano al foglio 9 mappale 72. Ditta: Chiocca Giuliano.

pag. 142

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 24.09.2012 N. 712

Nulla osta idraulico n. 12348. Corso d'acqua: Torrente Riccò. Istanza della ditta: Lantermo Enrico. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa al prelievo di 40 mc di materiale litoide dall'alveo del Torrente Riccò, loc. Pessignana, Comune di Riccò del Golfo (foglio 13 e 18 N.C.T.).

pag. 142

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 03.12.2012 N. 940

N.O.I. Corso d'acqua: fosso della Cesinella Piccola. Autorizzazione ad eseguire lavori di pulizia di un tratto dell'alveo del fosso della Cesinella Piccola dagli inerti e dalla vegetazione ed a riutilizzare il materiale in sovralluvionamento per il ripristino delle sponde del fosso in oggetto nel Comune di Varese Ligure. Ditta: Giambruno Francesco.

pag. 143

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Ditta: Livelli S.n.c. di Moretti Fabrizio & C. Domanda per concessione derivazione acqua.

pag. 144

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI SANTO STEFANO DI MAGRA 27.11.2012 N. 87

Modifiche ed integrazioni al Regolamento Edilizio vigente in materia di realizzazioni di linee per la fornitura di servizi (Art. 35 bis).

pag. 144

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****27.11.2012****N. 22**

Modifica delle deliberazioni consiliari 29 febbraio 2012, n. 2, 18 settembre 2012, n. 17 e 22 ottobre 2012, n. 20 relative alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti.

IL CONSIGLIO REGIONALE**omissis****DELIBERA**

di modificare come segue le proprie deliberazioni 29 febbraio 2012, n. 2, 18 settembre 2012, n. 17 e 22 ottobre 2012, n. 20, relative alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti:

I Commissione – Affari generali, Istituzionali e Nomine

Consiglieri assegnati n. 18 così suddivisi:

n. 4 Il Popolo della Libertà	tre con 2 voti e uno con 3 voti
n. 3 Partito Democratico	due con 4 voti e uno con 5 voti
n. 2 Lega Nord Liguria - Padania	uno con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 Misto	con 1 voto
n. 1 Di Pietro – Italia dei Valori	con 2 voti
n. 1 Diritti e Libertà	con 2 voti
n. 1 UDC – Unione di Centro	con 2 voti
n. 1 Federazione della Sinistra	con 2 voti
n. 1 Noi con Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Liste civiche per Biasotti Presidente	con 2 voti
n. 1 Sinistra Ecologia e Libertà	con 1 voto

II Commissione – Programmazione e Bilancio

Consiglieri assegnati n. 18 così suddivisi:

n. 4 Partito Democratico	uno con 4 voti e tre con 3 voti
n. 3 Il Popolo della Libertà	con 3 voti
n. 2 Lega Nord Liguria - Padania	uno con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 Misto	con 1 voto
n. 1 Di Pietro – Italia dei Valori	con 2 voti
n. 1 Diritti e Libertà	con 2 voti
n. 1 UDC – Unione di Centro	con 2 voti
n. 1 Federazione della Sinistra	con 2 voti
n. 1 Noi con Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Liste civiche per Biasotti Presidente	con 2 voti
n. 1 Sinistra Ecologia e Libertà	con 1 voto

III Commissione – Salute e Sicurezza sociale

Consiglieri assegnati n. 18 così suddivisi:

n. 3 Partito Democratico	uno con 5 voti e due con 4 voti
n. 3 Il Popolo della Libertà	con 3 voti

n. 2 Di Pietro – Italia dei Valori	con 1 voto
n. 2 Lega Nord Liguria - Padania	uno con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 Misto	con 1 voto
n. 1 Diritti e Libertà	con 2 voti
n. 1 UDC – Unione di Centro	con 2 voti
n. 1 Federazione della Sinistra	con 2 voti
n. 1 Noi con Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Liste civiche per Biasotti Presidente	con 2 voti
n. 1 Sinistra Ecologia e Libertà	con 1 voto

IV Commissione – Attività produttive

Consiglieri assegnati n. 19 così suddivisi:

n. 4 Partito Democratico	uno con 4 voti e tre con 3 voti
n. 4 Il Popolo della Libertà	uno con 3 voti e tre con 2 voti
n. 2 Lega Nord Liguria - Padania	uno con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 Misto	con 1 voto
n. 1 Di Pietro – Italia dei Valori	con 2 voti
n. 1 Diritti e Libertà	con 2 voti
n. 1 UDC – Unione di Centro	con 2 voti
n. 1 Federazione della Sinistra	con 2 voti
n. 1 Noi con Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Liste civiche per Biasotti Presidente	con 2 voti
n. 1 Sinistra Ecologia e Libertà	con 1 voto

V Commissione – Cultura, Formazione e Lavoro

Consiglieri assegnati n. 17 così suddivisi:

n. 4 Il Popolo della Libertà	uno con 3 voti e tre con 2 voti
n. 3 Partito Democratico	uno con 5 voti e due con 4 voti
n. 2 Misto	con 1 voto
n. 1 Di Pietro – Italia dei Valori	con 2 voti
n. 1 Diritti e Libertà	con 2 voti
n. 1 Lega Nord Liguria - Padania	con 3 voti
n. 1 UDC – Unione di Centro	con 2 voti
n. 1 Federazione della Sinistra	con 2 voti
n. 1 Noi con Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Liste civiche per Biasotti Presidente	con 2 voti
n. 1 Sinistra Ecologia e Libertà	con 1 voto

VI Commissione – Territorio e Ambiente

Consiglieri assegnati n. 19 così suddivisi:

n. 6 Il Popolo della Libertà	tre con 2 voti e tre con 1 voto
n. 3 Partito Democratico	uno con 5 voti e due con 4 voti
n. 2 Misto	con 1 voto
n. 1 Di Pietro – Italia dei Valori	con 2 voti
n. 1 Diritti e Libertà	con 2 voti
n. 1 Lega Nord Liguria - Padania	con 3 voti
n. 1 UDC – Unione di Centro	con 2 voti
n. 1 Federazione della Sinistra	con 2 voti

n. 1 Noi con Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Liste civiche per Biasotti Presidente	con 2 voti
n. 1 Sinistra Ecologia e Libertà	con 1 voto

VII Commissione – Controlli

Consiglieri assegnati n. 22 così suddivisi:

n. 4 Partito Democratico	uno con 4 voti e tre con 3 voti
n. 4 Il Popolo della Libertà	uno con 3 voti e tre con 2 voti
n. 3 Lega Nord Liguria - Padania	con 1 voto
n. 2 Noi con Claudio Burlando	con 1 voto
n. 2 Di Pietro – Italia dei Valori	con 1 voto
n. 2 Misto	con 1 voto
n. 1 Diritti e Libertà	con 2 voti
n. 1 UDC – Unione di Centro	con 2 voti
n. 1 Federazione della Sinistra	con 2 voti
n. 1 Liste civiche per Biasotti Presidente	con 2 voti
n. 1 Sinistra Ecologia e Libertà	con 1 voto

VIII Commissione – Pari Opportunità

Consiglieri assegnati n. 15 così suddivisi:

n. 3 Partito Democratico	uno con 5 voti e due con 4 voti
n. 2 Il Popolo della Libertà	uno con 5 voti e uno con 4 voti
n. 2 Misto	con 1 voto
n. 1 Lega Nord Liguria - Padania	con 3 voti
n. 1 Di Pietro – Italia dei Valori	con 2 voti
n. 1 Diritti e Libertà	con 2 voti
n. 1 UDC – Unione di Centro	con 2 voti
n. 1 Federazione della Sinistra	con 2 voti
n. 1 Noi con Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Liste civiche per Biasotti Presidente	con 2 voti
n. 1 Sinistra Ecologia e Libertà	con 1 voto

IL PRESIDENTE
Rosario Monteleone

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Francesco Bruzzone
Giacomo Conti

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

27.11.2012

N. 24

Piano turistico regionale 2013-2015. articolo 7 legge regionale 4 ottobre 2006, n. 28 (Organizzazione turistica regionale) e successive modificazioni e integrazioni.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 16, comma 3, lettera a), dello Statuto della Regione Liguria che dispone che l'Assemblea legislativa approvi i piani e i programmi aventi valenza generale adottati dalla Giunta regionale;

Vista la legge regionale 4 ottobre 2006, n. 28 (Organizzazione turistica regionale) e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 7 che prevede che la Giunta regionale proponga al Consiglio regionale il Piano turistico regionale triennale che deve contenere:

- a) la valutazione dell'attività di programmazione svolta e dei risultati acquisiti, nonché l'analisi dello stato e delle tendenze in atto del turismo ligure, con riguardo alle imprese turistiche, allo sviluppo dei prodotti e della qualità e di supporto alle diverse tipologie dell'offerta turistica e alle dinamiche dei flussi e delle presenze turistiche;
- b) l'individuazione degli obiettivi e delle priorità per gli interventi di settore e per i progetti da attuare, nonché il ruolo, i compiti e le responsabilità delle strutture regionali; le finalità cui deve conformare la propria attività l'Agenzia regionale di cui al capo IV; gli indirizzi agli Enti locali e agli altri organismi operanti nella Regione a favore del turismo anche atti a favorirne il coordinamento;
- c) un Piano finanziario, articolato nelle sue destinazioni e con l'individuazione delle fonti di finanziamento, con l'indicazione dei fondi che si prevede di destinare al turismo nelle sue diverse articolazioni;

Atteso che il Piano di cui trattasi ha fra i suoi scopi quello di individuare le finalità, a favore dell'economia turistica della Liguria, sulle quali indirizzare gli investimenti pubblici a disposizione, o che si ritiene di avere a disposizione negli anni di vigenza del Piano, per migliorarne la competitività e consentire di affrontare una concorrenza sempre più numerosa e sviluppata;

Dato atto che per la predisposizione del Piano Turistico Regionale 2013-2015 sono state utilizzate le analisi fornite dall'Osservatorio turistico regionale, nonché un innovativo sistema di ascolto e di confronto con i cittadini e le imprese operanti nel turismo, mediante apposite ricerche e l'attivazione di uno specifico blog partecipativo "Liguria il turismo che vorrei" e che la fase propedeutica si è conclusa con la giornata di Conferenza regionale del turismo del 10 ottobre 2012, in cui le linee del Piano sono state oggetto di un aperto confronto pubblico;

Dato atto, altresì, che lo schema del suddetto Piano, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria, è stato predisposto a seguito di un lungo percorso di confronto con il territorio, d'intesa tra l'Assessore al Turismo, mediante la struttura regionale preposta, e l'Agenzia "In Liguria", ed è stato sottoposto, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della citata l.r. 28/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, alla Consulta regionale sul turismo, che ha espresso in merito parere favorevole in data 23 ottobre 2012;

Atteso che le risorse finanziarie da dedicare al turismo, per quanto riguarda la parte pubblica, sono individuabili nelle assegnazioni dello Stato (in particolare il co-finanziamento previsto per i progetti di eccellenza del turismo ex articolo 18 della legge 18 giugno 2009, n. 69 (Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile) e successive modificazioni ed integrazioni e quelli per l'agenda digitale italiana), nonché nei fondi previsti dalla programmazione europea per il periodo 2014-2020 e, compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale, nei fondi propri a valere sulle leggi regionali 6 giugno 2008, n. 15 (Incentivi alle piccole e medie imprese (P.M.I.) per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica), 4 ottobre 2006, n. 28 (Organizzazione turistica regionale) e successive modificazioni ed integrazioni e 7 febbraio 2008, n. 2 (Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e balneari) e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2012, n. 30, preventivamente esaminata dalla IV Commissione consiliare, competente per materia, ai sensi degli articoli 26 dello Statuto e 83, comma 1, del Regolamento interno nella seduta del 26 novembre 2012

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa ed ai sensi di quanto disposto dall'articolo 7, comma 1, della l.r. 28/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, il Piano turistico regionale 2013-2015, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria;
- di dare atto che gli allegati al Piano sono depositati presso il competente Settore Politiche e Professioni turistiche e consultabili nel sito www.liguria.conferenzaturismo.it.

IL PRESIDENTE
Rosario Monteleone

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Francesco Bruzzone
Giacomo Conti

(segue allegato)

Piano Turistico Triennale 2013/2015 della Regione Liguria

Editing del Piano.

1. Premesse
2. La scelta politica della Regione Liguria
3. L'assunzione strategica
4. L'infrastruttura fondamentale del turismo e del sistema economico e sociale
5. I mercati-cliente che vogliamo
6. Le esigenze di imprese e operatori
7. Sostenere le imprese e l'occupazione
8. Il prodotto turistico della Liguria deve essere unico e "glocale"
9. Il ruolo strategico del capitale umano e della formazione
10. La nuova organizzazione turistica: on site, online, abroad
11. Le linee-guida del Piano di Marketing e di Web Marketing, integrazioni e combinazioni fondamentali, policy per i mercati interni e quelli internazionali
12. L'evoluzione del portale turistico regionale
13. I finanziamenti
14. La creazione di uno strumento di partenariato permanente per fund raising e innovazione
15. I nuovi compiti dell'Osservatorio Turistico regionale e della statistica turistica
16. La governance del Piano: principi, strumenti, indicatori di risultato

Appendice informativa (in allegato a questo elaborato)

- A. Rapporto "Il turismo in Liguria negli ultimi quarant'anni" (Studio Osservatorio-Isnart).
- B. Rapporto "Analisi-diagnosi del Sistema Turistico della Liguria" (Studio Lattanzio- progetto Innolabs).
- C. Rapporto "i-Tour Stat Liguria n°1, Quali tendenze da arrivi e presenze, quale posizionamento rispetto ai propri competitor".
- D. Rapporto "i-Tour Stat Liguria n°2 Quali tendenze da arrivi e presenze nell'esame dei dati a livello provinciale".
- E. Rapporto "i-Tour Click Liguria n°1 e n°2, Che cosa cercano, pensano e desiderano trovare i turisti che frequentano il web".
- F. Rapporto "i-Tour Incoming Liguria, Sistema di ascolto delle imprese locali leader: che cosa offrono, come lavorano, quali esigenze hanno e che cosa propongono per continuare ad avere successo".

Gruppo di lavoro

Angelo Berlangieri (Assessore Turismo, Cultura, Spettacolo), *Luca Fontana* (Direttore generale Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura), *Michele Pagani* (Dirigente Settore Politiche e professioni turistiche e coordinatore del nuovo Piano Turistico Triennale), *Marcello Carli* (Dirigente Settore Politiche e professioni turistiche) *Mario Schenone*, *Manuela Castagnola*, *Roberta Vitaoli*, *Gloria Spaggiari*, *Antonella Grassi*, *Guya Becchino* (Funzionari del Settore Politiche e professioni Turistiche), *Riccardo Podestà* (Direttore Liguria Ricerche Spa), *Enisio Franzosi* (Direttore Agenzia In Liguria), *Luigi Barlocco* (Dirigente Agenzia In Liguria), *Francesca Montaldo* (comunicazione e web specialist Agenzia In Liguria), *Giuseppe Giaccardi* e *Lidia Marongiu* (Studio Giaccardi & Associati – Consulenti di Direzione).

1. Premesse.

Che il Turismo sia per la Liguria un asset strategico lo dimostrano, sopra ogni altra evidenza, i suoi numeri fondamentali:

- un valore aggiunto complessivo generato dal turismo stimato in circa il 10,2% del PIL;
- più di 4.000 strutture ricettive per oltre 150.000 posti letto;
- più di 14 milioni di presenze turistiche ufficiali annue per circa 3.900.000 arrivi all'anno;
- una presenza di turisti stranieri pari ad oltre il 33%;
- una presenza nelle seconde case stimata in circa 53 milioni di notti;
- un saldo attivo nella spesa turistica di circa 1.900 milioni di euro;
- un fatturato complessivo di circa 5.500 milioni di euro;
- un peso percentuale di consumi turistici, sul totale dei consumi interni, pari a circa l'11%;
- più di 54.000 persone impiegate direttamente nelle imprese turistiche.

Altri importanti dati sono riportati nelle analisi di scenario allegate al presente documento. Tuttavia i soli numeri sopra evidenziati dimostrano inequivocabilmente quale sia la fondamentale ricaduta economica e sociale del Turismo per la Liguria, tanto da poter affermare che più turismo (seppur un turismo sostenibile!) sia uguale a più reddito, più sviluppo, più imprese e più occupazione.

Negli ultimi anni il turismo ligure, anche se a velocità variabile, è cambiato. Se fino a tutti gli anni '80 del secolo scorso il *turismo balneare e familiare* costituivano di fatto il portafoglio "*leisure*" dei prodotti della Liguria, a partire da quel periodo, progressivamente, si è sviluppata ed implementata una sempre maggior diversificazione dell'offerta turistica ligure.

Infatti pur se il *balneare* continua ad essere quantitativamente il prodotto più rilevante (il "core business" della Liguria) ad esso si è affiancata una crescente e competitiva offerta "business" – il cosiddetto *MICE*¹, in particolare a Genova e nel Tigullio – e altri turismi hanno vieppiù preso importanza dando vita ad un portafoglio prodotti diversificato, integrato e tendenzialmente all season: il *turismo culturale* legato allo sviluppo turistico di Genova, ma non solo; il *turismo escursionistico* e di visita delle aree naturali di pregio e dei tipici borghi liguri; il *turismo outdoor* (cicloturismo, diving, golf, etc.); il *turismo enogastronomico*; il *turismo esperienziale*; etc.

I numeri ci dicono che sono proprio questi i segmenti in crescita mentre quelli legati al turismo più tradizionale, al contrario, sono in sofferenza, risentendo maggiormente: della concorrenza delle nuove, o ormai, consolidate, mete balneari internazionali; della possibilità per tutti di viaggiare a costi contenuti (voli "low cost"); del cambiamento delle abitudini turistiche; di una certa difficoltà al miglioramento qualitativo delle strutture ricettive e degli ambiti territoriali, in passato oggetto, quest'ultimi, di politiche e scelte orientate ad ottenere il maggior beneficio economico immediato e poco, o per nulla, sensibili alla vocazione turistica e alla tutela e valorizzazione dello straordinario patrimonio ambientale ligure.

È inoltre importante evidenziare che nella scelta delle vacanze i turisti stranieri prediligono, più degli italiani, sia questi nuovi turismi sia la possibilità d'integrare in modo libero e variabile la tradizionale offerta balneare con le nuove proposte di vacanza alla scoperta della Liguria e del suo stile di vita.

Fatto questo da tener ben presente nella scelta d'internazionalizzare sempre di più il movimento turistico in Liguria, specie nell'attuale momento di sofferenza del turista italiano alle prese con una gravissima crisi economica e finanziaria che, inevitabilmente, sta provocando rilevanti ripercussioni sulle abitudini di viaggio e di vacanza e sulla propensione alla spesa, per beni e servizi turistici, dei nostri connazionali.

Se per alcuni proprio la crisi economica può portare a riscoprire mete tradizionali negli ultimi anni trascurate utilizzando maggiormente, ad esempio, le proprie seconde case così significativamente presenti nel nostro territorio, sarebbe estremamente dannoso e miope ridursi a sfruttare questa congiuntura esclusivamente nel senso che può apparire come "favorevole". E' vero infatti il contrario: è proprio in questi momenti che bisogna saper ben valutare la situazione e porre le basi per affrontare, conclusa la fase di crisi e recessione, la nuova sfida della crescita e dello sviluppo con gli strumenti adeguati al cambiamento in essere della domanda turistica globale.

¹ MICE: Meetings, Incentives, Conferencing, Exhibitions.

Nel caso della Liguria ciò significa avere il coraggio e anche la forza, che in questo caso significa soprattutto comunità d'intenti, di puntare su due asset strategici:

- a. l'innovazione orientata ad un ampio e crescente impiego della cultura digitale;
- b. i nostri fattori d'identità e di qualità - la Liguria, la sua cultura e il suo stile di vita - utilizzandoli con intelligenza e rispetto, in modo sostenibile senza sfruttarli (come spesso è successo nel passato!) nella consapevolezza che sono solo gli elementi di qualità e di tipicità, del nostro territorio e della nostra cultura materiale e immateriale, che possono continuare a garantirci un destino turistico competitivo in campo nazionale e, ancor più, internazionale. Un grande patrimonio di cui la natura e la storia ci hanno dotato e che dobbiamo essere in grado di tutelare e promuovere in modo corretto per permettere che continui ad essere fonte di ricchezza economica e sociale.

2. La scelta politica della Regione Liguria.

Il nuovo Piano Turistico Triennale della Liguria non nasce come i precedenti solo per definire politiche di marketing mix e per distribuire risorse pubbliche che, peraltro, sono state fortemente ridotte a causa delle note limitazioni poste ai bilanci dello Stato e conseguentemente delle Regioni e degli Enti Locali.

Questo Piano nasce con l'ambizione dichiarata di generare nuovo valore nelle imprese, nel territorio e nelle relazioni di scambio.

Siamo consapevoli, infatti, che questa è l'unica scelta possibile ma soprattutto è la direzione giusta, più efficiente ed efficace, per fare del turismo in Liguria un'economia adulta e non residuale, capace di produrre reddito, neo impresa e occupazione, e allo stesso tempo di promuovere con forza l'intero sistema economico e sociale della Liguria nel mondo.

La generazione di valore nelle imprese, nel territorio e nelle relazioni di scambio turistiche compone anche la possibile matrice degli indicatori di controllo per misurare la qualità delle scelte di Piano durante i tre anni di vigenza, a partire dalla sua approvazione formale da parte degli organi istituzionali.

Per metterci nelle condizioni di raggiungere questo importante risultato abbiamo adottato una metodologia innovativa,² mai utilizzata finora nel nostro Paese in sede di programmazione istituzionale, fondata su un articolato uso di tecniche di ascolto e di confronto sul web che hanno privilegiato operatori, istituzioni locali, cittadini e turisti.

In particolare la scelta "politica" d'individuare strumenti e azioni di Piano capaci di generare nuovo valore nelle imprese, nel territorio e nelle relazioni di scambio, comporta:

1. Il pieno riconoscimento dello strumento "impresa" quale leva sociale determinante per generare e distribuire ricchezza, essendo anche il soggetto naturale che rischia e compete sui mercati e che, quindi, vogliamo sostenere e rafforzare. Esperienze, esigenze e proposte delle imprese leader e delle organizzazioni liguri dell'incoming costituiscono così la "cifra" di progetto del nuovo Piano e il più fertile terreno di confronto tra pubblico e privato, d'innovazione delle competenze dell'Amministrazione e di crescita delle conoscenze, del "saper fare", dell'intero sistema.
2. Un accentuato orientamento e profilazione del cliente attuale e potenziale della Liguria, insieme con un ampio e crescente impiego della cultura digitale e di modelli, sistemi di relazione, linguaggi e strumenti di collaborazione, fondati sul web e con forti potenzialità per nuove intraprese e per i giovani più qualificati.

Da quest'ultimo punto di vista, il nostro fine essenziale, recita più avanti questo Piano, è «accogliere e accompagnare il turista lungo l'arco della sua esperienza di vacanza e/o passaggio in Liguria con le stesse modalità mediante le quali l'ha progettata e poi la divulgherà nei successivi commenti e sensazioni».

² Metodologia bottom-up (dal basso) con impiego di piattaforma web partecipativa, cfr. www.liguria.ilturismochevorrei.it, e di altre tecniche di analisi e partecipazione che hanno consentito di predisporre alcuni dei report allegati al presente Piano.

3. L'assunzione strategica

Un'assunzione strategica è il punto di orientamento fondamentale del progetto, il suo fattore di senso. La proposta di assunzione strategica del nuovo Piano Turistico Triennale della Liguria, coerentemente con l'obiettivo della scelta politica di generare nuovo valore e con quanto indicato dalle imprese, è **sviluppare incoming e offerta turistica sostenibile e qualificata "all season"**.

Le motivazioni di tale assunzione sono :

1. sviluppare offerta turistica qualificata perché:
 - il movimento e la domanda turistica internazionale crescono e cresceranno più delle nostre (attuali) capacità di intercettarla e fidelizzarla;
 - importanti nuovi mercati si stanno affacciando e modificheranno, in un prossimo futuro, sempre più i tradizionali flussi turistici.La Liguria deve mettersi in grado d'intercettare parte di questo fenomeno globale e lo può fare solo valorizzando la capacità d'impresa, *puntando su tipicità e qualità del suo territorio e delle sue strutture*, evitando di rincorrere una politica dei prezzi verso il basso (pur mantenendo un corretto rapporto qualità/prezzo) che deprimerebbe offerta e margini, mentre lascerebbe campo aperto alla psicosi del declino e alla crescita di competitori diretti e indiretti;
2. sviluppare offerta "all season" perché il paese, i territori, le imprese e in generale i cittadini hanno bisogno di tornare a produrre più ricchezza, e questo avviene solo ponendosi sfide economiche premianti, orientate a soddisfare il cliente di riferimento, sviluppando e sostenendo innovazione e con essa la migliore cultura d'impresa possibile: nel turismo questa sfida si chiama "stagione lunga", cioè riempire le strutture ricettive di più, meglio (cioè con maggior resa) e per più mesi all'anno, con clienti adeguati al crescente valore dell'offerta;
3. sviluppare incoming, ponendo al centro delle politiche socio-economiche della Regione il turismo, perché il tessuto dell'offerta turistica ha la necessità di sentirsi e di essere percepito (è una questione di autostima e reputazione) come una risorsa strategica prioritaria e non residuale della regione; il turismo infatti, per assolvere la missione di essere un fattore ricettivo di successo, non può che operare come un sistema integrato che si pone come "ambasciatore" del luogo di origine (la Liguria) verso i luoghi del mondo a cui si rivolge, alimentando così oggettivamente il complesso delle relazioni degli altri settori produttivi caratteristici³, dall'enogastronomia alla cantieristica, dall'alta tecnologia al design, dalle produzioni tipiche agli eventi culturali, all'entertainment, etc.
4. sviluppare turismo sostenibile nelle sue varie espressioni perché è una scelta fondamentale di prospettiva e di rispetto del territorio ligure, in passato spesso sfruttato in modo selvaggio. A questo proposito la scelta deve essere chiara e definitiva: ecoturismo, turismo rurale dell'entroterra, culturale, all'aria aperta, enogastronomico, di scoperta delle tradizioni. Sono queste le forme di turismo "intelligente", complementari e/o alternative al tradizionale turismo balneare, su cui con convinzione puntiamo e che vogliamo (insieme al turismo balneare) sostenere per innovare sia l'offerta che la tipologia di domanda turistica.

Impostare e sviluppare il nuovo Piano Turistico Triennale della Liguria sull'assunzione di sviluppare incoming e offerta sostenibile e qualificata "all season" significa dunque condividere e orientare il meglio dell'intelligenza collettiva, delle competenze disponibili e delle risorse esistenti, pubbliche e private, a trarre il migliore risultato temporale da tali circostanze e motivazioni.

³ È questo infatti il percorso storico compiuto dai leader mondiali del turismo come Francia e Stati Uniti. Analogamente è quello che avviene per il nostro Paese con il fascino del Made in Italy, che allo stesso tempo segue e trascina l'immaginario turistico del mondo verso l'Italia. Dobbiamo ampliare e segmentare questo modello e farne un elemento portante dello scambio turistico.

4. L'infrastruttura fondamentale del turismo e del sistema economico e sociale

L'infrastruttura fondamentale per lo sviluppo dell'economia del turismo, come fattore integrato e globale, è la presenza dell'accesso a internet in modalità wi-fi in tutto il territorio regionale con navigazione web tramite banda larga (gratuita e/o a pagamento, a seconda delle circostanze).

Qualunque turista e viaggiatore deve essere accompagnato lungo l'arco della sua esperienza di vacanza e/o passaggio in Liguria con le stesse modalità mediante le quali l'ha progettata⁴ e poi la divulgherà nei successivi commenti e sensazioni, avendo cioè ampio, libero e costante accesso a internet per merito evidente della stessa regione che lo sta ospitando.

Qualunque visitatore deve trovare nell'infrastruttura e nel brand "Liguria Wi-Fi" l'organizzazione turistica accessibile h24.

"Liguria Wi-Fi" è più fruibile e aperta di qualunque altra modalità d'accoglienza; anticipa e orienta le buone pratiche di un'efficiente e razionale rete fisica territoriale d'accoglienza; è in grado di alimentare il prezioso accumulo continuo di profili di consumatori in circostanze attive; costituisce un apporto strategico fondamentale per l'innovazione efficiente delle policy di prodotto, di commercializzazione e di incoming "all season".

L'infrastruttura/brand "Liguria Wi-Fi" si completa, infine, con un razionale ed efficiente "back office" composto da una piattaforma CRM, adatta a leggere e profilare i comportamenti del consumatore online; a mettere in atto strumenti e azioni di comunicazione personalizzate per i diversi profili customer; a monitorare e aggiornare comportamenti e tendenze di acquisto, tramite periodici report di mercato.

A fronte di un investimento efficiente e dai tempi e costi di realizzazione relativamente contenuti, rispetto alle cosiddette "grandi opere", sono molte le convenienze non (solo) turistiche di tale scelta, tra le principali:

- la possibilità di accedere ad adeguati fondi europei e nazionali⁵ da fare affluire in Liguria a vantaggio di nuovi investimenti digitali e azioni sociali nei quali, probabilmente, i giovani troveranno più spazio e opportunità di cimentarsi più di quel che oggi sta avvenendo;
- l'essere parte integrante delle scelte, delle azioni e delle risorse dell'Agenda Digitale europea e italiana⁶;
- la possibile ridotta dimensione temporale per gli interventi di realizzazione, quindi con effetti decisamente molto vantaggiosi per gli operatori economici e i cittadini in generale;
- l'evoluzione dei modelli economico produttivi e di servizio della Liguria verso una cultura e una pratica web-based con beneficio incrementale di visibilità, relazionabilità, competitività e, per quanto attiene il turismo, di stagionalizzazione;
- il conseguente ampliamento di processi di innovazione, scambio e servizio e di nascita di neo imprese digitali che nell'insieme gioveranno all'intero sistema economico produttivo regionale, perché tutto ciò che è/sarà "made & thought" in Liguria troverà nell'infrastruttura "Liguria Wi-Fi" la risorsa strategica più efficiente per essere valorizzato e crescere nel mondo.

Ogni altra ipotesi di nuove infrastrutture, finalizzate al miglioramento dell'accessibilità e della sostenibilità turistica della Liguria, va realisticamente perseguita ma con l'oggettiva consapevolezza che dovrà fare i conti con due limiti difficilmente superabili nei tre anni di vigenza di questo nuovo Piano Turistico:

- l'oggettiva e perdurante ristrettezza di risorse pubbliche;

⁴ A tal proposito tutte le ricerche indicano l'uso sempre più abituale e comune del web per la programmazione delle vacanze.

⁵ A tal fine vanno presi in considerazione gli atti della Commissione Europea relativi alla strategia Europa 2020 e all'Agenda Digitale europea, con investimenti previsti per oltre 9 miliardi di euro nella banda larga, insieme con le più recenti attività della Cabina di regia del Governo nazionale in merito all'Agenda Digitale italiana su infrastruttura e sicurezza, e-commerce, e-government, alfabetizzazione informatica, ricerca e innovazione, smart communities.

⁶ Cfr. http://www.agenda-digitale.it/agenda_digitale/.

- il ritardo culturale e normativo del nostro paese nel rendere le tecniche di project financing una pratica trasparente e sussidiaria rispetto alle eventuali carenze finanziarie.

Vogliamo, pertanto, compiere una scelta politica ed economica strutturale, razionale e credibile, già attuata dai nostri principali partner europei e in corso di realizzazione da parte di altre destinazioni turistiche concorrenti, che riteniamo avrà un impatto positivo sui risultati economici e sul coinvolgimento delle migliori risorse culturali e dei giovani della Liguria.

E' questo il risultato a cui tendiamo con la determinazione di realizzare l'infrastruttura digitale "Liguria Wi-Fi", composta di banda larga per la navigazione su internet e accessibilità costante su tutto il territorio anche con tecnologia mobile, a vantaggio tanto dell'economia turistica e dei nostri ospiti quanto dell'intero sistema economico e sociale regionale.

5. I mercati-cliente che vogliamo.

La Liguria è una terra forte che emana bellezza e compiutezza, dobbiamo quindi cercare e attirare clienti che amano la bellezza e la solidità profonda della nostra terra.

Noi, istituzioni, amministratori, imprese, operatori, manager, etc., gestiamo un luogo unico e prezioso che ci è affidato "pro tempore" e che siamo tenuti a riconsegnare ai posteri migliore di come l'abbiamo ricevuto: *il turismo contemporaneo è una risorsa che deve essere mantenuta tale anche per le generazioni future e ciò può essere ottenuto solo applicando il principio di sostenibilità.*

In Europa come nel resto del mondo (in particolare nei nuovi mercati della domanda turistica), dobbiamo cercare e attirare clienti su basi valoriali, non solo emozionali; di unicità, non solo di moda; di conoscenza, non solo di esperienza; di glamour, non solo di convenienza; di gusto, non solo di trend; di ricerca, non solo di consumo.

Dobbiamo proporci ed essere credibili per la domanda migliore emergente dai flussi turistici europei e dai crescenti flussi mondiali.

Le risposte che dobbiamo costruire, condividere e confrontare, per intercettare la domanda di turismo più qualificata, per vendere "all season" e sviluppare più business, sono i valori, le conoscenze, le unicità, gli elementi di fascino distintivi, i saperi dei sapori, la possibilità di accesso allo stile di vita di chi ha contribuito a scoprire il mondo e a forgiarne i molteplici linguaggi del mare, della navigazione, del cibo, del commercio, della finanza, dell'architettura, della tecnologia, del design, della manifattura, dell'ingegneria, della cantieristica, della ricerca scientifica, tecnologica, medica e clinica, così come dell'arte, della musica, del teatro, etc.

Questo palinsesto di contenuti-prodotto, che appartengono all'identità dei liguri, schiude un universo-mercato fatto di nuove e ampie categorie di relazione, di opportunità di scambio e di servizio, nel quale i margini di miglioramento tanto verso le persone che comprano già Liguria quanto nei confronti di quelle che non conoscono e/o non comprano ancora Liguria sono enormi e soprattutto rinnovabili, estensibili e anticiclici rispetto a quelli convenzionali.

È la ricerca dei clienti giusti che fa crescere il valore del brand e il ritorno degli investimenti, sono i contenuti di reputazione della destinazione che muovono i clienti giusti.

La Liguria dovrà esser capace di attrarre turisti che scelgono una destinazione di vacanza sulla base dei suoi valori, della sua unicità, della ricerca di conoscenza, di gusto e di glamour, promuovendo ciò che la Liguria è, la sua identità, il suo territorio, il suo stile di vita, lasciandosi, definitivamente, alle spalle le politiche di consumo del territorio e della costa fini a se stesse e puntando, con forza e decisione, sulla salvaguardia dell'ambiente e del territorio e sulla valorizzazione del proprio patrimonio culturale materiale e immateriale: più cultura, più territorio, più ambiente uguale più turismo uguale più sviluppo, più reddito e più occupazione per la Liguria.

È in questo circolo virtuoso e a questo livello delle convenienze oggettive che l'operatore privato può tornare ad investire, sfrutta la sua darwiniana capacità di resilienza⁷, supera lo shock della rarefazione

⁷ Cfr. Capacità dell'uomo di affrontare le avversità della vita, di superarle e di uscirne rinforzato e addirittura trasformato positivamente.

delle finanze pubbliche e ritrova il senso del rischio e dell'intrapresa in un contesto che evolve e cresce con lui, incoraggiato e sostenuto.

6. Le esigenze di imprese e operatori.

L'analisi dei contenuti pubblicati liberamente da operatori e cittadini sulla piattaforma partecipativa www.liguria.ilturismochevorrei.it e l'approfondita indagine condotta nei confronti di un campione qualitativo di imprese e organizzazioni turistiche della Liguria maggiormente esperte nelle pratiche d'incoming, ci consentono di arricchire questo nuovo Piano con la sensibilità sociale e l'esperienza diretta di mercato.

Dalla piattaforma web, che ha visto la partecipazione⁸ di circa 5 mila visitatori unici con 31 mila visualizzazioni di pagine, una media di 3,91 pagine/visita e 4,15 minuti di durata media della visita, emergono le seguenti indicazioni:

- puntare decisamente sulla stagione lunga e sul binomio Liguria-Turismo tutto l'anno;
- promuovere di più e meglio la destinazione Liguria sul web;
- promuovere i luoghi, i brand di territorio, non i singoli locali o strutture;
- integrare l'offerta di costa con quella dell'entroterra;
- accrescere l'offerta di stagione lunga integrando quella ricettiva con eventi che coinvolgono attori e produzioni distintive;
- valorizzare le zone più adatte al turismo fuori stagione;
- valorizzare il turismo culturale e il patrimonio storico, archeologico, artistico e naturale della Liguria;
- aprire e riorganizzare enti ed istituti che gestiscono questo patrimonio alle opportunità di scambio turistico;
- valorizzare il turismo sportivo;
- sviluppare nuovi prodotti o turismi di nicchia;
- incentivare gli operatori privati a integrare l'offerta ricettiva con attività culturali e materiali riconducibili al patrimonio del luogo (corsi di cucina, sport locali, gite di gruppo, etc.);
- sviluppare l'offerta di cicloturismo e di servizi coerenti;
- costituire la rete escursionistica degli itinerari e promuoverla sul web;
- promuovere l'offerta di sistema da un anno per l'altro, creando feeling e continuità di relazione con le presenze turistiche;
- utilizzare maggiormente la multi-canalità di comunicazione del web rispetto all'organizzazione del sistema turistico;
- migliorare i servizi di trasporto e integrare le policy di marketing turismo-trasporti;
- coordinare ruoli, compiti e responsabilità dei diversi enti del sistema turistico ligure, rendere più efficiente il sistema sul web;
- togliere burocrazia;
- riorganizzare gli IAT, renderli più efficienti e rintracciabili, il personale deve aggiornarsi e acquisire maggiori capacità di mediazione linguistica;
- predisporre il servizio di booking online dentro gli IAT;
- accrescere le competenze degli operatori pubblici e privati migliorando l'offerta formativa;
- formare gli operatori pubblici in generale alla cultura dell'accoglienza (es.: impiegati pubblici, vigili urbani, etc.).

⁸ Monitoraggio dei post pubblicati su www.liguria.ilturismochevorrei.it nel periodo gennaio-maggio 2012.

Analogamente, **dall'ascolto di un campione d'impres e organizzazioni turistiche esperte di incoming emerge**⁹:

- **come buone prassi:**
 - o competenze maggiormente necessarie all'interno dell'organizzazione → direzione generale, comunicazione web e social media, amministrazione e finanza, marketing e commerciale, vendite Italia e vendite estero, informatica e booking online;
 - o competenze da sviluppare di più e/o da inserire → comunicazione web e social media, ricerca e innovazione;
 - o prodotti turistici della Liguria più venduti oltre al tradizionale balneare → ambiente e natura, enogastronomia, entroterra e borghi, mare e nautica (integrati), città d'arte, short break, meeting e congressi;
 - o prodotti turistici della Liguria più dinamici e performanti → ambiente e natura, enogastronomia;
 - o mix di mercato (per il campione d'impres oggetto della ricerca) → 53% Italia, 47% estero, in crescita estero Europa ed extra Europa ;
 - o mix di vendita (per il campione d'impres oggetto della ricerca) → diretta 60%, intermediata e OLTA 40%;
 - o promozione → Italia ed estero con uguale forza, più fiere estero e più educational tour in collaborazione tra operatori, tutti i canali online (sito aziendale e booking online innanzitutto, poi OLTA, Facebook, siti di recensione, innovazione e pratiche web 2.0, etc.);
- **come esigenze prioritarie di sviluppo dell'incoming e dell'offerta "all season":**
 - o programmazione più efficiente e lungimirante, priorità chiare, continuità di azione;
 - o sistema delle informazioni di mercato a regime, più completo, aggiornato e fruibile;
 - o sistema strutturato e trasparente di collaborazione pubblico-privato, policy premianti per aggregazioni tra privati e per l'incoming;
 - o policy strutturate e trasparenti delle responsabilità di sistema rispetto a Regione, organizzazione turistica, Comuni turistici, operatori;
 - o innovazione dell'offerta, priorità per prodotti "all season", il balneare integrato ad altri prodotti;
 - o piano di marketing turistico e territoriale;
 - o standard internazionali per qualificare l'offerta ricettiva;
 - o offerta e pratiche di formazione orientate alle sfide di mercato, all'innovazione e alla crescita di valore competitivo;
 - o riduzione della tassazione sul personale operativo nei periodi di bassa e media stagione;
 - o integrazione di policy turistiche dei trasporti nel piano di marketing.

Pertanto, coerentemente con l'obiettivo metodologico che ci eravamo dati nel momento della decisione di creare un blog partecipativo e d'implementare altre azioni d'ascolto per contribuire alla costruzione del Piano, le scelte che descriveremo nelle parti seguenti avranno una correlazione significativa e ponderata con le indicazioni dal basso provenienti dalla piattaforma partecipativa e dalle attività di ricerca economica e sociale realizzate nel periodo propedeutico a questa elaborazione.

7. Sostenere le imprese e l'occupazione.

In rapporto alle assunzioni effettuate, il presente Piano formula una scelta tecnico politica di collaborazione con le imprese (leva sociale determinante per generare e distribuire ricchezza) che tende a **privilegiare le capacità imprenditoriali e d'innovazione e a sostenere i processi di stabilizzazione e d'incremento dei livelli occupazionali.**

⁹ Indagine di ascolto effettuata nei confronti di un campione qualitativo di imprese e organizzazioni turistiche della Liguria esperte di incoming durante il mese febbraio 2012.

Scopo di queste nuove misure, normative e finanziarie, è alimentare la capacità di rischio e la volontà di miglioramento strutturale e competitivo, tendendo a realizzare un circuito virtuoso di comportamenti e risultati non più vincolato solo alla temporanea disponibilità di elargizione delle Istituzioni.

E' un sistema innovativo e integrato, coerente con i tempi e atteso dagli operatori, che si compone di:

1. nuova disciplina dello SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) con la possibilità per le strutture ricettive di ampliamenti (interventi di ristrutturazione edilizia, sostituzione edilizia e/o di nuova costruzione all'interno del lotto di proprietà) mediante la presentazione di una DIA (Dichiarazione d'Inizio Attività) in deroga alla disciplina dei piani urbanistici e territoriali vigenti e/o operanti in salvaguardia (nuova legge regionale n°10/2012);
2. revisione della L.R. 1/2008, con una più adeguata disciplina del vincolo alberghiero coerente con l'interesse di tutela turistica ed economica delle imprese. Inoltre dovrà essere data l'opportunità di riqualificazione in strutture alberghiere (minimo 3 stelle e con almeno 50 posti letto) degli immobili non più in esercizio da un certo numero di anni e di quelli che ad oggi sono decaduti in condizioni non più idonee per il mercato e per la sostenibilità dell'investimento d'impresa;
3. revisione della L.R. 2/2008 con semplificazione delle procedure di classificazione;
4. possibilità per i Comuni di ridurre per le imprese alberghiere la Tariffa Urbanistica fino ad un massimo dell'80% del suo valore;
5. Patto per il Lavoro nel Turismo; un patto tra Regione, Associazioni di categoria datoriali e Sindacato dei lavoratori finalizzato a creare le condizioni per:
 - consolidare i rapporti di lavoro nel turismo con conseguente fidelizzazione e valorizzazione delle professionalità, creando così le premesse di fondo per un'offerta ricettiva di qualità;
 - aiutare le imprese ricettive che affrontano la stagionalizzazione nei momenti di "crisi di lavoro", favorendo così l'apertura delle stesse oltre i tradizionali mesi della primavera/estate, mediante la combinazione degli strumenti formazione/ammortizzatori sociali tipo cassa integrazione in deroga;
 - migliorare l'accesso al mercato del lavoro turistico affrontando il problema della stagionalità del rapporto offerta/domanda di lavoro implementando i sistemi d'incrocio domanda-offerta, anche sulla base dell'esperienza maturata con il progetto "Question saison" (progetto di collaborazione con la regione Rohne Alpes nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliero Italia – Francia "marittimo").
6. Fondo di Rotazione Regionale per sostenere gli investimenti delle imprese ricettive.
In particolare, l'istituzione del Fondo di Rotazione Regionale permetterà, in collaborazione con gli istituti di credito e il neonato Rete Fidi Liguria¹⁰, di motivare e mobilitare significative risorse d'investimento nel ricettivo nel periodo di esercizio di questo Piano.
Tra gli altri vantaggi di questa scelta finanziaria, oltre a rimettere in moto un volume e un flusso triennale d'investimenti interessante, vanno sottolineati:
 - il significativo abbattimento dei tassi di interesse a vantaggio dei migliori progetti di impresa (tasso fisso per aiuti rimborsabili: all'1% per mutui fino a 10 anni e all'1,5% per mutui fino a 15 anni);
 - la possibilità di usufruire di un acconto pari all'80% del finanziamento ammesso che fornisce all'impresa la disponibilità di liquidità immediata necessaria alla realizzazione dell'investimento;
 - l'assenza di oneri aggiuntivi per il bilancio regionale;
 - la prerogativa della progressiva ricostituzione delle risorse del Fondo, sulla base dei rientri programmati, e quindi della continua disponibilità annuale di risorse per finanziare nuovi progetti imprenditoriali.

¹⁰ Il cosiddetto "Confidone".

8. Il prodotto turistico della Liguria deve essere unico e glocale¹¹

“Niente cultura, niente sviluppo” recita l'intrigante Manifesto promosso a inizio di marzo 2012 da “Il Sole-24Ore” per rifondare le basi strutturali dello sviluppo del paese.

Parafrasando possiamo affermare più cultura e più sostenibilità ambientale, più sviluppo turistico come visione e crescita del potenziale di scambio economico.

I prodotti tradizionali come il balneare, il nautico e il congressuale, devono essere integrati con i turismi di territorio: outdoor, borghi storici, cicloturismo, ecoturismo, rurale dell'entroterra, hiking, golf, enogastronomia, etc. Particolare attenzione dovrà essere data, inoltre, al tema del *turismo accessibile* (ovvero “turismo per tutti”) che è trasversale a tutte le tipologie di turismo praticabili in Liguria.

Questo significa che è l'intera cultura materiale e lo stile di vita dei liguri che devono entrare in gioco, facendoli diventare protagonisti della promozione e dell'offerta.

E' un insieme più conveniente perché mette in stretta relazione il bisogno di scambio delle potenzialità dell'offerta locale con le nuove aspettative della domanda globale: **è un prodotto unico e “glocale”¹¹**.

Sono infatti i “viaggiatori colti” - cioè coloro che entrano in relazione con il territorio che visitano e che apprezzano l'integrazione di contenuti complessi e amano apprendere l'esperienza dei luoghi - che producono destagionalizzazione efficiente, arricchiscono gli scambi, alzano il “load factor” alberghiero e i margini, trascinano flussi affluenti “all season”, “guidano” il passaparola (positivo) generando quel valore di reputazione che è il moltiplicatore naturale dei flussi, delle vendite e dei fatturati turistici. Il web e le attività social sono, ovviamente, l'infrastruttura primaria e il linguaggio di collaborazione prevalente dei comportamenti di scelta, programmazione e narrazione del turista che compra conoscenza come vacanza.

E' su questa riformulazione dei contenuti dello scambio che l'offerta Liguria, senza annullare origini e identità tradizionali, amplia e rinnova il mix, mirando ad essere percepita come *unica e globale, attraente e non riproducibile*. Ed è grazie a questo accresciuto potenziale che si andrà oltre la logica dell'economia considerata marginale superando le penalizzazioni degli anni scorsi e affermando invece un modello “cool” e strutturale nei confronti della domanda internazionale quanto dello stesso sistema-Paese.

Hanno rafforzato questa importante visione d'innovazione del prodotto turistico della Liguria i risultati di un originale lavoro di indagine *online*¹² su che cosa cerca il turista sul web nei mesi che precedono la scelta della destinazione, cosa desidera, che opinioni manifesta sulla Liguria, che paragoni mette in atto rispetto ad altre destinazioni, che commenti esprime sulle strutture ricettive, etc. Tra le indicazioni più nette: far crescere la qualità dell'offerta su standard internazionali (la stessa opinione espressa dalle imprese liguri esperte di incoming emersa dall'indagine citata in precedenza!); la rilevanza di un lavoro per la visibilità e la reputazione del brand Liguria con le relative articolazioni a livello territoriale, nazionale e internazionale; la necessaria completezza dei servizi; il “vincolo” dei prodotti integrati e combinati; la quantità e qualità dei contenuti di offerta e comunicazione; il rafforzamento della promozione degli hotel e degli standard di accoglienza¹³, etc.

In sintesi **l'offerta turistica ligure (il suo portafoglio prodotti) sarà integrata e “all season” componendo un mix di:**

A. Turismi Tradizionali, da consolidare e migliorare:

- a. Balneare tradizionale
- b. Età adulta

¹¹ Glocale è una sincrasi degli aggettivi globale e locale. Glocalizzazione o glocalismo è un concetto introdotto dal sociologo Zygmunt Bauman (Polonia, 1925) per adeguare il panorama della globalizzazione alle realtà locali, così da studiarne meglio le loro relazioni con gli ambienti internazionali.

¹² Cfr. Rapporto i-Tour Click Liguria, indagine su che cosa cercano, pensano e desiderano trovare i turisti che frequentano il web, realizzata nei mesi di giugno-novembre 2011, con approfondimenti e misure su ricerche online, comportamenti online e opinioni online. L'indagine ha poi avuto un secondo momento con i risultati di un'ulteriore indagine sui medesimi aspetti ma relativa al periodo dicembre 2011-maggio 2012 e con il benchmarking rispetto alle misure del periodo precedente (vedi allegato).

¹³ In ordine di importanza: qualità del personale, cibo, pulizia e accesso a internet.

- c. Famiglie
 - d. Climatico invernale
 - e. MICE (Meetings, Incentives, Conferencing, Exhibitions)
- B. Turismi di Territorio da sviluppare e potenziare
- a. Ecoturismo
 - b. Turismo rurale dell'entroterra
 - c. Outdoor: bike, hiking, golf, sailing, diving, etc.
 - d. Borghi
 - e. Enogastronomia
 - f. Città d'arte e turismo culturale
 - g. Grandi Eventi

9. Il ruolo strategico del capitale umano e della formazione

In questo incessante divenire, le persone, lo stile di lavoro e la professionalità svolgono un ruolo fondamentale.

Il lavoro, che in generale è il prodotto dell'ingegno, delle competenze e dell'organizzazione delle persone, è valore strategico dell'offerta integrata di turismo.

Proprio nell'indagine (già citata) su che cosa cerca il turista sul web nei mesi precedenti la decisione di vacanza, il primo valore di accoglienza ricettiva emerso è la "qualità del personale". In Europa, il turismo del 2° decennio del XXI secolo deve praticare policy sostenibili e lungimiranti di capitale umano.

Se in un ambasciatore - così come accennavamo all'inizio del documento - stile, professionalità, comportamenti e discrezione ma anche reputazione, abilità negoziale, relazioni, intuito e coraggio sono deontologia indispensabile, analogamente *le persone protagoniste a qualsiasi livello del turismo della Liguria devono orientare e integrare competenze e abilità di mestiere con quei valori e quelle sensibilità per essere/diventare come sistema la "diplomazia di un brand"* che esprime leadership a vantaggio dell'offerta integrata, attesa e cercata dalla domanda più affluente.

Da questo punto di vista, la formazione è una leva di cambiamento indispensabile che deve essere progettata ed erogata su basi differenti dal passato e deve essere vissuta da tutti, senza eccezione alcuna, come una risorsa preziosa, la più importante per l'intero arco della vita professionale di ciascuno.

La formazione turistica in Liguria deve pertanto esser progettata rispondendo a nuovi requisiti tecnici e operativi e in particolare deve:

1. essere orientata in modo rigoroso e trasparente dalla domanda di competenze delle imprese mediante *l'effettuazione d'indagini periodiche d'ascolto di imprese e organizzazioni turistiche esperte d'incoming*;
2. ottenere a regime profili professionali misurabili in termini di efficacia ed efficienza organizzativa, di occupabilità e di neo imprenditorialità;
3. corrispondere ai valori anzidetti di stile, professionalità, comportamento, discrezione, reputazione, abilità, relazionabilità, intuito e coraggio che deve pervadere l'intero sistema turistico pubblico e privato della Liguria;
4. rappresentare un'opportunità e un dovere meritocratico per tutte le persone protagoniste del turismo della Liguria, basato sul concetto europeo del "long life learning";
5. essere in benchmarking costante con specifici standard europei (per esempio sulla scelta dei contenuti didattici e sull'inclusione di genere);
6. avvalersi, nella programmazione e monitoraggio, di un *Tavolo Permanente di confronto e arricchimento disciplinare reciproco* tra strutture della Regione, associazioni di categoria, sindacato dei lavoratori, enti, scuole e università;
7. produrre un bilancio di mandato corrispondente al periodo e al valore dell'investimento effettuato.

A tale proposito, la già citata indagine di ascolto su imprese e organizzazioni esperte di incoming e offerta all season, il cui sviluppo, lo ricordiamo, costituisce l'assunzione strategica di questo Piano, ha fatto emergere e ha misurato l'attuale domanda di formazione e di finalità dei profili a regime, in particolare:

- ordine di priorità di funzioni aziendali con maggiore bisogno formativo
 - o vendite Italia, direzione generale, marketing e commerciale, booking online, ricevimento, comunicazione e web, gestione social network, vendite estero;
- ordine di priorità di destinazione organizzativa nelle aziende dei nuovi profili
 - o applicazioni mobile, gestione dei social network (Facebook e Twitter), organizzazione e gestione di partnership con operatori italiani e internazionali, gestione del booking online del proprio sito, corporate blog.

Come si può notare, ad eccezione della funzione ricevimento che, comunque, è una basilare responsabilità relazionale, si tratta di **competenze non tradizionali rispetto alla configurazione classica dell'offerta formativa** nel turismo, a testimonianza della radicalità dei cambiamenti che vivono il mercato e le imprese del settore.

Ascoltare e gestire in modo trasparente la formazione del capitale umano nel turismo risulterà determinante per tutta la durata del presente Piano.

10. La nuova organizzazione turistica: on site, online, abroad

Il modello attuale è regolato dalla Legge Regionale 28/2006 che prevede, per quanto riguarda le funzioni di marketing e promozione turistica, un'organizzazione turistica suddivisa su tre livelli operativi, che fanno riferimento al ruolo di programmazione svolto dalla Regione:

- a) la rete degli IAT gestiti dalle Province/Comune di Genova in modo diretto o tramite convenzioni con soggetti terzi; a questi soggetti sono conseguentemente affidati i compiti di promozione locale e di accoglienza;
- b) la cura dell'offerta turistica e di prodotti innovativi affidata alla partnership pubblico privato che vede nei Sistemi Turistici Locali(STL) gli attori fondamentali;
- c) la promozione del brand Liguria, anche mediante il portale turistico regionale, affidata all'Agenzia In Liguria.

Il modello ha dato alcuni risultati, talvolta molto buoni ma, oggettivamente, non ha raggiunto completamente gli obiettivi prefigurati¹⁴. In particolare i Sistemi turistici liguri sono riusciti solo parzialmente a svolgere quel ruolo di start-up del coordinamento tra pubblico e privato che avrebbe dovuto porre le basi per una collaborazione consolidata e per un modo di operare sinergico. L'analisi dei risultati dimostra che spesso si sono limitati a gestire finanziamenti regionali, certo per iniziative positive, ma senza creare, nella maggior parte dei casi, le condizioni per una stabile prosecuzione nel tempo.

I risultati ottenuti e le grandi riduzioni delle dotazioni finanziarie avvenute nell'ultimo periodo, impongono, pertanto, un ripensamento del modello, la sua razionalizzazione, aumentandone efficacia, efficienza ed economicità.

Per far ciò bisogna puntare su alcuni elementi che devono diventare il punto di forza e di riferimento del sistema.

In particolare l'enorme sviluppo del web, della collaborazione online, l'utilizzo di apparecchiature e applicazioni tecnologiche *mobile* da parte di un numero sempre più alto di persone, determina un approccio totalmente nuovo. Ne deriva che, dal punto di vista del turista, l'infrastrutturazione Liguria Wi-Fi, con accessibilità in tutto il territorio regionale e navigazione web tramite banda larga, deve diventare l'impianto industriale di riferimento dell'offerta turistica e dello scambio.

¹⁴ Sull'analisi e sui risultati conseguiti cfr. il rapporto "Analisi-diagnosi del Sistema turistico della Liguria" (Studio Lattanzio realizzato nel 2011 nell'ambito del progetto Innolabs).

La scelta d'innovazione consiste nello strutturare un modello, di organizzazione turistica, basato su tre livelli organizzativi integrati insieme con un principio e uno strumento di governance condivisi.

I tre livelli organizzativi integrati previsti sono:

- LIVELLO ON SITE costituito da:

a) **Un'efficiente rete di sportelli IAT** dinamici, in grado di accogliere e accompagnare il turista in qualunque luogo attuale o futuro ci sia necessità di strutturare una relazione fisica diretta.

Gli uffici IAT evolveranno rispetto al modello attuale acquisendo:

- nuove competenze di standard internazionale e nuovi servizi (tra cui la possibilità di vendita di tutta la gamma dei servizi turistici, ad es.: ricettività, escursioni, ingressi a musei, teatri, spettacoli, etc.);
- nuove informazioni e contenuti, costantemente arricchiti dalla collaborazione con gli operatori liguri pubblici e privati, in modo tale che ogni punto della rete sia in grado di offrire al turista informazioni, accoglienza e servizi per tutta la Liguria e per tutto l'insieme dell'offerta turistica ligure e non solo per il luogo in cui risulti ubicato.

La rete IAT sarà caratterizzata da:

- una chiara azione di *governance* della Regione che definisce il dimensionamento, il layout e la comunicazione, le politiche di formazione e aggiornamento del personale, gli standard minimi di servizi e operatività degli uffici IAT;
- un maggiore coordinamento tra gli uffici IAT e la condivisione di sistemi operativi e di logiche comunicative in particolare con riferimento al brand Liguria.

b) **Un'efficace e snella governance territoriale dell'offerta turistica locale e della sua promo-commercializzazione** che opererà in stretto rapporto di collaborazione bidirezionale con l'Agenzia "in Liguria" che avrà la responsabilità della promozione, in Italia e all'estero, del brand Liguria e dei suoi valori, e dell'offerta turistica ligure complessiva e dei suoi Club di Prodotto per specifici target (ad es.: family, bike, MICE, etc.).

Al momento di stesura del presente documento è forte la discussione sul prossimo futuro del sistema degli enti locali e in particolare delle Province che, come detto, attualmente svolgono la funzione principale per quanto riguarda la gestione degli IAT, nonché di altre importanti funzioni turistiche. Solo dopo che sarà chiarito, in modo definitivo, il sistema con cui ci dovremo comparare sarà possibile stabilire ruoli, compiti e funzioni e apportare le necessarie modificazioni alla normativa vigente. E' impegno dell'Assessorato del turismo quello di attivare, nello spirito e nel metodo che ha contraddistinto tutta la stesura del Piano, un tavolo di confronto inerente la prossima organizzazione che, necessariamente, sia compatibile con i finanziamenti a disposizione.

- LIVELLO ONLINE, che enfaticamente definiamo "*Web Organization*", costituito da:

- l'integrazione tra il portale turistico regionale e i siti turistici territoriali;
- le applicazioni per il mobile;
- il sistema delle attività *social* della Liguria (facebook, twitter, blog tematici, etc.);
- la rete di assistenza e servizio, come già accennato in precedenza, accessibile h24 ed utilizzabile liberamente con Liguria Wi-Fi, aggiornata in modo continuativo dal lavoro degli stessi IAT, da quello degli operatori liguri pubblici e privati e dalla navigazione degli stessi turisti sul web.

- LIVELLO ABROAD costituito da:

un'indispensabile e **inedita rete internazionale di Liguria Partner**, composta da intermediari turistici e altre organizzazioni, attivi nei mercati esteri di interesse per la Liguria e specializzati nei turismi "all season". Tale rete verrà interfacciata e integrata con l'offerta Liguria anche tramite la partecipazione volontaria dei principali operatori liguri strutturati nell'incoming che, con la governance dell'Agenzia In Liguria, definiranno scopi, modalità e forma di questa indispensabile collaborazione di reciprocità per l'incoming.

Le relazioni Liguria Partner & operatori della Liguria, coordinati dall'Agenzia In Liguria, consentiranno di programmare ed attuare efficienti ed efficaci politiche di scambio finalizzate a sviluppare l'internazionalizzazione dell'offerta turistica ligure "all season" sui principali mercati della domanda europea e mondiale.

Il principio organizzativo, potenzialmente condiviso, è dato dalla sussidiarietà dell'azione pubblica nella costruzione dell'infrastruttura Liguria Wi-Fi e delle reti onsite, online e abroad a vantaggio e a sostegno dell'iniziativa imprenditoriale privata e del migliore ritorno degli investimenti pubblici e privati.

Lo strumento di governance, potenzialmente condiviso, consiste nella volontà di affidare all'**Agenzia In Liguria** il management della rete online e dell'infrastruttura Liguria Wi-Fi., della rete abroad e della rete IAT (in attiva collaborazione con i soggetti territoriali che saranno individuati dopo i chiarimenti istituzionali, evidenziati in nota, che comporteranno anche la revisione della l.r. 28/2006), sulla base di una sua rapida evoluzione organizzativa e di un principio operativo di stretta collaborazione bidirezionale con i sistemi di governance territoriali e gli operatori e organizzazioni turistiche liguri.

11. Le linee-guida del Piano di Marketing e di Web Marketing, integrazioni e combinazioni fondamentali, policy per i mercati interni e quelli internazionali

Il nuovo marketing della destinazione Liguria sarà caratterizzato dalle assunzioni e dalle scelte strategiche di questo Piano e avrà nella collaborazione a più livelli con le imprese e con gli enti territoriali l'energia e il senso pratico dell'impegno e della prospettiva.

In termini di reputazione del brand, puntiamo ad un lavoro originale, articolato, duraturo e mai finora effettuato di valorizzazione, visibilità e reputazione della marca Liguria e delle marche territoriali, esercitato in base alla stessa metodologia di ascolto, coinvolgimento e collaborazione con turisti e stakeholder della Liguria, che ha ispirato e caratterizzato i lavori di questo nuovo Piano.

L'azione sul brand Liguria e sui brand territoriali (Riviera dei Fiori, Riviera delle Palme, Genova e il Genovesato, Tigullio, Cinque Terre, Golfo dei Poeti e/o una loro eventuale più conveniente maturazione internazionale) è una componente strutturale del Piano di Marketing che sarà coordinata, ove possibile, con la marca Italia e praticata tramite gli stessi livelli integrati della nuova organizzazione turistica, quindi:

- *on site*, nei confronti dei cittadini e della classe dirigente della nostra Regione, perché siamo e dobbiamo esprimere una comunità di valori e un'intelligenza collettiva;
- *online*, cioè su internet nei confronti di tutti coloro che per viaggiare e fare turismo usano e frequentano il web nei suoi molteplici linguaggi e format, per altro in continua evoluzione ed espansione;
- *abroad*, cioè tramite la rete dei Liguria Partner che, in pieno accordo con le imprese regionali e integrata con le diverse scelte di comunicazione, diverrà il fattore di maggiore competitività e resa, a vantaggio della consistenza dei flussi internazionali in arrivo e della qualità delle presenze e del reddito imprenditoriale e territoriale.

In termini di prodotto o di turismi, abbiamo riconosciuto precedentemente i tratti della portanza e dell'enfasi di inimitabilità dell'offerta Liguria, rispetto ai quali verrà esercitata un'attività continuativa di monitoraggio, miglioramento e collaborazione con le imprese e l'intera organizzazione turistica.

La nostra offerta, dal punto di vista del cliente, si compone di fattori da consolidare quali: Balneare e nautica di prossimità, Climatico invernale, Età adulta, Famiglie, MICE; e allo stesso tempo di fattori da sviluppare quali: Ecoturismo, Turismo rurale dell'entroterra; Outdoor (bike, hiking, diving, sport acquatici, golf, etc.), Città d'arte e cultura, Borghi, Enogastronomia, Grandi eventi. A tale proposito, la scelta di Piano è di operare per sistemi integrati e combinati: integrare sempre i prodotti tradizionali e maturi con fattori da innovare e sviluppare; progettare e promuovere il più possibile nuove combinazioni di offerta con *ingredienti* che, nella nostra attuale programmazione, non per forza stanno già assieme, attingendo all'ampia varietà di contenuti, valori, simboli, suggestioni ed emozioni che abbiamo tracciato nel

precedenti cap. 5 “I mercati-cliente che vogliamo” e nel cap. 8 “Il prodotto turistico della Liguria deve essere unico e globale”. E’ una pratica di innovazione turistica sostenibile, nel prodotto quanto nei processi, che alimenterà la forza competitiva della nostra offerta regionale e delle imprese perché in presa diretta con le sollecitazioni on site, online e abroad di clienti e stakeholder a livello locale e globale.

In termini di prezzo e valori di scambio, abbiamo scelto e confermiamo che vogliamo collaborare con clienti e intermediari che agiscono sulle nuove tendenze di crescita della domanda nazionale e internazionale, espressa tanto dai mercati tradizionali nei quali la Liguria è già commercializzata quanto da quelle aree e situazioni emergenti, europee e non, rispetto alle quali dedicheremo uno sforzo puntuale di ricerca, orientamento al cliente finale e di promo-commercializzazione. L’obiettivo tecnico è crescere e valorizzare: non si cresce senza una politica di valori né si aumentano i margini di ritorno degli investimenti senza l’ambizione di crescere e la volontà di avere successo. Ciò che contraddistinguerà e che ci permetterà di realizzare l’obiettivo tecnico è, per un certo verso, un inedito spirito di squadra Liguria che, a partire dalla metodologia e dagli incipit di questo Piano, abbiamo iniziato a costruire e a sviluppare.

In termini di promozione e distribuzione, confermiamo due priorità: *la pratica e la priorità del web*, intesa come infrastruttura di collaborazione con i clienti, e quella della *multicanalità*, intesa sia come mix di strumenti di comunicazione e supporto alla brand reputation e alla promozione, e sia come sistema di commercializzazione. Su questo insieme di scelte e comportamenti coltiviamo l’ambizione di emulare le regioni italiane leader nonché per alcuni aspetti “competitor” (quale ad es. la Toscana) e di superarle in termini qualitativi, al netto della diversità e ampiezza del loro sistema di offerta, in una gara virtuosa che vogliamo premi necessariamente il sistema Italia. Dobbiamo crescere anche in percezione e reputazione e, per questo scopo, web e multicanalità diventano utili, praticabili ed efficienti.

Una volta impostate le direttrici, o variabili, del marketing mix, servono modelli, strutture e persone in grado di metterle in atto e migliorarle costantemente. Il nuovo Piano introduce anche **un progetto di crescita culturale, aziendale e relazionale dell’Agenzia In Liguria** che diventa il luogo di realizzazione delle politiche e delle pratiche di Destination Management Organization della marca Liguria, e di coordinamento delle reti interne ed esterne. La novità è che questa crescita non sarà burocratica e avrà una natura e un controllo di efficacia ed efficienza perché collegata a tre nuovi driver o fattori di controllo: i risultati di bilancio sociale della programmazione turistica regionale, della collaborazione con gli operatori privati e il territorio, della visibilità e della reputazione del brand Liguria anche mediante analisi dei risultati e monitoraggi svolti dall’Osservatorio turistico regionale.

La pratica dell’ascolto e della collaborazione che ha informato il nuovo Piano si unisce nei processi e nelle azioni di realizzazione del Piano stesso alla pratica della misurazione dei risultati e della trasparenza, a garanzia del successo delle assunzioni e delle scelte attuate e da fare. L’innovazione turistica deve alimentare e accompagnare l’innovazione amministrativa.



12. L'evoluzione del portale turistico regionale

Nell'articolato processo di ascolto ed analisi strategica che ha portato alla formulazione di questo Piano sono emerse due esigenze convergenti che non è possibile trascurare:

- da un lato l'evoluzione continua dei modelli di comunicazione e delle tecnologie web che hanno, come avvenuto in molti altri casi italiani ed europei, progressivamente indebolito l'efficacia di promozione e quella di coinvolgimento dei turisti ad opera dello strumento "portale web regionale";
- dall'altro lato la domanda ampiamente consapevole, nelle imprese turistiche e nell'esperienza di mercato, che sia indispensabile evolvere l'attuale portale turistico della Regione in una "infrastruttura di collaborazione online" degli operatori e dei turisti, coerente e coagente a quel disegno, inevitabilmente complesso, di organizzazione turistica che abbiamo descritto in precedenza (cfr. cap. 10).

L'orientamento di questo Piano è quindi di avviare e sostenere tale evoluzione nella piena consapevolezza del fatto che domanda e obiettivi di mercato, strategia di comunicazione e di relazione sono i driver, cioè i fattori-guida, anche delle scelte tecnologiche e di quelle tecnico-operative.

L'insieme di questi aspetti è rilevante perché

- il peso delle recensioni online dei consumatori, del passa parola e delle competenze di collaborazione con i prosumer¹⁵ è divenuto talmente determinante nei risultati di arrivi e presenze turistiche che una strategia di promo-commercializzazione efficiente deve poter contare, verso il mercato Italia quanto verso quelli esteri, su un portale-infrastruttura aperta ai contributi e ai commenti, partecipabile, costantemente e facilmente aggiornabile anche da parte del singolo operatore;
- più dell'80% delle informazioni che motivano una scelta di viaggio e destinazione e più del 50% delle transazioni commerciali turistiche vengono compiute nel web¹⁶, definendo quindi l'agorà mondiale di riferimento per ogni confronto competitivo e di crescita.

Pertanto, sulla base anche di un serrato confronto con gli operatori e le strutture interne alla Regione, abbiamo maturato la volontà di programmare e realizzare un percorso di evoluzione dell'attuale portale turistico regionale, parte integrante e non marginale della nuova *Web Organization* della Liguria, sulla base dei seguenti indirizzi:

- la strategia di comunicazione driver principale del progetto di evoluzione del portale Liguria;
- allineamento e coordinamento della strategia di comunicazione con gli indirizzi del presente Piano;
- ottimizzazione delle opportunità offerte dal brand Italia, a partire dalle proposte del nuovo Piano Strategico nazionale del turismo;
- definizione e realizzazione di un sistema online integrato, federale e federabile (Portale Italia, Portale Regionale, Siti delle marche territoriali);
- aggiornamento dell'architettura informativa sulla base dell'analisi suddetta;
- adozione di tecnologie open source¹⁷;
- valorizzazione degli attuali contenuti editoriali;
- sostegno e valorizzazione delle scelte di branding attuate nel Piano di Marketing;
- promozione e commercializzazione distinte (il pubblico non vende);
- orientamento e sostegno ai processi di aggregazione e di qualità dell'aggregazione tra operatori privati;
- ampio utilizzo di azioni e tecniche social e di fidelizzazione e posizionamento ottimale sui motori di ricerca.

¹⁵ Neologismo anglosassone che delinea il nuovo protagonista del social web e che significa produttore-consumatore di contenuti informativi online, integrando il significato di producer (colui che produce contenuti) e di consumer (colui che consuma dati e informazioni).

¹⁶ Cfr. U.S. Census Bureau 2011.

¹⁷ Il concetto di open source indica un software i cui autori (più precisamente i detentori dei diritti) ne permettono, anzi ne favoriscono il libero studio e l'apporto di modifiche da parte di altri programmatori indipendenti. L'open source ha tratto grande beneficio da internet, perché permette a programmatori geograficamente distanti di coordinarsi e lavorare allo stesso progetto con massimo beneficio per gli utilizzatori finali.

L'Agenzia In Liguria, in accordo e per conto dell'Assessorato al Turismo, ha il compito di determinare policy e azioni pratiche per la realizzazione del suddetto processo di evoluzione nel modo più rapido possibile compatibilmente alle risorse che verranno rese disponibili, anche tramite la prossima attuazione dell'Agenda Digitale italiana ed europea.

13. I finanziamenti

I finanziamenti a disposizione per l'attuazione del piano triennale si possono dividere nelle seguenti macro-categorie:

- 1) **Fondi ordinari regionali** - sono i fondi stanziati dal bilancio annuale e pluriennale regionale "ordinario" relativi al funzionamento e alle attività di promozione turistica svolte dall'Agenzia "In Liguria" e alle funzioni turistiche attualmente svolte dalle Province liguri e dal Comune di Genova. E' noto che la crisi finanziaria del sistema Italia ha provocato una fortissima riduzione dei trasferimenti statali verso le Regioni (in particolare i trasferimenti per il Turismo sono stati azzerati a partire dall'anno 2010), accompagnata dall'obbligo di rispetto di stringenti vincoli di bilancio. Di conseguenza le somme a disposizione hanno avuto una progressiva riduzione negli ultimi anni e non c'è da aspettarsi un'inversione di tendenze nel breve termine. Di seguito si riporta la tabella delle previsioni di massima per il prossimo triennio:

TIPOLOGIA	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Spese funzionamento Agenzia	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
Spese promozione Agenzia	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese per gestione IAT	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Spese per funzioni turistiche	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Totale	4.400.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00

- 2) **Fondi per l'incentivazione** - la Regione Liguria in attuazione della Legge regionale n°15 del 6 giugno 2008, "*Incentivi alle piccole e medie imprese (PMI) per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica*", dispone misure d'incentivazione a sostegno degli interventi volti a qualificare e/o sviluppare l'offerta turistica ligure promovendo gli investimenti delle PMI turistiche mediante la concessione di contributi (la cui gestione è delegata alla società FI.L.SE.) in conto capitale o in conto interessi in forma attualizzata, o mediante aiuti rimborsabili a tasso fisso agevolato. I contributi e le agevolazioni sono concessi in regime di "de minimis" ai sensi del Regolamento C.E. n°1998/2006 della Commissione Europea del 15.12.2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato C.E., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale C.E. L397/5 del 28.12.2006.

L'esperienza maturata nella gestione delle misure d'incentivazione e la necessità, particolarmente evidente nell'attuale contesto di crisi economico-finanziaria, di sostenere la migliore cultura d'impresa e gli investimenti più significativi di qualificazione dell'offerta ricettiva (in termini d'innovazione di prodotto, di redditività d'impresa, di sostegno e sviluppo dei livelli occupazionali) sono alla base della scelta d'istituire un *Fondo di Rotazione Regionale* (di cui al cap. 7 del Piano) per il sostegno agli investimenti di qualificazione dell'offerta ricettiva ligure. Il Fondo sarà gestito a bando dalla società FI.L.SE. e consentirà l'erogazione di aiuti rimborsabili a tasso fisso: in media tasso del 1% per mutui a 10 anni e del 1,5% per mutui a 15 anni.

Già nel corso del 2012 il Fondo ha iniziato la sua operatività con l'emanazione di un primo bando – con capienza pari a 13 milioni di euro ripartiti al 50% tra fondi regionali e fondi messi a disposizione dagli istituti di credito convenzionati – finalizzato alla qualificazione dell'offerta ricettiva delle strutture alberghiere (alberghi, RTA, locande e residenze d'epoca), cui seguirà a breve l'emanazione di ulteriori bandi dedicati alla riqualificazione delle strutture ricettive all'aria aperta ed extralberghiere.

- 3) **Fondi per progetti di eccellenza** - in forza di accordi di programma stipulati con il Dipartimento del turismo/Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Liguria ha ottenuto il finanziamento dei seguenti progetti di eccellenza che consentiranno, nel triennio 2013/15, d'integrare i fondi ordinari di bilancio, di cui al punto 1), destinati alle attività promozionali:

- **“Turismo attivo”**

Il progetto è finalizzato ad implementare, valorizzare e promuovere la Rete Escursionistica Ligure (hiking, ippoturismo, ecc.) e la Rete Cicloturistica Ligure su strada e fuori strada (mountain bike, freeride, ecc.).

Le azioni generali previste consistono: nell'implementazione delle reti (censimento, messa a sistema ed integrazione dei percorsi); nel supporto alla creazione e alle attività di club di prodotto specifici della ricettività (Liguria Biking e Hiking Club); nella realizzazione di strumenti e azioni di comunicazione e di promo-commercializzazione (georeferenziazione dei percorsi, road book, web/social marketing, ecc.).

In particolare per la rete trekking si mira alla creazione di un prodotto unico, con caratteristiche irripetibili: un percorso di facile percorrenza, per tutti i tipi di utenti, interamente in prossimità della costa e sempre con la vista sul mare, realizzato con la messa a sistema dei percorsi esistenti integrati con i mezzi di trasporto e i servizi già disponibili.

Infine il progetto presta attenzione anche ai soggetti con particolari esigenze, prevedendo l'integrazione dell'offerta outdoor con l'individuazione di percorsi adatti alle persone disabili o con altre criticità, per favorire la massima fruibilità del territorio da parte del maggior numero di utenti.

- **“L'altra stagione in Liguria”**

Il progetto persegue, in sintesi, i seguenti obiettivi:

- a) Migliorare il posizionamento del brand Liguria e delle marche locali nei mercati obiettivo, attraverso iniziative promozionali mirate connesse a specifiche tematiche di soggiorno che permettano di ampliare l'offerta ligure;
- b) Far crescere i flussi turistici anche verso aree diverse dall'ambito costiero (delocalizzazione), favorendo l'integrazione costa-entroterra;
- c) Ampliare la gamma dei prodotti turistici integrando e combinando turismi tradizionali (balneare, climatico-invernale, MICE, ecc.) con turismi di territorio quali outdoor, enogastronomia, città d'arte e cultura, ecc.;
- d) Incrementare gli arrivi e le presenze nel fuori stagione, ovvero destagionalizzare i flussi turistici, sviluppando prodotti “all season”;
- e) Diversificare i bacini di provenienza (così da “alleggerire” la dipendenza da pochi mercati) e i segmenti di clientela, internazionalizzando la destinazione aumentando la quota della domanda estera, per sua natura più destagionalizzata anche sui prodotti tradizionali;
- f) Potenziare la capacità del sistema di costruire, distribuire e vendere offerte e pacchetti turistici.

- **“Promozione Marca Liguria”**

L'obiettivo del progetto è il miglioramento della reputazione del brand Liguria, e dei suoi valori, nei mercati estero da cui partono voli aerei incoming diretti verso gli aeroporti liguri.

Il piano delle attività previste consiste in un mix di azioni di comunicazione (sia on line che off line), di promozione e di marketing contribution finalizzate ad incrementare i flussi turistici internazionali, che utilizzano come mezzo di trasporto il vettore aereo, promovendo al contempo la possibilità di poter usufruire del noleggio gratuito dell'auto per spostarsi dall'aeroporto di arrivo alla struttura ricettiva di soggiorno (offerta *Liguria Fly and Drive*).

- **“I Borghi di eccellenza. Identità locali, cultura e tradizioni popolari”**

La finalità del progetto, costruito ed attuato in collaborazione con le Regioni Sardegna (Capofila progettuale) e Marche, consiste nello sviluppare, valorizzare e promuovere il turismo nei propri

borghi e centri storici, quali tratti distintivi dell'identità regionale e nazionale e componenti di un prodotto di territorio, i Borghi, capace concretamente di sviluppare flussi turistici "all season" (con particolare riguardo per i mercati internazionali) e di diversificare ed integrare i prodotti tradizionali consolidati.

Le risorse disponibili nel triennio 2013/15 per attuare i progetti d'eccellenza sono riassunte nella seguente tabella di sintesi:

Turismo attivo	€	1.440.647,92
L'altra stagione in Liguria	€	1.440.647,92
Promozione Marca Liguria	€	1.728.777,52
Borghi turistici	€	349.247,48
TOTALE	€	4.959.320,84

Per gli aspetti operativi di natura promozionale la Regione si avvarrà dell'Agenzia "In Liguria".

- 4) **Fondi europei** - rappresentano una delle principali fonti di finanziamento sulle quali si dovrà puntare per realizzare progetti qualificati per il turismo e per integrare in modo significativo le risorse ordinarie di bilancio di cui al punto 1).

La Regione Liguria lavorerà per aggiudicarsi quote delle risorse della programmazione europea 2014-2020 attraverso un piano di sistema, da mettere a punto entro la prima metà del 2013, che metta al centro le potenzialità del turismo in Liguria.

In particolare il **progetto Liguria per lo sviluppo e la competitività del turismo** sarà articolato in due parti:

- a) Una parte trasversale che interessa tutto il territorio ligure che prevedrà, in prima ipotesi, i seguenti progetti:
- Realizzazione, comunicazione e promozione dell'infrastruttura *Liguria Wi-Fi* e dei suoi contenuti.
 - Implementazione, valorizzazione e promozione della *Rete Escursionistica Ligure (REL)* e della *Rete Cicloturistica Ligure (RCL)*.
 - *Liguria per tutti* (Turismo Accessibile): definizione degli standard minimi di accessibilità; censimento/analisi dell'esistente; programmi per l'accessibilità di strutture ricettive, stabilimenti balneari, centri storici, luoghi di cultura, uffici IAT, ecc.; certificazione dei comuni/territori accessibili con il marchio "*Bandiera Lilla*".
 - *Ecoturismo*: valorizzazione e promozione dell'offerta turistica integrata dei parchi naturali e delle aree marine protette liguri.
 - *Liguria Entroterra*, implementazione e promozione dell'offerta turistica dell'entroterra ligure quale destinazione autonoma di vacanza.
 - Accoglienza e gestione dei *traffici crocieristici in Liguria*: indagine preliminare sui sistemi attuali di accoglienza, sulle proposte delle compagnie, sugli attrattori potenziali per i crocieristi, ecc.; linee guida regionali per l'accoglienza e la gestione; piani locali di gestione ed accoglienza.
- b) Una parte specifica, per la valorizzazione e la competitività turistica di determinati (in prima ipotesi 5 o 6) ambiti territoriali, finalizzata a mettere in valore i punti di forza degli ambiti e ad affrontarne i vincoli che limitano la competitività e lo sviluppo locale del turismo.

Infine un altro fondamentale filone di finanziamento da considerare è quello connesso all'informatizzazione e all'**Agenda Digitale europea/italiana** di cui si è già parlato al capitolo 4 a proposito delle fonti di finanziamento dell'infrastruttura Liguria Wi-Fi.

Proprio per consentire di agire in modo sistematico con la necessaria tempestività e professionalità si è pensato ad uno strumento dedicato: il "Fund raising".

14. La creazione di uno strumento di partenariato permanente per fund raising e innovazione

Sulla base del positivo esempio di altre regioni italiane (Toscana, Piemonte e Veneto) ed europee (Carinzia, Catalogna, Rhur), ci si propone d'implementare e rendere operante uno strumento – quale ad esempio una fondazione di partecipazione promossa in collaborazione con altri soggetti tra i quali indicativamente Università, Unioncamere, fondazioni bancarie, etc. - utile per attrarre risorse comunitarie, ed eventualmente private, allo scopo di sviluppare e sostenere progetti settoriali, intersettoriali, imprenditoriali, basati su un paradigma di valori e scopi che comprenda innovazione economica e culturale, coinvolgimento delle migliori risorse della Liguria, start up d'impresa e crescita dell'internazionalizzazione del nostro sistema di relazioni.

L'idea trae origine nei lavori di analisi, coinvolgimento territoriale ed elaborazione di questo nuovo Piano Turistico Triennale la cui scelta politica di fondo, all'inizio del documento, così recita: «Il nuovo Piano Turistico Triennale della Liguria non nasce come i precedenti solo per definire politiche di marketing mix e per distribuire risorse pubbliche che, peraltro, sono state fortemente ridotte a causa delle note limitazioni poste ai bilanci dello Stato e conseguentemente delle Regioni e degli Enti Locali.

Questo Piano nasce con l'ambizione dichiarata di generare nuovo valore nelle imprese, nel territorio e nelle relazioni di scambio.

Siamo consapevoli, infatti, che questa è l'unica scelta possibile ma soprattutto è la direzione giusta, più efficiente ed efficace, per fare del turismo in Liguria un'economia adulta e non residuale, capace di produrre reddito, neo impresa e occupazione, e allo stesso tempo di promuovere con forza l'intero sistema economico e sociale della Liguria nel mondo».

In questa prospettiva, il sistema del turismo della Liguria, anche per effetto di un'oggettiva dimensione internazionale del settore, diventa di utilità strutturale per l'economia territoriale, mentre definisce la leva per la valorizzazione dei principali asset produttivi regionali.

Sulla base di queste considerazioni, gli scopi tecnici dello strumento di partenariato permanente per fund raising e innovazione dovranno essere:

- sviluppare fund raising verso bandi comunitari e nazionali;
- favorire e collaborare con iniziative di venture capital e project financing;
- sostenere progetti internazionali di sistema per il turismo e i principali settori economici e sociali collegati (es.: alimentazione, eventi culturali e sportivi, architettura, tecnologia, design, cantieristica, ricerca scientifica, scienze della vita, wellness, green economy, etc.);
- incentivare progetti di innovazione e di rete;
- sostenere e incentivare il talento dei giovani e delle donne.

Le macro attività potranno essere:

- struttura di partenariato regionale;
- agenzia di fund raising, progettazione e rendicontazione;
- supporto integrato per favorire crescita culturale, informativa e cognitiva tra imprese e stakeholder.

15. I nuovi compiti dell'Osservatorio Turistico regionale e della statistica turistica

Dal 2008 l'**Osservatorio turistico ligure**, gestito in collaborazione tra Regione Liguria e Sistema camerale ligure, svolge un importante compito di raccolta e analisi di dati attuando ricerche e predisponendo report relativi sia al mercato nazionale che a quello europeo e internazionale. Le ricerche finora prodotte sono a disposizione di tutti e sono scaricabili dal portale regionale.

In allegato è consultabile il rapporto "Il turismo in Liguria negli ultimi quarant'anni" che costituisce il riferimento storico tramite il quale è stata avviata la predisposizione del presente Piano.

Per il prossimo triennio riteniamo che l'Osservatorio debba, senza diminuire i compiti attualmente svolti, concentrarsi sul monitoraggio delle politiche regionali e, in particolare, sul grado di realizzazione e quindi sui risultati raggiunti rispetto agli obiettivi che il Piano si pone. Gli indicatori di risultato saranno meglio dettagliati nel successivo capitolo.

Da un punto di vista statistico il Piano si pone l'obiettivo di puntare alla raccolta dei dati sui flussi turistici solamente "online". Infatti l'attuale sistema di raccolta dei dati in modo cartaceo è totalmente obsoleto; richiede un elevato costo in termini di personale dedicato sia dalla parte del pubblico che delle imprese e i dati sono disponibili non prima di due/tre mesi e non permettono elaborazioni più sofisticate. L'intenzione è quella di evolvere il sistema regionale di rilevazione dei flussi turistici (RIMOVCLI) attivando delle sinergie con il sistema di comunicazione delle presenze turistiche ai fini di pubblica sicurezza che, a seguito della modifica dell'articolo 109 del T.U.L.P.S., prevede l'obbligo per gli operatori di effettuare le comunicazioni esclusivamente via web.

Il rinnovato sistema regionale, che richiederà anche la programmazione di una specifica attività formativa degli operatori privati, consentirà di raggiungere tre obiettivi di fondamentale importanza:

- disporre dei dati sul movimento turistico entro pochi giorni dal loro verificarsi potendo così dotare gli operatori del settore pubblico e i privati di un importante strumento per monitorare l'andamento del mercato e attuare le politiche di promozione e marketing più adatte;
- pesare i dati del movimento turistico disponendo così d'informazioni non solo sul numero degli arrivi e delle presenze ma anche su quanto questi numeri incidano in termini di aumento/decremento sul fatturato delle imprese ricettive;
- ridurre considerevolmente il numero delle persone che oggi le Province impiegano per svolgere questa funzione e riconvertire le stesse (circa 10 unità) per svolgere nuove funzioni che la innovata programmazione turistica potrà richiedere.

16. La governance del Piano, principi, strumenti, indicatori di risultato

La metodologia di questo Piano, sinteticamente composta da ascolto-bottom-up, web analysis, web partecipativo e confronto, non costituisce un mero modello di approccio limitato a definire una scelta di progetto e di pianificazione in una circostanza, come accennato sin dalle prime righe, eccezionalmente difficile.

Quei fattori sono parte strutturale del Piano, strumenti periodici che si evolvono e si integrano nel procedere delle azioni perché abbiamo bisogno di scelte tattiche flessibili e originali, in costante presa diretta con le imprese, il web, i consumatori, gli intermediari e gli "influencer" dei mercati nazionali e internazionali.

Per gestire la complessità è necessario fissare e condividere principi di riferimento, strumenti di lavoro e indicatori di risultato.

I principi di riferimento della governance del Piano sono:

- la continuità dell'analisi strategica di mercato e di relazione con i clienti;
- la consultazione periodica e per fasi di lavoro degli operatori;
- la responsabilità decisionale della Regione in base alle normative vigenti;
- la rendicontazione delle operazioni;
- la valutazione dei risultati.

Gli strumenti di lavoro della governance del Piano sono:

- l'infrastruttura Liguria Wi-Fi;
- la nuova e articolata missione e il mix evoluto delle attività delle strutture dell'Assessorato al Turismo, comprensivi dell'Agenzia "In Liguria", che presidieranno
 1. l'Osservatorio turistico e il sistema di ricerche e indicatori messi a punto nel corso dei lavori del Piano;
 2. il blog www.liguria.ilturismochevorrei.it di informazione, ascolto e confronto;
 3. il bilancio delle attività di promo-commercializzazione;
 4. il bilancio sociale di sistema;
 5. la Cabina di Gestione del Piano intesa come:
 - luogo condiviso della consultazione,

- luogo delle rendicontazioni e valutazioni,
- luogo editoriale qualificato verso istituzioni, operatori e media.

Il set di indicatori per misurare, con criteri oggettivi, i risultati delle scelte e delle policy di Piano sono:

- a. il livello di soddisfazione della domanda turistica;
- b. la diffusione della cultura, tra le imprese, delle tematiche collegate alla sostenibilità turistica;
- c. la realizzazione dell'infrastruttura "Liguria Wi-Fi";
- d. la creazione dello strumento di partenariato permanente per fund raising e innovazione;
- e. il grado di diffusione di cultura e sistema digitali nelle imprese e nelle organizzazioni turistiche della Liguria;
- f. la percentuale di rapporto e il trend tra investimenti e arrivi turistici,
- g. la percentuale di crescita dell'incoming internazionale;
- h. il valore aggiunto e l'occupazione generati;
- i. il tasso di stagionalizzazione;
- j. il tasso di spesa turistica;
- k. la crescita di visibilità e reputazione del brand sul web e sui principali mercati esteri;
- l. la realizzazione del nuovo sistema di raccolta dei dati statistici.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****04.12.2012****N. 28**

Modifica della deliberazione consiliare 27 novembre 2012, n. 22 relativa alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti.

IL CONSIGLIO REGIONALE**omissis****DELIBERA**

di modificare come segue la propria deliberazione 27 novembre 2012, n. 22 relativa alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti:

I Commissione – Affari generali, Istituzionali e Nomine

Consiglieri assegnati n. 18 così suddivisi:

n. 4 Il Popolo della Libertà	tre con 2 voti e uno con 3 voti
n. 3 Partito Democratico	due con 4 voti e uno con 5 voti
n. 2 Lega Nord Liguria - Padania	uno con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 Misto	con 1 voto
n. 1 Diritti e Libertà	con 2 voti
n. 1 UDC – Unione di Centro	con 2 voti
n. 1 Federazione della Sinistra	con 2 voti
n. 1 Noi con Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Liste civiche per Biasotti Presidente	con 2 voti
n. 1 Sinistra Ecologia e Libertà	con 2 voti
n. 1 Di Pietro – Italia dei Valori	con 1 voto

II Commissione – Programmazione e Bilancio

Consiglieri assegnati n. 18 così suddivisi:

n. 4 Partito Democratico	uno con 4 voti e tre con 3 voti
n. 3 Il Popolo della Libertà	con 3 voti
n. 2 Lega Nord Liguria - Padania	uno con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 Misto	con 1 voto
n. 1 Diritti e Libertà	con 2 voti
n. 1 UDC – Unione di Centro	con 2 voti
n. 1 Federazione della Sinistra	con 2 voti
n. 1 Noi con Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Liste civiche per Biasotti Presidente	con 2 voti
n. 1 Sinistra Ecologia e Libertà	con 2 voti
n. 1 Di Pietro – Italia dei Valori	con 1 voto

III Commissione – Salute e Sicurezza sociale

Consiglieri assegnati n. 18 così suddivisi:

n. 3 Partito Democratico	uno con 5 voti e due con 4 voti
n. 3 Il Popolo della Libertà	con 3 voti
n. 2 Lega Nord Liguria - Padania	uno con 2 voti e uno con 1 voto

n. 2 Misto	con 1 voto
n. 2 Sinistra Ecologia e Libertà	con 1 voto
n. 1 Diritti e Libertà	con 2 voti
n. 1 UDC – Unione di Centro	con 2 voti
n. 1 Federazione della Sinistra	con 2 voti
n. 1 Noi con Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Liste civiche per Biasotti Presidente	con 2 voti
n. 1 Di Pietro – Italia dei Valori	con 1 voto

IV Commissione – Attività produttive

Consiglieri assegnati n. 19 così suddivisi:

n. 4 Partito Democratico	uno con 4 voti e tre con 3 voti
n. 4 Il Popolo della Libertà	uno con 3 voti e tre con 2 voti
n. 2 Lega Nord Liguria - Padania	uno con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 Misto	con 1 voto
n. 1 Diritti e Libertà	con 2 voti
n. 1 UDC – Unione di Centro	con 2 voti
n. 1 Federazione della Sinistra	con 2 voti
n. 1 Noi con Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Liste civiche per Biasotti Presidente	con 2 voti
n. 1 Sinistra Ecologia e Libertà	con 2 voti
n. 1 Di Pietro – Italia dei Valori	con 1 voto

V Commissione – Cultura, Formazione e Lavoro

Consiglieri assegnati n. 17 così suddivisi:

n. 4 Il Popolo della Libertà	uno con 3 voti e tre con 2 voti
n. 3 Partito Democratico	uno con 5 voti e due con 4 voti
n. 2 Misto	con 1 voto
n. 1 Diritti e Libertà	con 2 voti
n. 1 Lega Nord Liguria - Padania	con 3 voti
n. 1 UDC – Unione di Centro	con 2 voti
n. 1 Federazione della Sinistra	con 2 voti
n. 1 Noi con Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Liste civiche per Biasotti Presidente	con 2 voti
n. 1 Sinistra Ecologia e Libertà	con 2 voti
n. 1 Di Pietro – Italia dei Valori	con 1 voto

VI Commissione – Territorio e Ambiente

Consiglieri assegnati n. 19 così suddivisi:

n. 6 Il Popolo della Libertà	tre con 2 voti e tre con 1 voto
n. 3 Partito Democratico	uno con 5 voti e due con 4 voti
n. 2 Misto	con 1 voto
n. 1 Diritti e Libertà	con 2 voti
n. 1 Lega Nord Liguria - Padania	con 3 voti
n. 1 UDC – Unione di Centro	con 2 voti
n. 1 Federazione della Sinistra	con 2 voti
n. 1 Noi con Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Liste civiche per Biasotti Presidente	con 2 voti

- | | |
|------------------------------------|------------|
| n. 1 Sinistra Ecologia e Libertà | con 2 voti |
| n. 1 Di Pietro – Italia dei Valori | con 1 voto |

VII Commissione – Controlli

Consiglieri assegnati n. 21 così suddivisi:

- | | |
|--------------------------------------------|---------------------------------|
| n. 4 Partito Democratico | uno con 4 voti e tre con 3 voti |
| n. 4 Il Popolo della Libertà | uno con 3 voti e tre con 2 voti |
| n. 3 Lega Nord Liguria - Padania | con 1 voto |
| n. 2 Noi con Claudio Burlando | con 1 voto |
| n. 2 Misto | con 1 voto |
| n. 1 Diritti e Libertà | con 2 voti |
| n. 1 UDC – Unione di Centro | con 2 voti |
| n. 1 Federazione della Sinistra | con 2 voti |
| n. 1 Liste civiche per Biasotti Presidente | con 2 voti |
| n. 1 Sinistra Ecologia e Libertà | con 2 voti |
| n. 1 Di Pietro – Italia dei Valori | con 1 voto |

VIII Commissione – Pari Opportunità

Consiglieri assegnati n. 15 così suddivisi:

- | | |
|--------------------------------------------|---------------------------------|
| n. 3 Partito Democratico | uno con 5 voti e due con 4 voti |
| n. 2 Il Popolo della Libertà | uno con 5 voti e uno con 4 voti |
| n. 2 Misto | con 1 voto |
| n. 1 Lega Nord Liguria - Padania | con 3 voti |
| n. 1 Diritti e Libertà | con 2 voti |
| n. 1 UDC – Unione di Centro | con 2 voti |
| n. 1 Federazione della Sinistra | con 2 voti |
| n. 1 Noi con Claudio Burlando | con 2 voti |
| n. 1 Liste civiche per Biasotti Presidente | con 2 voti |
| n. 1 Sinistra Ecologia e Libertà | con 2 voti |
| n. 1 Di Pietro – Italia dei Valori | con 1 voto |

IL PRESIDENTE
Rosario Monteleone

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Francesco Bruzzone
Giacomo Conti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30.11.2012

N. 1443

Approvazione "Disposizioni di attuazione per l'attività agrituristica di cui alla legge regionale 21 novembre 2007, n. 37 e ss.mm.ii."

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

Vista la legge regionale 21 novembre 2007, n.37 "Disciplina dell'attività agrituristica, del pesca turismo e ittiturismo" e sue mm e ii;

Richiamato in particolare l'articolo 12 comma 1 della sopra citata legge, che prevede che la Giunta regionale approvi le disposizioni di attuazione per le attività agrituristiche;

Vista la legge regionale L.R. 5 aprile 2012, n. 10 "Disciplina per l'esercizio delle attività produttive e riordino dello sportello unico";

Atteso che il testo delle "Disposizione di attuazione per l'attività agriturbistica di cui alla legge regionale 21 novembre 2007, n.37 e sue mm e ii", nel seguito indicate come "Disposizioni di attuazione", è allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante;

Considerato che il Settore Affari Giuridici del Territorio, presa preventiva visione del testo delle pre-dette "Disposizioni di attuazione" ha espresso la propria condivisione per quanto concerne la compatibilità con le disposizioni in materia di interventi urbanistici e di SUAP di cui alla citata l.r. 10/2012;

Considerato, inoltre, che le "Disposizioni igienico sanitarie per la preparazione e somministrazione di alimenti", facenti parte delle "Disposizioni di attuazione", sono state redatte con il supporto del Dipartimento Salute e Servizi Sociali e delle ASL liguri e che su tale documento è stato acquisito il parere positivo del Settore Prevenzione, Sanità Pubblica, Fasce Deboli , Sicurezza Alimentare e Sanità Animale, espresso in data 12.11.2012;

Considerato altresì che il testo complessivo delle "Disposizioni di attuazione" è stato oggetto di confronto, per gli aspetti di competenza, con le Associazioni rappresentative del comparto agriturismo e delle Organizzazioni professionali agricole;

Vista la nota del Settore Ispettorato Agrario Regionale in data 22.11.2012 con cui è stato espresso parere favorevole relativamente all'inclusione di porzioni di territori dei comuni di Cipressa e di Imperia nelle zone a prevalente interesse agriturbistico di cui alla l.r. 37/2007;

Considerato che si rende necessario approvare le "Disposizioni di attuazione", al fine di consentire l'entrata in vigore delle modifiche alla l.r.37/2007 introdotte dalla l.r. 13 giugno 2011 n.14, secondo quanto dalla stessa disposto;

Dato atto che le "Disposizioni di attuazione in argomento", ai sensi della l.r. 37/2007, sostituiscono dalla data della loro approvazione le previsioni del Regolamento regionale n. 23 settembre 2008, n.4, fatto salvo il regime transitorio dalle stesse Disposizioni di attuazione disposto;

Ritenuto pertanto di approvare le "Disposizione di attuazione per l'attività agriturbistica di cui alla legge regionale 21 novembre 2007,n.37 e sue mm e ii" sopra citate;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura , Floricoltura, Pesca e Acquacoltura

DELIBERA

Per i motivi in premessa indicati :

- Di approvare le "Disposizione di attuazione per l'attività agriturbistica di cui alla legge regionale 21 novembre 2007,n.37 e sue mm e ii"
- Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito web della stessa

Avverso il presente provvedimento può essere proposta impugnazione di fronte all'autorità giudiziaria competente per territorio, materia e valore nei termini di decadenza di 60 giorni o di prescrizione indicati dalla legge ; alternativamente può essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto .

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

Allegato 1

*Disposizioni di attuazione per l'attività agrituristica
di cui alla legge regionale 21 novembre 2007, n.37e sue mm e ii*

TITOLO I
(Parte generale)

Articolo 1
(Finalità)

1. Il presente provvedimento detta disposizioni di attuazione della disciplina delle attività agrituristiche ai sensi dell'articolo 12 comma 1 della legge regionale 21 novembre 2007 n. 37 (Disciplina dell'attività agrituristica, del pescaturismo e ittiturismo) e ss.mm.ii. che d'ora in avanti si intendono sempre implicitamente richiamate. Le tabelle e quant'altro allegato al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante.

2. In armonia con quanto previsto dalle disposizioni di legge di cui al comma 1, le attività agrituristiche sono regolamentate con il fine precipuo di contribuire allo sviluppo dello spazio rurale, alla valorizzazione dei prodotti tradizionali e di qualità, alla conservazione delle tradizioni culturali del mondo rurale e ad una corretta educazione alimentare, anche nell'ottica di migliorare l'offerta turistica complessiva del territorio regionale.

Articolo 2
(Definizioni e specificazioni)

1. Per attività agrituristiche si intendono quelle di ricezione e ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile, anche nella forma di società di capitali o di persone, oppure associati fra loro, attraverso l'utilizzazione della propria azienda in rapporto di connessione con le altre attività di coltivazione del fondo, silvicoltura e allevamento degli animali.

2. Rientrano nelle attività agrituristiche:

- a) dare ospitalità in alloggi, o in spazi destinati alla sosta di campeggiatori, all'interno dell'azienda stessa;
- b) somministrare, per la consumazione sul posto, pasti e bevande costituiti prevalentemente da prodotti propri e da prodotti di aziende agricole della zona ivi compresi i prodotti a carattere alcolico e superalcolico, con preferenza per i prodotti tipici;
- c) organizzare degustazioni di prodotti aziendali, ivi inclusa la mescita di vini;
- d) organizzare, anche all'esterno dei beni fondiari nella disponibilità dell'azienda, attività ricreative, di pratica sportiva, culturali, di interesse storico-ambientale legate alle attività agricole e alle tradizioni rurali;
- e) svolgere attività di fattoria didattica;
- f) svolgere attività agri-turistico-venatorie nel rispetto della legge regionale 1 luglio 1994 n. 29 (norme regionali per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio) e successive modificazioni.

3. Possono essere addetti allo svolgimento dell'attività agrituristica l'imprenditore agricolo e i suoi familiari ai sensi dell'articolo 230 bis del codice civile, nonché i lavoratori dipendenti a tempo determinato, indeterminato e parziale. Tali soggetti sono considerati lavoratori agricoli ai fini della vigente disciplina previdenziale, assicurativa e fiscale. Si intendono familiari che prestano in modo continuativo attività di lavoro nell'impresa familiare, il coniuge, i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo. Il ricorso a soggetti esterni è consentito esclusivamente per lo svolgimento di attività e servizi complementari. Per attività e servizi complementari devono intendersi quelli che non realizzano la connessione con l'attività agricola.

4. Ove non diversamente precisato, laddove nel testo viene indicato "Ispettorato" si intende l'Ispettorato Agrario Regionale, nella sua articolazione per sedi provinciali.

5. Ove non diversamente precisato, laddove nel testo viene indicato "Comune" si intende il Comune ove ha sede l'immobile in cui viene svolta l'attività agrituristica.

TITOLO II
(Attività agrituristica)

Articolo 3
(Rapporto di prevalenza e di connessione)

1. Le attività agrituristiche devono risultare in rapporto di connessione con l'attività agricola, che deve comunque rimanere prevalente. La connessione si realizza quando l'azienda agricola è idonea allo svolgimento delle attività agrituristiche in relazione alla natura e alle varietà delle attività agricole, all'estensione, alle dotazioni e caratteristiche strutturali, agli spazi disponibili, al numero degli addetti.

2. Il rapporto di prevalenza tra attività agricola e attività agrituristica, ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 37/2007, si intende soddisfatto quando il tempo lavoro, misurato in giornate lavorative, per l'attività agricola risulta superiore a quello per l'attività agrituristica.

- a) il tempo lavoro necessario per la coltivazione e/o per l'allevamento, compreso il tempo lavoro necessario per la trasformazione dei prodotti e per la fornitura di beni o servizi con attrezzature e risorse aziendali;
- b) il tempo lavoro connesso alle attività agrituristiche.

3. Per il calcolo delle giornate lavorative relative alle attività agricole si sommano fra loro i valori che assume il parametro tempo di lavoro per le diverse coltivazioni praticate nel fondo, per le pratiche silvicole e per l'allevamento degli animali, nonché per la fornitura di beni o servizi con attrezzature e risorse aziendali, purché diversi da quelli riconducibili all'attività agrituristica. Il valore da attribuire al tempo di lavoro per ciascuna attività agricola aziendale, espresso in numero di giornate lavorative/anno, si ottiene moltiplicando il valore di superficie coltivata o di capi allevati per il corrispondente valore del parametro giornate lavorative indicato nella tabella A. Per le attività aziendali di trasformazione si applicano i valori indicati nella tabella B.

4. Il calcolo del tempo di lavoro necessario per l'espletamento delle specifiche attività agrituristiche si esegue utilizzando i valori di tempo lavoro indicati nella tabella C ed il procedimento descritto nella tabella D. Per le attività agrituristiche non comprese nella tabella C dovrà essere fornita una specifica descrizione analitica del tempo lavoro necessario di cui all'articolo 20, comma 1 lettera p del presente provvedimento.

Articolo 4
(Limiti all'esercizio dell'attività agrituristica)

1. Nella quantificazione del tempo necessario per le attività agrituristiche si considerano i giorni e i periodi di apertura delle attività medesime tenendo conto che i parametri indicati nella tabella C fanno riferimento ad un periodo di apertura di 365 giorni/anno. Nel caso in cui l'apertura sia inferiore a 365 giorni/anno, fermo restando il limite minimo di cui all'articolo 14 comma 1, si applicano i coefficienti indicati nella tabella D.

2. Fermi restando i limiti all'esercizio dell'attività agrituristica di cui al comma precedente, in ogni caso non è consentito espletare:

- a) un'ospitalità agrituristica superiore a 30 posti letto, in camere o unità abitative ovvero utilizzando entrambe le soluzioni, elevabile a 38 posti letto nelle zone a prevalente interesse agrituristico di cui all'articolo 6;
- b) un'ospitalità agrituristica in spazi aperti superiore a 12 piazzole, elevabile a 14 piazzole nelle zone a prevalente interesse agrituristico di cui all'articolo 6.
- c) un'ospitalità congiunta delle tipologie di cui alle lettere a) e b) che, sempre nel rispetto dei relativi limiti, ecceda comunque il numero complessivo di 50 ospiti, elevabili a 58 nelle zone a prevalente interesse agrituristico di cui all'articolo 6.

3. Nella ristorazione è consentita una diversificata distribuzione giornaliera, nell'arco dell'anno, del numero dei coperti a pasto, purché venga rispettato:

- a) il limite di 65 coperti a pasto con possibilità di compensazione del numero dei coperti tra i due pasti della giornata;
- b) il numero complessivo dei pasti/anno autorizzati.

Nell'espletamento delle attività ristorative, la struttura aziendale e le condizioni igienico sanitarie dei locali ad esse destinate devono consentire la ricettività del numero degli ospiti previsti.

4. In aggiunta a quella consentita nei locali autorizzati, si può effettuare la somministrazione di pasti in spazi esterni, sempre che vengano rispettati i limiti di cui al comma 3 e l'attività sia svolta in idonee condizioni igienico-sanitarie.

Articolo 5
(Immobili destinati all'attività agrituristica)

1. Fermo restando quanto espressamente indicato dalla l.r. 37/2007 ed in particolare dagli articoli 5 e 6 della stessa, le caratteristiche tecnico-strutturali dei fabbricati in cui si intende realizzare l'attività agrituristica devono essere idonee al suo espletamento, in termini funzionali ed essere a norma delle vigenti disposizioni urbanistico-edilizie, igienico-sanitarie e di sicurezza. Analogamente gli eventuali interventi di adeguamento che si rendessero necessari dovranno essere eseguiti nel rispetto di quanto sopra indicato e di quanto previsto dall' articolo 20 .

2. Le verifiche sulla rispondenza e sul permanere dei requisiti di cui al comma 1 spettano al Comune nell'ambito del procedimento di autorizzazione di cui all'articolo 19, nonché nei casi di successive variazioni relative agli immobili.

3. Ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 37/2007 comma 1 e 2 lettera a), nonché del combinato disposto dei commi 2 lettera b), 3 lettera b) e 4 del medesimo articolo, possono essere utilizzati per lo svolgimento dell'attività agrituristica i seguenti fabbricati o parti di essi:

- a) fabbricati situati sul fondo agricolo: già esistenti alla data di presentazione della domanda di registrazione nella banca dati degli operatori agrituristici o della richiesta di variazione dell'attività esistente. Tale disposizione si applica sull'intero territorio ligure.
- b) fabbricati ubicati fuori dal fondo agricolo: quando l'imprenditore agricolo svolge la propria attività in un fondo privo di fabbricati adattabili all'uso agrituristico. Essi sono:
 - 1) l'abitazione dove effettivamente risiede l'imprenditore agricolo alla data di presentazione della domanda di registrazione nella banca dati degli operatori agrituristici o alla data di richiesta di variazione dell'attività esistente. Tale disposizione si applica sull'intero territorio ligure;
 - 2) altri fabbricati, di cui l'imprenditore abbia preesistente disponibilità, già esistenti alla data di presentazione della domanda di registrazione nella banca dati degli operatori agrituristici purché siti nel medesimo comune di ubicazione del fondo o in un comune limitrofo. Tale disposizione si applica nei territori dei comuni inseriti nell'elenco comunitario delle zone agricole montane e svantaggiate di cui alla direttiva 75/273/CEE (direttiva del Consiglio relativa all'elenco comunitario delle zone svantaggiate ai sensi della direttiva 75/268/CEE) e successive modificazioni nonché nelle aree protette di cui alla legge regionale 22 febbraio 1995 n. 12 (riordino delle aree protette) e successive modificazioni;
 - 3) altri fabbricati, di cui l'imprenditore abbia preesistente disponibilità, edificati da almeno 10 anni purché siti nel medesimo comune di ubicazione del fondo o in un comune limitrofo. Tale disposizione si applica nei territori dei comuni individuati dal presente provvedimento ai sensi della lettera b) del comma 3 dell'articolo 5 della l.r. 37/2007 non inclusi fra quelli montani, svantaggiati e appartenenti ad aree protette di cui al punto 2).

4. Per fondo privo di fabbricati adattabili all'uso agrituristico, si deve intendere il fondo sprovvisto di un fabbricato idoneo all'espletamento dell'attività agrituristica richiesta, in termini sia di dimensioni strutturali, sia di caratteristiche di funzionalità, oppure che i fabbricati esistenti siano indispensabili per l'espletamento della ordinaria attività agricola. La valutazione sull'idoneità strutturale o funzionale del fabbricato compete al Comune nella fase di controllo successiva alla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività, d'ora in avanti SCIA; la valutazione sulla indisponibilità di un fabbricato, sito nel fondo, per l'attività agrituristica in quanto necessario all'espletamento dell'ordinaria attività agricola spetta all'Ispettorato.

5. Per fabbricato di cui si abbia la preesistente disponibilità, ai sensi del comma 3 lettera b) punti 2) e 3), deve intendersi il fabbricato di cui l'imprenditore agricolo o, nel caso di impresa familiare, i soggetti indicati nell'articolo 230 bis comma 3 del codice civile, ne abbiano la proprietà, l'usufrutto o la titolarità di contratto d'affitto. Nel caso del comma 3 lettera b) punto 3) il contratto d'affitto deve decorrere da una data non inferiore a dieci anni prima della presentazione della SCIA

6. I fabbricati di cui al comma 3) punti 1), 2) e 3) devono avere caratteristiche di ruralità. Ai fini del presente provvedimento hanno caratteristiche di ruralità i seguenti fabbricati:

- a) Quelli precedentemente destinati al servizio del fondo anche se ubicati nei centri abitati a condizione che presentino da cinque anni i requisiti di ruralità di cui all'art.9 del D.L. 30 dicembre 1993 art.557, convertito con modificazioni della legge 26 febbraio 1994 n.133 ovvero che per tali fabbricati sia stata assentita la variazione della categoria catastale per l'attribuzione della categoria catastale A/6 o D/10
- b) quelli già riconosciuti come "rurali" nel procedimento di iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici ai sensi del Regolamento regionale 23/09/2008 n. 4 (Disposizioni di attuazione per l'attività agrituristica di cui alla legge regionale 21 novembre 2007, n. 37);
- c) quelli per cui è possibile comprovare mediante visura storica la pregressa iscrizione al catasto come fabbricati rurali.

7. Gli interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, ovvero di ristrutturazione edilizia dei locali da adibire o adibiti ad attività agrituristica, assentibili secondo le procedure edilizie previste dagli articoli da 7 a 10 della Legge regionale 5 aprile 2012 n.10 "Disciplina per l'esercizio delle attività produttive e riordino dello sportello unico", devono rispettare le tipologie edilizie degli edifici esistenti e, per quanto possibile, prevedere l'impiego di materiali tipici della

zona in conformità alle previsioni della strumentazione urbanistica comunale, nonché osservare le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni paesistico-ambientali.

8. Per gli edifici da adibire all'attività agrituristica sono consentiti ampliamenti connessi ad esigenze igienico-sanitarie o tecnologico-funzionali nel rispetto delle previsioni della strumentazione urbanistica comunale. In assenza di specifiche previsioni dei vigenti strumenti urbanistici sono consentiti nelle zone agricole gli ampliamenti fino ad un massimo del 20 per cento della volumetria esistente. In tale ipotesi, ai sensi dell'articolo 5 comma 6 della l.r. 37/2007, gli immobili oggetto di ampliamento sono soggetti a specifico vincolo di destinazione d'uso ad agriturismo, con divieto di modificare tale destinazione per dieci anni.

9. Ove espressamente previsto dalla strumentazione urbanistica comunale sono ammessi interventi di demolizione di edifici esistenti sul fondo e non più necessari per la conduzione aziendale e l'accorpamento della relativa volumetria al fabbricato da destinare all'attività agrituristica. L'accorpamento non può in nessun caso apportare al fabbricato un aumento volumetrico superiore al 50 per cento di quello preesistente. In tale ipotesi, ai sensi dell'articolo 5 comma 7 della l.r. 37/2007, l'immobile è soggetto a vincolo decennale di destinazione ad uso agrituristico. Tali interventi di accorpamento non possono essere cumulati con gli ampliamenti previsti al comma 8.

10. Gli insediamenti esistenti destinati ad attività agrituristiche possono essere ampliati ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 10/2012 nel rispetto dei presupposti e delle condizioni ivi stabilite; la destinazione d'uso agrituristica degli edifici oggetto di tali interventi, ai sensi del comma 4 del citato articolo 12, deve essere mantenuta per venti anni.

11. I locali destinati all'uso agrituristico devono possedere i requisiti igienico-sanitari previsti dai regolamenti edilizi vigenti per i locali di civile abitazione, fermo restando che il Comune può prescindere dal rispetto delle disposizioni igienico-sanitarie stabilite dalla vigente normativa nel caso in cui la conformazione strutturale e formale dell'organismo edilizio non consenta, senza alterazioni, tale rispetto e sempreché venga dichiarata, a cura del progettista, la sostanziale rispondenza funzionale e prestazionale degli interventi o delle attività alle effettive esigenze igienico-sanitarie connesse all'utilizzo degli immobili e, ove possibile, il miglioramento della situazione in atto. Possono essere concesse deroghe ai locali adibiti al pernottamento nei limiti di cui ai commi 2 e 4 dell'articolo 6 della l.r. 37/2007.

12. Ai fini di cui all'articolo 5 della l.r. 37/2007, non rientrano nella nozione di fabbricato le serre e pertanto ad esse non si applicano le disposizioni di cui al comma 9, ed inoltre, non è consentito utilizzarle per le attività agrituristiche di ospitalità e ristorazione.

13. Per unità abitativa si intende quella attrezzata per il pernottamento ed il soggiorno, dotata di servizi igienici e di servizio di cucina, anche con angolo cottura. La superficie minima dell'unità abitativa è di ventiquattro metri quadrati.

Articolo 6 **(Zone a prevalente interesse agrituristico)**

1. Ai sensi dell'articolo 5 comma 3 della l.r. 37/2007, sono zone a prevalente interesse agrituristico:

- a) territori, o loro porzioni, dei comuni compresi nell'elenco comunitario delle zone agricole montane e svantaggiate di cui alla direttiva 75/273/CEE (direttiva del Consiglio relativa all'elenco comunitario delle zone svantaggiate ai sensi della direttiva 75/268/CEE) e successive modificazioni nonché le aree protette, ivi comprese le relative aree contigue e di "paesaggio protetto", di cui alla legge regionale 22 febbraio 1995 n. 12 (riordino delle aree protette) e successive modificazioni;
- b) i territori, o loro porzioni, dei comuni individuati al comma 2 non inclusi nelle zone di cui alla lettera a).

2. I territori di cui alla lettera b) del comma 1 sono:

- a) i territori o loro porzioni, dei comuni, già individuati dalla deliberazione della Giunta Regionale n. del 1597 del 16/12/2005, riportati nella tabella E;
- b) porzioni dei territori dei comuni della Spezia e di Ventimiglia, definiti nell'allegato D del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- c) i territori o loro porzioni dei comuni non costieri riportati nella tabella E e non inclusi nelle lettere a) e b) del presente comma;
- d) porzioni dei territori dei comuni di Cipressa e di Imperia i cui identificativi catastali sono riportati nella tabella E;
- e) i territori individuati alla lettera a) del comma 1 che, a seguito di successive modifiche della normativa comunitaria e regionale, non dovessero essere più ricompresi nei provvedimenti indicati alla medesima lettera a).

Articolo 7**(Impiego di prodotti aziendali per la somministrazione)**

1. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4, comma 4 della l.r. 37/2007, nell'esercizio dell'agriturismo la somministrazione di pasti e bevande, ivi compresi alcolici e superalcolici, e la degustazione devono essere ricavate da prodotti di propria produzione in misura non inferiore al 40 per cento. Sono considerati di propria produzione le bevande e i cibi prodotti e lavorati nell'azienda agricola nonché quelli ricavati da materie prime dell'azienda stessa che hanno subito lavorazioni esterne e, nel limite di un quarto del totale dei prodotti somministrati, quelli provenienti da cooperative o consorzi di aziende agricole anche costituite in forma di rete di imprese operanti in ambito locale di cui l'azienda agricola faccia parte. Per ambito locale si intende l'ambito provinciale o quello della provincia limitrofa.
2. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4, comma 4, della l.r. 37/2007 nell'esercizio dell'agriturismo la somministrazione di pasti e bevande, compresi alcolici e superalcolici, deve essere ricavata da prodotti delle aziende agricole e delle imprese ittiche professionali del territorio regionale, ivi compresi quelli di propria produzione di cui al comma 1, in misura complessivamente non inferiore al 60 per cento.
3. Compete alla Regione la verifica delle percentuali dei prodotti dell'azienda. Tale controllo viene svolto sulla base degli indirizzi colturali in atto contenuti nella tabella F ovvero in fase di svolgimento dell'attività agrituristica, la verifica viene effettuata anche sulla base dei prodotti agricoli utilizzati nella somministrazione dei pasti e delle bevande.
4. Qualora sulla base delle valutazioni e dei calcoli di cui al comma 3 l'indirizzo colturale non fosse adeguato alla somministrazione dei pasti nelle percentuali minime di legge, si procederà alla proporzionale riduzione dei pasti massimi assentibili, rispetto a quelli determinati con il rapporto di prevalenza, fino al raggiungimento della necessaria percentuale.

Articolo 8**(Disposizioni igienico sanitarie per la preparazione e somministrazione di alimenti)**

1. La produzione, la preparazione, il confezionamento e la somministrazione di alimenti e bevande sono soggetti alle disposizioni di cui ai regolamenti CE 852/2004 e 853/2004 e successive modifiche e integrazioni.
2. Al fine del corretto esercizio delle attività agrituristiche e tenuto conto delle caratteristiche delle stesse, nel rispetto della normativa comunitaria, sono stabilite le disposizioni tecniche in materia igienico sanitaria, riportate nell'allegato "Disposizioni igienico sanitarie per la preparazione e somministrazione degli alimenti". Per quanto non espressamente previsto si applicano le norme igienico sanitarie vigenti.

Articolo 9**(Ospitalità in spazi aperti)**

1. Per ospitalità negli spazi aperti si intende la messa a disposizione di terreni aziendali destinati a:
 - a) campeggiatori con tende;
 - b) campeggiatori con caravan;
 - c) campeggiatori con autocaravan;
 - d) aree attrezzate per pic-nic.
2. La sistemazione di ogni piazzola, nel rispetto delle caratteristiche orografiche e vegetazionali del paesaggio, deve assicurare un efficiente drenaggio e limitare la formazione di polvere, anche tramite l'inerbimento del terreno o l'utilizzo di materiali compatibili con l'ambiente rurale.
3. Deve essere garantito l'ombreggiamento anche parziale della piazzola con alberi o con apposite coperture realizzate con materiali naturali.
4. L'area destinata a campeggio deve essere dotata di acqua potabile e di colonnine per la fornitura di presa elettrica in quantità adeguata rispetto al numero di piazzole esistenti. I servizi igienico-sanitari per i campeggiatori devono essere realizzati, per quanto possibile, all'interno di strutture edilizie esistenti, anche in aggiunta a quelli presenti per attività di alloggio e di somministrazione di pasti e bevande. Ogni servizio igienico è composto da wc, lavabo e doccia ed il loro numero complessivo deve essere in ragione di almeno uno ogni quattro piazzole. Deve essere previsto un locale multiuso dotato di lavelli e lavatoi.
5. L'area destinata a campeggio per caravan e autocaravan deve essere inoltre munita di un pozzetto agibile per acque di scarico e di uno scarico idoneo per wc chimici.
6. Per gli insediamenti non superiori a due piazzole, possono essere utilizzati i servizi igienici e le forniture d'acqua e di elettricità delle strutture ordinarie dell'azienda agricola.

7. La sosta di tende, caravan, e autocaravan negli spazi aperti deve essere di tipo temporaneo e non può in nessun caso superare i tre mesi nell'arco dell'anno.
8. Non sono consentite la recinzione o la realizzazione di altre strutture per caravan o autocaravan che possano configurarsi come ampliamento della zona di preingresso ai mezzi stessi.
9. Negli spazi di cui al comma 1 l'attività agrituristica deve svolgersi nel rispetto delle norme di sicurezza e antincendio.
10. Le aree attrezzate per pic-nic devono essere realizzate in armonia con le caratteristiche orografiche e vegetazionali del paesaggio e, qualora sia necessario eseguire manufatti, questi devono essere assentiti in conformità alle vigenti norme urbanistico-edilizie. In tali zone è consentita l'accensione di fuochi nel rispetto delle norme antincendio.

Articolo 10 **(Piscine)**

1. Le piscine delle aziende agrituristiche sono classificate private ad uso collettivo e sono riservate ai soli ospiti che fruiscono delle attività di cui all'articolo 2, nel rispetto della normativa igienico-sanitaria in materia di qualità delle acque.
2. Le disposizioni relative alla conduzione delle piscine delle aziende agrituristiche sono definite dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 905 del 30/7/2010 "Piscine di proprietà pubblica o privata destinate ad utenza pubblica relative ad attività ricettive turistiche ed agrituristiche (categoria A gruppo a2.2)".
3. In deroga a quanto previsto al comma 2, per le piscine delle aziende agrituristiche non è obbligatoria la presenza dell'assistente bagnanti, purché sussistano le seguenti condizioni:
 - a) individuazione e realizzazione di percorsi, anche dedicati, di facile accesso per garantire l'assistenza;
 - b) presenza di personale abilitato ad interventi di pronto soccorso, debitamente formato secondo quanto prevede la normativa vigente, prontamente disponibile durante le ore di apertura della piscina.

Articolo 11 **(Fattorie didattiche)**

1. Per fattoria didattica si intende un'azienda agricola che svolge attività didattiche e divulgative di educazione alimentare e ambientale, volte anche a far conoscere e valorizzare le attività legate alla tradizione e alla cultura rurale. La fattoria didattica si prefigge l'obiettivo di far conoscere, attraverso l'attività agricola, la vita vegetale ed animale, il ciclo delle colture, le tecniche di allevamento, i processi di produzione dei prodotti agroalimentari, l'importanza del suolo e dell'acqua, nonché le abilità manuali e le conoscenze dell'operatore agricolo e l'importante ruolo svolto dallo stesso a livello ambientale e sociale, anche al fine di educare, in particolare i giovani, ad un consumo consapevole e ad un comportamento attivo nella salvaguardia dell'ambiente. Tali attività sono rivolte a gruppi giovanili nell'ambito di attività scolastiche o extrascolastiche, nonché a favore di altri soggetti interessati alla conoscenza e all'approfondimento di tematiche legate alla tradizione contadina.
2. L'attività di fattoria didattica rientra nell'attività agrituristica quando l'imprenditore agricolo che la esercita è operatore agrituristico. Tale attività è soggetta a quanto previsto dal presente provvedimento, laddove applicabile.
3. L'attività di fattoria didattica, se svolta da un imprenditore agricolo, che non sia operatore agrituristico, non costituisce attività agrituristica, non è soggetta alla SCIA ed è sottoposta a quanto stabilito dalla DGR 135/2006.
4. In ogni caso sia l'operatore agrituristico, sia l'imprenditore agricolo non operatore agrituristico, che intende esercitare l'attività di fattoria didattica deve sottoscrivere la "Carta degli impegni e della qualità", di cui alla citata DGR n. 135/2006.

Articolo 12 **(Attività di degustazione)**

1. Per degustazione si intende l'attività di somministrazione, anche ai fini promozionali, attuata presso la sede aziendale o anche fuori di essa, di assaggi di prodotti aziendali e preparazioni agrituristiche preparate in precedenza presso le aziende, ivi compresa la mescita di vini, senza che siano necessarie, al momento della fornitura al consumatore, ulteriori manipolazioni ed elaborazioni se non la porzionatura, il riscaldamento e l'eventuale conservazione refrigerata e senza che ciò si configuri come somministrazione di un pasto seppure di ridotta entità.

Articolo 13
(Altre attività agrituristiche)

1. Nell'ambito delle attività agrituristiche rientrano anche le attività ricreative, le attività culturali e di interesse storico-ambientale e la pratica sportiva, esercitate dall'imprenditore agricolo inserito nella banca dati degli operatori agrituristiche e svolte nel rispetto del presente provvedimento.

2. Rientrano nelle attività ricreative, culturali e di interesse storico-ambientale l'organizzazione di intrattenimenti, di attività di animazione e di svago per il tempo libero finalizzati ad un contatto diretto con l'ambiente ed a una migliore fruizione e conoscenza del territorio, con particolare riguardo allo spazio rurale, nonché all'espletamento di attività formative, divulgative, culturali e storiche in materia di civiltà rurale e tradizione locale e di educazione ambientale.

3. Rientrano nelle pratiche sportive quelle attività collegate all'esercizio psico-fisico in ambiente naturale e che si svolgono con risorse e mezzi dell'azienda agricola.

4. Per l'esercizio delle attività di cui al comma 1, l'imprenditore agricolo deve essere in regola con gli adempimenti di cui all'articolo 19.

5. Le attività di cui al comma 1 possono svolgersi autonomamente rispetto all'ospitalità e alla somministrazione di pasti e bevande, solo se realizzano una connessione con l'attività e con le risorse agricole aziendali. Per connessione si intende la realizzazione di tali attività con risorse dell'azienda di chiara connotazione agricola e con esclusione dell'utilizzo di risorse estranee alla ruralità aziendale. Se tali attività non risultano in connessione con l'attività agricola, possono svolgersi esclusivamente come servizi accessori riservati agli ospiti che soggiornano nell'azienda agricola e la partecipazione ad esse, anche facoltativa, non può in nessun caso dare luogo ad autonomo corrispettivo in quanto comprese nel prezzo dell'ospitalità indipendentemente dalla fruizione del servizio stesso.

6. Per le attività di cui al comma 1, l'imprenditore agricolo è tenuto a presentare, congiuntamente alla SCIA un piano dettagliato delle attività e un disciplinare di qualità che intende realizzare con le risorse agricole aziendali. L'azienda deve inoltre:

- a) disporre di spazi o locali adeguatamente attrezzati per l'attività da svolgere e per il numero di ospiti, nonché idonei servizi igienici;
- b) disporre di spazi idonei per il parcheggio di automezzi;
- c) dare disponibilità a condurre visite guidate per illustrare le attività produttive dell'azienda;
- d) prevedere la presenza di soggetti abilitati per lo svolgimento delle attività di cui al comma 3, qualora necessari.

7. La struttura regionale competente può dettare ulteriori specificazioni e integrazioni tecniche, per la predisposizione del piano delle attività e del disciplinare di qualità di cui alla lettera 6 .

8. Rientrano altresì nell'esercizio agrituristiche le aziende agri-turistico-venatorie disciplinate ed autorizzate ai sensi dell'articolo 32 della l.r. 29/1994 e del Regolamento regionale 2 aprile 1997, n.1. Per quanto attiene alla disciplina dell'attività agrituristiche, le aziende agri-turistico-venatorie sono soggette alle disposizioni di cui alla l.r. 37/2007 ed a quelle previste nel presente provvedimento.

9. Qualora l'azienda agricola che esercita l'attività agrituristiche non si configuri come azienda agrituristiche-venatoria, l'operatore agrituristiche può presentare motivata domanda affinché venga vietato a terzi l'esercizio della caccia all'interno dell'azienda.. La domanda deve essere presentata secondo le modalità previste dall'articolo 8 della l. r. 29/1994.

Articolo 14
(Periodi di apertura)

1. I periodi e gli orari di apertura al pubblico dell'azienda agrituristiche sono lasciati alla libera decisione dell'operatore, purché:

- a) non siano inferiori a novanta giorni, anche non consecutivi, nell'arco dell'anno solare ai sensi del comma 7 articolo 4 della l.r. 37/2007;
- b) siano annualmente comunicate al Comune le eventuali variazioni apportate nel corso dell'esercizio dell'attività. In mancanza di comunicazione si intendono confermati i dati dell'anno precedente;
- c) siano resi pubblici all'ingresso della struttura destinata all'attività agrituristiche.

2. E' consentito, previa comunicazione al Comune e per conoscenza all'Ispettorato, sospendere, per un tempo limitato, la ricezione degli ospiti nei periodi stabiliti purché sia rispettato il limite minimo dei 90 giorni di apertura previsto dal comma 1.

Articolo 15**(Obblighi nella gestione dell'attività agrituristica)**

1. Fermo restando il rispetto degli obblighi di cui all'articolo 14 della l.r. 37/2007, l'operatore agrituristico è tenuto a presentare annualmente alla Provincia ai sensi del comma 1 lettera h) dell' articolo 14 medesimo, una dichiarazione contenente le tariffe che intende praticare per l'anno successivo entro il termine e con le modalità stabilite dal regolamento di cui all'articolo 60 della legge regionale 7 febbraio 2008 n. 2 "Testo unico in materia di strutture ricettive e balneari". In difetto, si intendono confermati i prezzi massimi e le caratteristiche funzionali dell'anno precedente.

Articolo 16**(Targhe identificative)**

1. I soggetti che intendono esercitare l'attività agrituristica, successivamente all'attribuzione della sigla identificativa, regionale di cui all'art.19 comma 5 sono tenuti ad apporre all'ingresso del luogo ove viene espletata l'attività medesima, in modo stabile e ben visibile, una targa avente le caratteristiche indicate al comma 2.

2. La targa deve possedere le seguenti caratteristiche:

-dimensioni : altezza cm 25, lunghezza cm 35

-colore : fondo bianco con scritta verde

-materiale: plastica o metallo

-Dicitura:

1° rigo: Regione Liguria (altezza caratteri 2 cm)

2° rigo: Legge Regionale 21 Novembre 2007 n.37 (altezza caratteri cm 1)

3 °rigo: iscrizione Banca dati degli operatori agrituristici n... (altezza caratteri cm 1)

4°rigo: Denominazione Azienda Agrituristica (altezza caratteri cm 5)

5° rigo: altre eventuali indicazioni (altezza cm 1)

Articolo 17**(Classificazione)**

1. La Giunta regionale recepisce la normativa comunitaria e nazionale in materia di classificazione delle aziende agrituristiche, entro centoventi giorni dalla sua emanazione.

TITOLO III**(Funzioni amministrative)****Articolo 18****(Ulteriori requisiti per l'inizio dell'attività agrituristica)**

1. In aggiunta a quanto disposto dal titolo II, per l'inizio dell'attività agrituristica devono sussistere i seguenti requisiti:

- a) il soggetto richiedente deve essere iscritto al Registro delle Imprese Agricole presso la Camera di Commercio e titolare di Partita IVA con campo di attività nel settore agricolo;
- b) il soggetto richiedente, fatto salvo il caso in cui abbia ottenuto la riabilitazione, non deve:
 - aver riportato, nell'ultimo triennio, con sentenza passata in giudicato, condanna per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 515 e 517 del codice penale (commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate, frode nell'esercizio del commercio, prodotti con marchi abusivi) o per uno dei delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti previsti in leggi speciali;
 - essere sottoposto a misure di prevenzione ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, (misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), e successive modificazioni;
 - essere stato dichiarato delinquente abituale.
- c) l'azienda agricola deve richiedere, per le attività collegate alla coltivazione del fondo, alle pratiche silvicole e all'allevamento animale, l'impiego di almeno mezza Unità Lavorativa Uomo (ULU), nelle zone a prevalente interesse agrituristico di cui all'articolo 6, e di almeno una ULU nelle restanti zone. Una ULU corrisponde a 288 giornate lavorative annue. Rientrano nelle attività collegate alla coltivazione del fondo e all'allevamento anche quelle direttamente espletate dall'imprenditore agricolo per la manipolazione e trasformazione dei prodotti strettamente di propria produzione. Il calcolo delle giornate lavorative per la determinazione della ULU o della mezza ULU viene effettuato con i parametri riportati nelle tabelle A e B. Qualora l'azienda agricola operi in più comuni, la ULU minima per svolgere l'attività agrituristica è quella riferita alla zona ove viene effettivamente esercitata l'attività stessa. Se tale attività viene svolta in più comuni, di cui anche uno solo ricadente in zona a non prevalente interesse agrituristico, la dimensione minima è quella di una ULU;
- d) i terreni utilizzati per il calcolo delle giornate sopradette devono essere di proprietà del richiedente ovvero nella sua disponibilità a titolo di usufrutto o in affitto.

- e) le attività, sia agricole, sia agrituristiche, devono essere espletate sul territorio della Regione Liguria. Eventuali superfici agricole site in altri comuni extraregionali purché confinanti con il territorio ligure possono essere computate al fine della determinazione delle giornate lavorative agricole purché non prevalenti su quelle liguri. In tal caso, l'imprenditore agricolo deve presentare specifica dichiarazione, nella quale attesti di non aver utilizzato le medesime superfici per il computo del tempo lavoro agricolo, ai fini dell'espletamento di attività agriturbistica nella regione confinante

Articolo 19
(Inizio dell'attività agriturbistica)

1. L'attività agriturbistica può essere iniziata con la presentazione di SCIA al SUAP (Sportello unico per le attività produttive), ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. n.160/2010.
2. I contenuti della SCIA necessaria per l'inizio dell'attività agriturbistica sono specificati all'articolo 20.
3. Il SUAP è titolare dell'istruttoria ai sensi del citato articolo comma 5 del DPR 160/2010. A tale proposito, entro 7 giorni dal ricevimento della SCIA il SUAP invia copia della SCIA all'Ispettorato al fine dell'espressione da parte dello stesso di un parere vincolante relativo agli elementi di cui l'articolo 20 comma 1 lettere da c) a p). L'Ispettorato esprime tale parere, con la possibilità di formulare prescrizioni, entro 30 giorni dal ricevimento di copia della SCIA da parte del SUAP.
4. Il SUAP, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della SCIA, adotta gli eventuali provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività ai sensi dell'articolo 20, comma 3 della L. 241/1990 e ssmm.ii., dandone comunicazione all'Ispettorato.
5. L'Ispettorato tiene ed aggiorna la banca dati degli operatori agriturbistici, con i dati di cui all'articolo 18 lettere da c) a p), comunicando all'interessato e al SUAP la sigla identificativa regionale attribuita.
6. I dati e le informazioni sono resi in forma di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà, ai sensi della vigente normativa (artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445).
7. L'attività agriturbistica deve essere intrapresa entro un anno dalla data di presentazione della SCIA, pena la decadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività, da dichiararsi da parte del SUAP. Il titolare è tenuto a comunicare l'inizio dell'esercizio dell'attività al SUAP dichiarando, sotto la propria responsabilità, la sussistenza dei requisiti e il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa.

Articolo 20
(Contenuti della SCIA)

1. Qualora per l'insediamento dell'attività agriturbistica non siano previsti interventi urbanistico-edilizi, la SCIA contiene:
 - a) Indicazioni anagrafiche;
 - b) Indicazione del rispetto dei requisiti di cui all'articolo 18 comma 1 lett. a) e b);
 - c) la descrizione dell'ordinamento colturale e zootecnico e delle attività connesse con il calcolo delle relative giornate agricole avvalendosi prioritariamente del fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n.503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173) conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n.ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005;
 - d) l'indicazione dei fabbricati da utilizzare nell'attività agriturbistica e le modalità del loro utilizzo. Qualora si utilizzi un fabbricato fuori dal fondo, l'indicazione dei fabbricati presenti nell'azienda agricola;
 - e) il numero dei posti letto nei locali aziendali e/o il numero delle piazzole negli spazi aperti, qualora previsti per l'esercizio dell'attività;
 - f) il numero dei coperti e la percentuale dei prodotti agricoli aziendali da destinare agli ospiti nella somministrazione di pasti e bevande, qualora si effettui ristorazione;
 - g) i percorsi didattici per le fattorie didattiche;
 - h) il programma di attività e il disciplinare di qualità dei servizi offerti per le attività agriturbistiche diverse da quelle di cui alle precedenti lettere e), f) e g);
 - i) la descrizione delle attività complementari, qualora previste;

- j) l'analisi dettagliata per il calcolo del tempo lavoro necessario per le attività dirette alla fornitura di beni e servizi mediante l'utilizzazione prevalente delle attrezzature e risorse dell'azienda non riconducibili alle attività agrituristiche, qualora espletate;
 - k) l'indicazione del foglio di mappa con evidenziate le particelle aziendali;
 - l) l'indicazione del foglio di mappa con evidenziati i fabbricati
 - m) la planimetria dei fabbricati qualora non sia presente il progetto di ristrutturazione edilizia;
 - n) dichiarazione che i terreni utilizzati per l'attività agriturbistica siano di proprietà, comproprietà, usufrutto o in affitto con contratto regolarmente registrato;
 - o) la sottoscrizione della "carta degli impegni e della qualità" nel caso di fattorie didattiche;
 - p) descrizione analitica del tempo lavoro necessario per le attività agrituristiche non comprese nella tabella C ;
 - q) gli idonei titoli edilizi dei fabbricati ad uso agriturbistico;
 - r) dichiarazione di conformità alle vigenti normative degli immobili e delle strutture, comprensiva degli eventuali titoli edilizi, e di rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana e annonaria, di sicurezza alimentare, dei regolamenti edilizi e delle norme urbanistiche e di quelle relative alle destinazioni d'uso;
 - s) dichiarazione della conformità igienico-sanitaria degli immobili destinati all'attività agriturbistica o del possesso del certificato di agibilità di cui all'art. 37 della l. n. 16/2008 e s.m.;
 - t) eventuale dichiarazione di avvenuta notifica ai sensi del regolamento (CE) n.852/2004;
2. Qualora per l'insediamento dell'attività agriturbistica siano previsti gli interventi urbanistico-edilizi di cui all'art.5 commi 7, 8 e 9, si applicano le procedure di cui al Capo II della l.r. 10/2012. In tali casi, fatta salva la presentazione di SCIA al SUAP, l'inizio della attività agriturbistica è subordinato al preventivo conseguimento del certificato di agibilità di cui al citato art. 37 della l.r. n. 16/2008 e s.m."
 3. Nei casi previsti al comma 2, la SCIA da presentare contiene tutta la documentazione prevista al comma 1 integrata dalla documentazione prevista dalla l.r. 10/2012 in ragione degli interventi urbanistico edilizi che si intendono realizzare.
 4. La competenza in ordine alla valutazione ed alla verifica relativamente alle lettere da c) a p) del comma 1 è in capo all'Ispettorato con le modalità stabilite dal presente provvedimento.
 5. I modelli per la presentazione della SCIA sono predisposti a cura dell'Ispettorato che redige altresì i modelli per le richieste di cui agli articoli 21 e 22

Articolo 21

(Cessazione dell'attività e Cambio titolarità)

1. In caso di cessazione dell'attività agriturbistica, l'operatore agriturbistico è obbligato a comunicare al SUAP l'avvenuta cessazione entro 30 giorni dalla medesima. L'Ispettorato, su comunicazione del SUAP, provvede alla cancellazione dalla banca dati degli operatori agriturbistici.
2. In caso di mutamento di titolarità nell'azienda agriturbistica il soggetto subentrante, che deve essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 37/2007, , deve presentare SCIA al SUAP per iniziare l'attività agriturbistica con le indicazioni dell'articolo 20 comma 1 lettere a) e b) corredata da dichiarazione relativa all'assenza di variazioni nell'azienda agricola e nell'attività agriturbistica di cui all'articolo 22 comma 5. Nel caso in cui siano intervenute le predette variazioni il subentrante deve presentare la SCIA di cui all'articolo 20, completa di tutti i suoi elementi.

Articolo 22

(Verifica dei requisiti per l'attività agriturbistica e variazioni della stessa)

1. L'Ispettorato verifica, almeno ogni tre anni il permanere dei requisiti per l'esercizio dell'attività agriturbistica di cui all'articolo 20 comma 1 punti da c) a p), verificando in particolare:
 - a) la sussistenza del rapporto di prevalenza e di connessione tra attività agricola e attività agriturbistica effettuando gli opportuni calcoli;

- b) verificare le superfici effettivamente coltivate e le tipologie di coltura;
- c) verificare la tipologia e la consistenza degli allevamenti;
2. Nelle fasi di controllo, l'Ispettorato può avvalersi di idonei strumenti informatici che consentano di gestire in maniera integrata dati riferiti al territorio, nonché di banche dati autorizzate disponibili sul web.
 3. Nei casi riscontrati di perdita dei requisiti, l'Ispettorato avvia il procedimento di divieto di prosecuzione dell'attività agrituristica e ne dà comunicazione all'operatore interessato e al SUAP, specificando le irregolarità riscontrate.
 4. Gli operatori agrituristici sono tenuti a comunicare al SUAP, le variazioni che subentrino nella consistenza dell'azienda agricola e nell'esercizio della attività agrituristica entro 30 giorni dalle stesse.
 5. Le variazioni da comunicare, diverse dal cambio di titolarità o dalla cessazione dell'attività di cui all'articolo 21 in particolare riguardano:
 - a) variazioni nella consistenza dell'azienda agricola. Si intendono tali quelle connesse alla Superficie Agricola Utilizzata, all'ordinamento colturale e alle tipologie degli allevamenti.
 - b) variazioni negli immobili adibiti all'attività agrituristica. Si intendono tali quelle connesse alla capacità ricettiva dei medesimi ivi compresi ampliamenti, riduzioni ovvero diversa localizzazione dell'attività.
 - c) variazioni dei limiti dell'attività agrituristica. Si intendono tali quelle relative:
 - 1) al numero dei posti letto (in camere o in unità abitative indipendenti);
 - 2) al numero dei posti a tavola per la ristorazione;
 - 3) al numero delle piazzole e degli ospiti negli spazi aperti;
 - 4) ai programmi di attività e ai disciplinari di qualità dei servizi offerti per le altre attività agrituristiche;
 - 5) ai giorni e al periodo di apertura dell'attività;
 - 6) alla classificazione dell'azienda agrituristica;
 - 7) all'apertura di ulteriori attività agrituristiche.
 6. Il SUAP entro 7 giorni dalla comunicazione di variazione ne invia copia all'Ispettorato al fine dell'espressione da parte dello stesso di parere vincolante. L'Ispettorato entro 30 giorni dal ricevimento della SCIA da parte del SUAP si pronuncia in merito alle variazioni richieste, con la possibilità di formulare prescrizioni, dandone comunicazioni all'interessato e al SUAP.
 7. In caso di inadempienza o mancata comunicazione da parte dell'operatore agrituristico, l'Ispettorato assume i conseguenti provvedimenti previsti dalla l.r. 37/2007.
 8. L'Ispettorato provvede ad aggiornare la banca dati degli operatori agrituristici, a seguito delle variazioni che intervengano nella consistenza dell'azienda agricola e nell'esercizio dell'attività agrituristica.

Articolo 23

(Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività)

1. Nei casi di divieto di prosecuzione dell'attività agrituristica di cui all'articolo 15 della l.r. 37/2007, il SUAP ne dà comunicazione all'imprenditore agricolo e all'Ispettorato. L'operatore interrompe l'attività agrituristica dal ricevimento della comunicazione di revoca dell'autorizzazione. La prosecuzione costituisce esercizio abusivo dell'attività agrituristica.

Articolo 24

(Vigilanza e controllo)

1. Fatta eccezione per le verifiche di cui all'articolo 22 svolte dall'Ispettorato, la vigilanza e il controllo sull'osservanza delle disposizioni di cui alla l.r. 37/2007, sono esercitate in base a quanto disposto dall'articolo 16 della legge regionale medesima dai Comuni interessati nonché dagli altri soggetti titolati dalle norme vigenti. Nell'ambito dei compiti di vigilanza il Comune è tenuto altresì a verificare il corretto svolgimento delle attività agrituristiche e la corretta esecuzione dei lavori sotto l'aspetto urbanistico-edilizio ed a vigilare affinché nessuno svolga le attività previste per il settore agrituristico od utilizzi la denominazione "agriturismo" senza essere in possesso di regolare titolo abilitativo.
2. I controlli effettuati dall'Ispettorato e dal Comune presso l'azienda agrituristica sono svolti, di norma, in forma congiunta.

TITOLO IV
(Disposizioni transitorie e finali)

Articolo 25
(Disposizioni transitorie)

1. Gli operatori agrituristici che alla data di entrata in vigore del presente provvedimento risultano iscritti nell'elenco regionale di cui al Regolamento regionale 4/2008, sono automaticamente inseriti nella banca dati di cui all'articolo 19, salva l'integrazione di eventuali dati e informazioni mancanti.

2. Ai procedimenti di iscrizione all'elenco regionale di cui al Regolamento 4/2008 o di variazioni già in corso alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti al momento del loro avvio. Successivamente alla registrazione nella banca dati degli operatori agrituristici o all'accoglimento delle variazioni agrituristiche, si applicano le disposizioni del presente provvedimento.

3. Per i soggetti iscritti nell'elenco regionale di cui al Regolamento regionale 4/2008 n. 4 allo scadere dei tre anni della loro iscrizione nel caso in cui non abbiano iniziato l'attività agrituristica, l'Ispettorato procede alla cancellazione, fatto salvo il caso in cui siano in corso realizzazioni strutturali inerenti l'attività medesima.

4. I soggetti iscritti nell'elenco regionale di cui al Regolamento regionale 4/2008 che non hanno ancora intrapreso l'esercizio dell'attività agrituristica entro tre anni dalla loro iscrizione devono presentare SCIA di cui all'articolo 19 comma 1 con i seguenti elementi:

- a. dichiarazione del mantenimento dei requisiti per la registrazione nell'elenco sopra menzionato
- b. dichiarazione di conformità degli immobili e delle strutture a quanto previsto dal presente regolamento, comprensiva degli eventuali titoli edilizi, e di rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana e annonaria, di sicurezza alimentare, dei regolamenti edilizi e delle norme urbanistiche e di quelle relative alle destinazioni d'uso;
- c. dichiarazione della conformità igienico-sanitaria degli immobili destinati all'attività agrituristica o certificato di agibilità di cui all'art. 37 della l. n. 16/2008 e s.m.;
- d. eventuale dichiarazione di avvenuta notifica ai sensi del regolamento (CE) n.852/2004;

Il SUAP entro 30 giorni dalla presentazione della SCIA invia copia al fine dell'aggiornamento della banca dati degli operatori agrituristici

5. I soggetti già esercitanti l'attività agrituristica alla data dell'entrata in vigore del presente provvedimento possono mantenere le targhe identificative di cui all'articolo 16, disciplinate dalla normativa sull'agriturismo in vigore all'atto della loro prima iscrizione.

6. Fino all'attivazione del SUAP la presentazione delle segnalazioni di cui all'articolo 19 viene effettuata presso il Comune.

Articolo 26
(Dichiarazione di urgenza)

1. Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

**“Disposizioni igienico sanitarie per la preparazione e somministrazione di alimenti”
(Art. 8 delle Disposizioni attuative per l’esercizio dell’agriturismo di cui alla legge
regionale 21 novembre 2007, n. 37 e ss.mm.)**

Articolo 1

(Notifica di inizio attività e variazioni di attività)

1. L'operatore che intende avviare attività di agriturismo che preveda la produzione, la somministrazione e/o la cessione a terzi di alimenti e bevande, ivi comprese la degustazione di prodotti aziendali, è tenuto a notificare lo svolgimento di tali attività ai sensi del Regolamento CE 852/2004.
2. La notifica di inizio attività ai fini della registrazione (art. 6 Reg. CE 852/2004) avviene tramite il modello previsto della Deliberazione della Giunta della Regione Liguria n. 411 del 21/04/2011. Con la presentazione della notifica di inizio attività ai fini della registrazione l'operatore autodichiara il possesso dei requisiti igienico - strutturali previsti dalla vigente normativa.
3. Ogni modifica significativa successiva all'inizio della attività è soggetta a contestuale notifica ai sensi del Regolamento CE 852/2004, come previste nella parte II del modulo della notifica di inizio attività ai fini della registrazione (Notifica delle variazioni successive all'inizio attività) di cui alla suddetta DGR 411/2011.
4. La notifica di inizio attività ai fini della registrazione e le successive notifiche sono presentate al Dipartimento di Prevenzione della A.S.L. competente per territorio e l'inizio della attività è contestuale alla sua presentazione

Articolo 2

(Locali e spazi dedicati alla somministrazione di pasti)

1. Nell'ambito delle strutture per lo svolgimento dell'attività di agriturismo deve essere individuato un locale di somministrazione di dimensioni proporzionali al numero dei coperti consentiti, con aerazione sufficiente e dotato di dispositivi idonei ad evitare la presenza di roditori, di altri animali e di insetti ove necessario.
2. Nei casi in cui non si disponga di un locale per la somministrazione, è consentito l'uso di spazi esterni prossimi ai locali di preparazione adeguatamente protetti da intemperie e da pericoli di contaminazione.
3. I pasti, le colazioni e le merende in nessun caso possono essere consumati all'interno della cucina e dell'eventuale laboratorio.
4. Per quanto non espressamente specificato si rimanda al Reg. CE 852/2004 Allegato II e successive modificazioni.

Articolo 3

(Degustazione prodotti aziendali)

1. La degustazione dei prodotti aziendali è consentita in area distinta dal laboratorio e dalla cucina, anche in spazi all'aperto, o nell'ambito di manifestazioni al di fuori dell'azienda previa notifica come previsto dalla DGR 411/2011.
2. In ogni caso e soprattutto quando venga utilizzato uno spazio all'aperto, i prodotti alimentari devono essere collocati in modo da evitare i rischi di contaminazione.
3. Per la preparazione degli alimenti per le degustazioni possono essere utilizzati il laboratorio aziendale, la cucina individuata ai sensi delle presenti disposizioni.
4. Dovrà essere previsto l'utilizzo di stoviglie monouso o di attrezzature idonee al lavaggio delle stoviglie destinate alla degustazione. Devono essere assicurate, se necessario, corrette modalità di trasporto, conservazione ed esposizione nel rispetto dei principi e delle norme di corretta prassi igienica.

Articolo 4***(Locali e spazi dedicati alla preparazione dei pasti)***

1. Nell'azienda di agriturismo che prevede attività di preparazione e somministrazione di pasti per un massimo di 10 posti a tavola, il locale cucina coincide con la cucina domestica. La cucina domestica, intesa come cucina di un immobile che deve possedere le caratteristiche di cui all'articolo 5 della l.r. 37/2007 e può essere diverso da quello dove risiede l'imprenditore, dovrà comunque possedere i requisiti previsti dalle disposizioni contenute nella normativa vigente e nei regolamenti edilizi e di igiene per i locali ad uso abitativo; dovranno essere previsti idonei dispositivi atti ad evitare presenza di roditori e di altri animali e insetti.
2. L'azienda di agriturismo che prevede l'attività di preparazione e somministrazione di pasti per un numero superiore a 10 posti a tavola dovrà essere dotata di locale cucina rapportato al numero di pasti preparati, ben areato e illuminato, in possesso dei requisiti specifici previsti dall'Allegato II del Regolamento CE 852/04 e da quanto indicato nelle presenti disposizioni. Tale locale può essere utilizzato dall'imprenditore agricolo anche per la preparazione di pasti per autoconsumo.

Articolo 5***(Utilizzo delle cucine per la produzione di alimenti)***

1. Nel locale cucina, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 comma 2, è consentita la preparazione in quantità non superiori a 50 Kg/settimana per ciascun prodotto di:
 - a) insaccati;
 - b) formaggi;
 - c) pasta alimentare fresca;
 - d) conserve vegetali;
 - e) frutta sciroppata, cotta, candita;
 - f) confetture;
2. Le lavorazioni dovranno essere svolte rigorosamente in tempi separati tra di loro e dalla preparazione e cottura dei pasti.
3. Ogni ciclo di preparazione dovrà essere preceduto e seguito da accurato lavaggio e disinfezione delle superfici, suppellettile ed altra attrezzatura utilizzata.
4. Gli alimenti possono essere destinati esclusivamente alla somministrazione e alla vendita diretta al consumatore finale.
5. Per la quanto attiene i prodotti dell'alveare si fa riferimento alla DGR. 1691 del 29/12/2011 "Applicazione del Reg. (CE) 852/2004 nell'ambito dell'apicoltura e prodotti derivati destinati all'alimentazione umana e definizione del piccolo quantitativo".

Articolo 6***(Laboratori per alimenti)***

1. Qualora sia prevista la preparazione di quantitativi superiori a quelli indicati all'articolo 5 e/o la successiva commercializzazione anche al di fuori dell'azienda, per tale preparazione dovranno essere impiegati appositi locali diversi dalla cucina i cui requisiti sono definiti dalla vigente normativa comunitaria o se del caso dalla DGR 1286 del 19 ottobre 2012.

Articolo 7***(Locali adibiti a servizi igienici)***

1. I locali adibiti a servizi igienici non comunicano direttamente con i locali adibiti a produzione, preparazione, confezionamento, somministrazione, stoccaggio e vendita di alimenti e bevande e sono dotati di:
 - a. pareti e pavimenti disinfettabili;
 - b. fornitura di acqua potabile, calda e fredda;
 - c. lavelli provvisti di comando non manuale, distributori automatici di sapone e di sistema igienico di asciugatura.
2. In relazione alla tipologia di attività svolta sono previsti almeno:

- a. servizi igienici funzionali alla sala di ristorazione e/o all'area attrezzata ad uso degli avventori;
- b. servizi igienici funzionali al locale cucina in uso agli operatori alimentari.

I servizi di cui al secondo comma lettera a), possono identificarsi con quelli delle camere solo nel caso in cui si somministrino pasti unicamente agli ospiti alloggiati e che queste siano ragionevolmente vicini alla sala da pranzo.

3. In caso di ristorazione rivolta anche ad ospiti non alloggiati è necessaria la predisposizione di specifici servizi igienici.
4. Nei casi di attività di ospitalità con somministrazione pasti, qualora il locale cucina coincida con la cucina domestica ai sensi dell'art. 4 primo comma, il servizio di cui al secondo comma, lettera b), può essere identificato con quello in dotazione all'abitazione dell'imprenditore agrituristico, fermo restando che, comunque, deve essere diverso dai servizi igienici destinati agli ospiti.

Articolo 8

(Locali adibiti a spogliatoio)

1. Per l'attività di produzione, preparazione, somministrazione e vendita di alimenti e bevande, è necessaria la presenza all'interno dell'attività di agriturismo di installazioni adeguate adibite a spogliatoio, che possono coincidere con l'antibagno del servizio igienico previsto dall'art. 7, secondo comma lettera b) opportunamente attrezzate con armadietti a doppio scomparto lavabili e disinfettabili.
2. Qualora le caratteristiche strutturali o gli spazi a disposizione non consentano l'individuazione di uno specifico locale può essere ritenuta sufficiente un'area adeguatamente separata all'interno di uno spazio polifunzionale. E' fatto divieto di utilizzare a tale scopo locali di produzione, trasformazione o manipolazione degli alimenti.
3. Qualora la cucina domestica venga utilizzata come locale di preparazione pasti ai sensi dell'articolo 4 primo comma, e quindi il locale sia riconducibile all'interno dell'abitazione dell'operatore di agriturismo, si possono utilizzare come spogliatoio anche locali dell'abitazione stessa, purché diversi da quelli destinati all'alloggio degli ospiti nonché da quelli previsti per gli avventori non alloggiati.

Articolo 9

(Rifornimento Idrico)

Per quanto indicato dal Cap VII dell'allegato II del Reg CE 852/2004 dovrà essere garantito all'interno dell'attività di agriturismo il rifornimento di acqua potabile destinata al consumo umano rispondente ai parametri individuati dal D.Lvo 2 febbraio 2001 n. 31, anche attraverso l'utilizzo di sistemi di potabilizzazione (clorazione automatica, trattamento con raggi UV, ecc.) purché adeguati dal punto di vista quantitativo alle esigenze quotidiane dell'agriturismo.

Articolo 10

(Autocontrollo e procedure)

1. Gli operatori agrituristici predispongono, attuano e mantengono una o più procedure permanenti basate sui principi del sistema HACCP ai sensi dell'art. 5 del Regolamento CE 852/2004.
2. La/le procedura/e di cui al comma precedente riguardano almeno i seguenti aspetti:
 - a. pulizia e disinfezione;
 - b. disinfestazione/derattizzazione;
 - c. formazione del personale;
 - d. congelazione/scongelaione degli alimenti (ove effettuata);
 - e. confezionamento sottovuoto degli alimenti (ove effettuato);
 - f. preparazione di prodotti preparati e trasformati, conserve e semi-conserve comprensive dei trattamenti applicati ai fini del controllo dei rischi microbiologici;
 - g. igiene e comportamento del personale;
 - h. rifornimento idrico;
 - i. ritiro dal mercato dei prodotti non conformi (ove necessario);
 - j. gestione rifiuti alimentari .
3. Deve inoltre essere garantita la tracciabilità dei prodotti alimentari.
4. Qualora la lavorazione sia finalizzata alla cessione diretta al consumatore, ad esercizi di vendita al dettaglio o di somministrazione a livello locale che riforniscono il consumatore finale, sui prodotti confezionati deve essere apposta un'etichetta come previsto dalla normativa vigente in materia di etichettatura.

5. Nelle attività di agriturismo l'adozione di Manuali di corretta prassi igienica di categoria approvati ai sensi dei Regolamenti Comunitari è alternativa alla predisposizione delle procedure permanenti basate sui principi dell'HACCP, fermo restando che dovrà essere mantenuta presso l'agriturismo idonea documentazione al fine di dimostrarne l'effettiva applicazione.

Articolo 11
(Congelazione/scongellazione degli alimenti)

1. L'attività di congelamento di prodotti alimentari di origine animale e vegetale, intesa come modalità di conservazione di alimenti mediante l'impiego del freddo, è consentita a condizione che:
- a. il piano di autocontrollo aziendale preveda una specifica procedura di congelazione e scongelazione con riferimenti alle buone pratiche di gestione della stessa;
 - b. l'agriturismo sia dotato di attrezzature specificatamente dedicate che garantiscano il raggiungimento della temperatura di congelazione (indicativamente -18°C a cuore del prodotto) e il mantenimento con attrezzature idonee;
 - c. gli alimenti congelati siano protetti tramite confezionamento con materiale appropriato quale sacchetti, film plastici, contenitori, ecc. il cui uso è consentito per gli alimenti; le confezioni riportino almeno la denominazione del prodotto, la data di congelazione, la provenienza.
 - d. L'utilizzo di alimenti congelati nella preparazione dei pasti deve essere espressamente indicato nel menù.
2. Per tutti gli altri prodotti utilizzati è opportuno che siano rispettati i seguenti tempi massimi di conservazione:
- a. carni: bovine 9 mesi, suine 4 mesi, vitello 6 mesi; pollame 6 mesi, coniglio 4 mesi;
 - b. frattaglie: 3 mesi;
 - c. pesci molluschi crostacei: 2 mesi
 - d. ortaggi, legumi: 12 mesi;
 - e. pasta fresca: 2 mesi;
 - f. dolci cotti: 3-4 mesi.

Articolo 12
(Confezionamento sottovuoto)

L'attività di conservazione degli alimenti tramite la tecnica del sottovuoto è consentita a condizione che:

- a) vi siano le attrezzature idonee;
- b) il piano di autocontrollo aziendale preveda una specifica procedura;
- c) i prodotti alimentari siano confezionati con materiale appropriato consentito per gli alimenti e riportanti sulla confezione almeno la denominazione del prodotto, la data di confezionamento, la provenienza;

Articolo 13
(Formazione)

Il titolare dell'agriturismo deve assicurare:

1. che gli addetti alla manipolazione degli alimenti siano controllati e/o abbiano ricevuto un addestramento e nozioni di base in relazione al tipo di attività riguardanti:
 - a. la microbiologia alimentare;
 - b. le tossinfezioni alimentari;
 - c. l'utilizzo delle temperature;
 - d. la conservazione degli alimenti;
 - e. le procedure di pulizia e disinfezione;
 - f. l'igiene personale e buone pratiche di lavorazione;
2. che i responsabili della elaborazione e della gestione delle procedure di cui all'articolo 5, paragrafo 1 del Reg CE 852/2004, o del funzionamento delle pertinenti guide abbiano ricevuto, oltre a quanto previsto al punto 1 anche una adeguata formazione circa:
 - a. applicazione dei principi del sistema Haccp;
 - b. nozioni di legislazione alimentare.
3. Ai fini del presente articolo si fa riferimento a quanto previsto dalla DGR 793/2012.

Articolo 14
(Macellazione nell' agriturismo)

La macellazione degli animali delle specie bovina, equina, suina, ovina, caprina, avicunicola, nonché della grossa selvaggina e degli struzzi è consentita in impianti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) N. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo alle norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.

Non rientra nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 853/2004, e può quindi avvenire in assenza di strutture e attrezzature dedicate, la macellazione e la fornitura occasionale, da parte dell'azienda agrituristica, esclusivamente al consumatore finale e solo su sua richiesta estemporanea nonché la somministrazione di piccoli quantitativi, fino ad un massimo di 500 capi complessivi all'anno di pollame, lagomorfi e piccola selvaggina allevata nell'ambito della stessa azienda, purché nel pieno rispetto delle corrette prassi igieniche.

L'attività di macellazione di pollame, lagomorfi e piccola selvaggina, di capi allevati in azienda oltre le 500 unità e con il limite massimo di 50 UBE/anno, finalizzata alla vendita sul mercato locale o all'utilizzazione nell'azienda agrituristica, è consentita nelle aziende agricole o agrituristiche solo se presente locale dedicato esclusivamente ed appositamente attrezzato. Tale attività è comunque soggetta a specifica registrazione ai sensi del Reg.CE 852/2004.

I requisiti dei locali e le modalità operative per tale attività sono stabiliti dalla Regione Liguria con DGR 1286/2012.

Articolo 15
(Selvaggina cacciata)

La gestione della selvaggina cacciata è regolamentata dalla D.G.R. n° 1650 del 29/12/2010 "Linee guida cessione piccoli quantitativi di carni di selvaggina selvatica dal cacciatore al consumatore finale o ai laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione a livello locale"

Articolo 16
(Trattamento scarti)

Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti, all'attività di ristorazione prevista nell'ambito dell' agriturismo si applicano le norme previste dal regolamento CE/852/04.

Definizioni

Ai fini delle presenti disposizioni si applicano le seguenti definizioni:

- a) "alimento" o "prodotto alimentare" qualsiasi sostanza o prodotto trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato, destinato ad essere ingerito, o di cui si prevede ragionevolmente che possa essere ingerito, da esseri umani. Sono comprese le bevande, le gomme da masticare e qualsiasi sostanza, compresa l'acqua, intenzionalmente incorporata negli alimenti nel corso della loro produzione, preparazione o trattamento. Esso include l'acqua nei punti in cui i valori devono essere rispettati come stabilito all'articolo 6 della direttiva 98/ 83/CE e fatti salvi i requisiti delle direttive 80/778/CEE e 98/83/CE;
- b) "legislazione alimentare", le leggi, i regolamenti e le disposizioni amministrative riguardanti gli alimenti in generale, e la sicurezza degli alimenti in particolare, sia nella Comunità che a livello nazionale; sono incluse tutte le fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti e anche dei mangimi prodotti per gli animali destinati alla produzione alimentare o ad essi somministrati;
- c) "rischio", funzione della probabilità e della gravità di un effetto nocivo per la salute, conseguente alla presenza di un pericolo;
- d) "pericolo" o "elemento di pericolo", agente biologico, chimico o fisico contenuto in un alimento o mangime, o condizione in cui un alimento o un mangime si trova, in grado di provocare un effetto nocivo sulla salute
- e) "fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione", qualsiasi fase, importazione compresa, a partire dalla produzione primaria di un alimento inclusa fino al magazzinaggio, al trasporto, alla vendita o erogazione al consumatore finale inclusi e, ove pertinente, l'importazione, la produzione, la lavorazione, il magazzinaggio, il trasporto, la distribuzione, la vendita e l'erogazione dei mangimi;
- f) "produzione primaria", tutte le fasi della produzione, dell'allevamento o della coltivazione dei prodotti primari, compresi il raccolto, la mungitura e la produzione zootecnica precedente la macellazione e comprese la caccia e la pesca e la raccolta di prodotti selvatici;
- g) "consumatore finale", il consumatore finale di un prodotto alimentare che non utilizzi tale prodotto nell'ambito di un'operazione o attività di un'impresa del settore alimentare
- h) "contaminazione": la presenza o l'introduzione di un pericolo;

ⁱ Definizioni tratte da: Reg. (CE) 178/2002, Reg. (CE) 852/2004, Reg. (CE) 853/2004,

- i) "acqua potabile": l'acqua rispondente ai requisiti minimi fissati nella direttiva 98/83/CE del Consiglio, del 3 novembre 1998, sulla qualità delle acque destinate al consumo umano;
- j) "confezionamento": il collocamento di un prodotto alimentare in un involucro o contenitore posti a diretto contatto con il prodotto alimentare in questione, nonché detto involucro o contenitore;
- k) "imballaggio": il collocamento di uno o più prodotti alimentari confezionati in un secondo contenitore, nonché detto secondo contenitore;
- l) "commercio al dettaglio": la movimentazione e/o trasformazione degli alimenti e il loro stoccaggio nel punto di vendita o di consegna al consumatore finale, compresi i terminali di distribuzione, gli esercizi di ristorazione, le mense di aziende e istituzioni, i ristoranti e altre strutture di ristorazione analoghe, i negozi, i centri di distribuzione per supermercati e i punti vendita all'ingrosso";
- m) "livello (ambito) locale": viene ad essere identificato nel territorio della Provincia in cui insiste l'azienda e nel territorio delle Province contermini, ciò al fine di non penalizzare le aziende che si dovessero trovare al confine di una unità territoriale e che sarebbero quindi naturalmente portate a vendere i propri prodotti anche nel territorio amministrativo confinante.
- n) **Analisi dei pericoli e punti critici di controllo:** gli operatori del settore alimentare devono predisporre, attuare e mantenere una o più procedure permanenti basate sui principi del sistema HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point - Analisi dei pericoli e controllo dei punti critici). Le procedure devono prevedere l'identificazione dei pericoli del processo produttivo/operativo, la loro valutazione in relazione alla natura e dimensioni dell'impresa e l'adozione di misure idonee a prevenirli e controllarli. Devono essere documentate e registrate al fine di dimostrare l'effettiva applicazione delle misure previste per il controllo dei pericoli per l'alimento. Tali atti devono essere aggiornati in presenza di variazioni del processo produttivo. In alcuni processi e per alcune fasi deve prevedere anche l'adozione del metodo HACCP.
- o) "UBE (Unità Bovina Equivalente) 1 UBE corrisponde a:
 - 200 Polli (Fattore di Conversione 0,005),
 - 200 faraone (FC 0,005),
 - 58,8 tacchini (FC 0,017),
 - 90,9 anatre FC 0,011),
 - 90,9 oche (FC 0,011),
 - 125 Conigli (FC 0,008),
 - 250 fagiani (FC 0,004),
 - 333,3 quaglie (FC 0,003),
 - 333,3 piccioni (FC 0,003),
 - 333,3 pernici (FC 0,003)

Tabelle

Tabella A - Parametri di tempo lavoro per la coltivazione del fondo, le pratiche silvicole e l'allevamento animale

Per il calcolo delle giornate lavorative necessarie per la coltivazione del fondo, le pratiche silvicole e l'allevamento animale, si utilizzano i seguenti parametri convenzionali indicati in tabella:

Descrizione delle colture e degli allevamenti	Giornate lavorative ad ettaro o a capo di bestiame
colture cerealicole da granella	20
foraggere annuali (mais a maturazione cerosa, sorgo, ecc.)	25
foraggere poliennali (es. erba medica, trifoglio, ecc)	40
patate	60
rose da fiore reciso in pieno campo	800
altre colture floricole poliennali in pieno campo (mimosa, ginestra, calle, ecc)	350
colture per fronde da recidere in pieno campo (eucaliptus, pittosporo, ecc.)	350
colture floricole specializzate in vaso in pieno campo (compreso piante aromatiche)	800
colture floricole annuali in pieno campo	800
colture floricole annuali o in vaso in coltura protetta	1300
colture floricole altamente specializzate da recidere in coltura protetta (rose, gerbera, orchidea, garofani)	1300
altre colture floricole poliennali in coltura protetta	800
fiori per la produzione di fiori secchi	100
orto stagionale e orto consociato con frutteto	400
orto in coltura intensiva a rotazione	600
orto in serra	800
basilico in serra	1100
vigneto specializzato	220
oliveto	140
frutteto specializzato	200
frutta in guscio	70
piccoli frutti (lamponi, mirtilli, ribes, rovo, ecc)	300
prati permanenti	15
pascoli permanenti su terreni di buona o media qualità	8
pascoli permanenti a bassa resa	5
vacche da latte in stabulazione libera	13
vacche in stabulazione fissa	20
vacche nutrici	8
bovini carne/allievi	8
equini	8
fattrici equini	15
cagne fattrici*	5
pecore e capre da latte	4
altri ovini/caprini	2
suini scrofe	4
altri suini	2
allevamenti avicoli (ogni 100 capi)	3
allevamenti avicoli con allevamento a terra (ogni 100 capi)	4
animali cunicoli (giornate computate per coniglie madri)	1
api stanziali (giornate computate per alveare)	2
api nomadi (giornate computate per alveare)	3
elicicoltura (giornate a ettaro)	350
bosco	3
raccolta di funghi, frutti e altri prodotti spontanei del bosco	3
coltivazione intensiva di funghi in strutture protette o ripari naturali	2500
castagneto da frutto	80
nocchioleto	100
vivaio per la produzione di piantine da orto	1100

*per le cagne fattrici deve essere rispettata la L.349/1993

Tabella B - Parametri di tempo lavoro per le attività di trasformazione dei propri prodotti in azienda

Per il calcolo delle giornate lavorative necessarie per la trasformazione dei propri prodotti in azienda, si utilizzano i seguenti parametri convenzionali indicati in tabella:

trasformazione prodotti in azienda	valore
trasformazione aziendale di prodotti zootecnici	+ 10% giornate lavorative correlate al carico di bestiame
trasformazione aziendale di uva	+ 20 giornate ad ha per le superfici correlate
trasformazione aziendale di olive	+ 10 giornate ad ha per le superfici correlate
trasformazione aziendale di altri prodotti agricoli	+ 10% giornate ad ha per le superfici correlate
confezionamento aziendale di basilico a mazzetti	+ 300 giornate ad ha per le superfici correlate
trasformazione di prodotti silvicoli	+ 10 giornate ad ha per le superfici correlate

Tabella C - Parametri di tempo lavoro connesso all'attività agrituristica

Per il calcolo del tempo lavoro necessario per le attività agrituristiche, si utilizzano i seguenti parametri convenzionali indicati in tabella:

ATTIVITA' AGRITURISTICA	Parametro
ospitalità in camere da letto	un addetto / anno ogni 26 posti-letto
ospitalità in unità abitative	un addetto / anno ogni 35 posti letto
ristorazione per la cucina	un addetto / anno ogni 30 coperti al giorno
ristorazione per la sala	un addetto / anno ogni 25 coperti al giorno
colazione	un addetto/ anno ogni 400 colazioni
merende/pranzo in fattoria didattica per i bambini	un addetto/ anno ogni 280 merende
degustazione	1 giornata ogni 30 degustazioni effettuate
fattoria didattica	1 giornata ogni 25 persone ricevute
agri-campeggio	8 giornate / anno ogni piazzola
aree attrezzate per autocaravan	5 giornate / anno ogni piazzola

Per le attività agrituristiche non comprese nella tabella di cui sopra necessita inserire una specifica descrizione analitica del tempo necessario, allegata alla relazione tecnica relativa all'istanza di iscrizione nell'elenco regionale degli operatori agrituristici

Tabella D - Calcolo per determinare il numero di giornate lavorative per esercitare l'attività agrituristica

Per il calcolo analitico delle giornate lavorative necessarie per l'esercizio delle tipologie di attività agrituristiche richieste dall'imprenditore agricolo, si procede nel seguente modo:

- nel caso che l'attività venga espletata tutti i giorni nell'arco dell'intero anno: si moltiplica il numero delle singole unità richieste dall'operatore agrituristico (posti letto, coperti, colazioni, degustazioni, persone ricevute e/o piazzole) con il dato indicato in colonna due della tabella sottostante, ottenendo così il numero delle giornate lavorative annue necessarie per l'espletamento dell'attività agrituristica;
- nel caso che l'attività non venga espletata tutti i giorni nell'arco dell'intero: si moltiplica il numero delle singole unità richieste dall'operatore agrituristico con il coefficiente indicato in colonna tre della tabella sottostante ed ancora con il numero di giorni di apertura dell'esercizio agrituristico, ottenendo così il numero delle giornate lavorative annue necessarie per l'espletamento dell'attività agrituristica. I giorni di apertura non potranno essere mai inferiori a 90 giorni all'anno.

L'ammontare delle giornate lavorative annue così ottenute dovranno risultare inferiori a quelle necessarie per l'espletamento dell'attività agricola.

Tipologia di ospitalità	Giornate ad anno per singola unità		Coefficiente giornaliero
(1)	(2)	(3)	(4) (valore colonna 2 diviso 365)
Camere da letto	14,03	per ogni posto letto	0,0385
Unità abitative	10,42	per ogni posto letto	0,0286
Ristorazione (cucina)	12,17	per ogni coperto	0,0333
Ristorazione (sala)	14,60	per ogni coperto	0,0400
colazione	0,91	per ogni colazione	0,0025
merende/pranzo in fattoria didattica per i bambini	1,30	per ogni colazione	0,0036
Degustazione	0,033	per ogni degustazione	0,033
Fattoria didattica	0,04	per ogni persona ricevuta	0,04
Agri-campeggio	8,00	per ogni piazzola	0,02192
Agri-autocaravan	5,00	per ogni piazzola	0,01370

Esempi:

Determinazione del numero di giornate lavorative necessarie per esercitare l'attività agrituristica di ristorazione per numero di 30 pasti giornalieri nel periodo primaverile-estivo per complessivi 120 giorni:

(n° pasti giornalieri) X (giorni di apertura) X (coefficienti giornalieri per cucina + sala)

30 X 120 X (0,03334 + 0,04000) = 264 giornate lavorative agrituristiche

Ovviamente l'attività agricola deve richiedere più di 264 giornate lavorative annue altrimenti si dovrà procedere alla proporzionale riduzione del numero dei coperti.

Per contro se l'azienda agricola dell'operatore agrituristico assorbe 590 giornate lavorative annue e si volesse determinare il numero massimo di pasti somministrabili nel periodo estivo per complessivi 90 giorni, si procederà nel seguente modo:

(n° giornate lavorative agricole - 1) : (coefficienti giornalieri per cucina + sala)

(590 - 1) : (0,03334 + 0,04000)

589 : 0,07334 = 8.031 pasti

8.031 : 90 (giorni di apertura) = 89 pasti giornalieri

Il numero massimo delle unità agrituristiche (posti letto, coperti, colazioni, degustazioni, persone ricevute e piazzole) determinate con i meccanismi di calcolo di cui sopra non può in nessun caso superare i limiti massimi previsti dall'articolo 4 del presente regolamento. Pertanto nel caso sopra esposto gli 89 pasti dovranno opportunamente essere distribuiti tra pranzo e cena in modo che venga comunque rispettato il limite massimo di cui al comma 5 dell'articolo 4.

Tabella E - Elenco delle zone a prevalente interesse agrituristico individuate dal Regolamento

I territori ricadenti nelle zone a prevalente interesse agrituristico di cui al comma 2 lettere a), b) e c) dell'articolo 6 sono:

lettera a)

l'intero territorio dei Comuni di

Moneglia (GE), Diano San Pietro (IM),

la restante parte non svantaggiata dei comuni di:

Carasco (GE), Uscio (GE), Diano Arentino (IM), Dolcedo (IM), Prelà (IM), Terzorio (IM), Riomaggiore (SP),

lettera b)

la porzione di territorio dei comuni definiti svantaggiati dall'allegato D del PSR
Ventimiglia (IM) e La Spezia,

lettera c)

Provincia di Genova

L'intero territorio dei comuni di Leivi, Sant'Olcese e Serra Riccò, e la parte non svantaggiata del comune di Cogorno

Provincia di Imperia

L'intero territorio dei comuni di Civezza, Diano Castello, San Biagio della Cima, Seborga, Soldano e Vallebona

Provincia della Spezia

L'intero territorio dei comuni di Arcola, Castelnuovo Magra, Ortonovo, Santo Stefano Magra e Vezzano Ligure e la parte non svantaggiata del comune di Bolano

Provincia di Savona

L'intero territorio del comune di Carcare

Lettera d)

Porzione di territori dei comuni Cipressa (IM) e Imperia con i seguenti identificativi catastali:

Imperia E 290 fogli 1,2,3,4 (frazione Poggi) G 750

Cipressa C 718 fogli 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 (frazione Lingueglietta) E 603

Tabella F - parametri e calcoli per la valutazione in termini di valori medi stimati sulla potenzialità dell'azienda agricola a produrre prodotti utili per la somministrazione dei pasti nella ristorazione agrituristica .

Per valutare se l'azienda agricola è potenzialmente in grado con l'indirizzo culturale in atto di rispettare quanto disposto all'articolo 4 comma 4 della l.r. 37/2007 (o che ciò possa avvenire prima dell'inizio dell'attività agrituristica con un cambio dell'indirizzo culturale attuale compatibile con la tipologia dei terreni disponibili), la Regione provvede ad eseguire gli opportuni calcoli, tenuto conto di quanto riportato nella tabella seguente, che indica in percentuale la quantità di prodotti tal quali o trasformati che in termini mediamente stimati di valore possono essere utilizzati per la somministrazione dei pasti nell'azienda agrituristica.

PRODOTTI TAL QUALI O TRASFORMATI PROVENIENTI Da	% Prodotto SOMMINISTRABILI NEL PASTO	COEFFICIENTE MOLTIPLICATORE
Orto in coltura intensiva	90 %	2,250
Orto stagionale	60 %	1.500
Orto consociato a frutteto	50 %	1.250
Seminativo per alimentazione umana	30 %	0.750
Oliveto	10 %	0.250
Vigneto	30 %	0.750
Frutteto specializzato o piccoli frutti	20 %	0.500
Frutta a guscio	15 %	0.375
Capi zootecnici da carne	70 %	1.750
Capi zootecnici da latte	50 %	1.250
Allevamenti da bassa corte	75 %	1.875
Bosco	10 %	0,125
Miele	2 %	0,125

Il coefficiente moltiplicatore rappresenta il rapporto tra la percentuale somministrabile e il 40% minimo richiesto per legge (ad esempio 90:40 = 2,250).

Dalla tabella emerge che i prodotti provenienti da solo oliveto o solo vigneto o solo seminativo o solo frutteti o solo bosco o solo fiori non raggiungono il 40 % e pertanto chi ha esclusivamente uno solo di questi indirizzi culturali non può esercitare attività di somministrazione pasti a meno che non si impegni a modificare almeno in parte l'indirizzo culturale prima dell'avvio dell'attività agrituristica. Per contro chi ha solo orto o solo allevamenti è in grado di superare la soglia del 40%.

Nella azienda devono quindi essere almeno presenti indirizzi colturali o di allevamento che sulla base della tabella di cui sopra raggiungano almeno il minimo del 40%.

Per esempio per la ristorazione superata tale soglia e determinato il numero massimo dei posti tavola in base al rapporto di prevalenza dell'attività agricola rispetto a quella agrituristica, bisogna tuttavia verificare se per quel numero di posti tavola possono essere assicurati in via preventiva almeno il 40% dei prodotti tal quali o trasformati dell'azienda, ivi compresa la eventuale quota del quarto proveniente da cooperative o consorzi a cui l'azienda agricola fa parte.

Per procedere a tale verifica necessita determinare il numero dei pasti in base al rapporto di connessione per ciascuna superficie agricola o allevamento e moltiplicarlo per il coefficiente indicato in tabella. Se la somma di tutti i pasti determinati in base al rapporto di connessione è inferiore al numero dei pasti determinati con l'applicazione dei coefficienti in tabella significa che l'azienda è in grado di assicurare il 40% dei suoi prodotti nella somministrazione. Diversamente il numero dei pasti determinati con il rapporto di connessione deve scendere a quello determinato con i coefficienti di cui in tabella, a meno che l'imprenditore agricolo non si impegni a modificare per quanto necessario il suo indirizzo colturale prima dell'inizio dell'attività agrituristica, intendendo con pasti : ristorazione, colazione ,merende pranzi per bambini in fattoria didattica.

Si riporta a titolo di esempio un calcolo ipotetico:

Coltivazione	Sup. (ha)	gg/ha	gg agricole	n.° pasti	coeff.	pasti effettivi
Orto annuale stabile	0,3500	600	210	7,95	2,250	17,90
Seminativo (patate)	0,2000	60	12	0,45	0,750	0,34
Oliveto	1,2000	140	168	6,36	0,250	1,59
TOTALI			390	14,73		19,83

Nella quinta colonna il calcolo ha dato circa 15 pasti al giorno autorizzabili in funzione del rapporto di connessione tra attività agricola e agriturismo.

Nella settima colonna il calcolo ha dato circa 20 pasti al giorno in funzione della possibilità di assicurare il 40% di prodotto di provenienza aziendale nella somministrazione.

Il calcolo ha quindi confermato che i 15 pasti sono autorizzabili sia per il rapporto di connessione sia per la capacità di poter somministrare il 40% di prodotto di provenienza propria.

Si riporta un altro esempio differente da quello sopra riportato:

Coltivazione	Sup. (ha)	gg/ha	gg agricole	n.° pasti	coef.	pasti effettivi
Orto annuale stabile	0,0500	600	30	1,14	2,250	2,56
Seminativo (patate)	0,1500	60	9	0,34	0,750	0,26
Oliveto	2,5000	140	350	13,26	0,250	3,31
TOTALI			389	14,70		6,13

In questo caso il calcolo evidenzia che i 15 pasti autorizzabili per il rapporto di connessione non sono supportati dalla possibilità di poter somministrare il 40% di prodotto di provenienza propria e pertanto il numero dei pasti al giorno dovranno scendere a 6, a meno che l'imprenditore agricolo non si impegni a modificare per quanto necessario il suo indirizzo colturale prima dell'inizio dell'attività agrituristica.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**14.12.2012****N. 1535**

Aggiornamento della tabella allegata al Regolamento regionale 17 maggio 2011, n. 2 di definizione dei termini dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta Regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 25 novembre 2009, n. 56 (Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e segnatamente il Capo II dedicato ai termini dei procedimenti amministrativi;

VISTO, in particolare, l'articolo 7 comma 2, il quale dispone che con regolamento sono definiti i termini, non previsti da disposizioni di legge, entro i quali devono concludersi i singoli procedimenti;

VISTO il Regolamento 17 maggio 2011, n. 2 (Regolamento di attuazione della legge regionale 25 novembre 2009, n. 56 (Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi)) con il quale sono stati definiti, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 56/2009, i termini di conclusione dei procedimenti di competenza della Giunta regionale non disciplinati da speciali disposizioni di legge e superiori o inferiori a trenta giorni;

CONSIDERATO che, successivamente all'approvazione del Regolamento 2/2011, sono stati adottati interventi di razionalizzazione di alcune strutture della Giunta regionale e provvedimenti legislativi che hanno determinato l'introduzione di nuovi procedimenti amministrativi o la modifica e/o abrogazione di procedimenti esistenti;

VALUTATA pertanto la necessità di procedere ad un conseguente aggiornamento della Tabella allegata al Regolamento 2/2011;

VISTE le note del Settore Affari Giuridici Istituzionali (prot. IN/2012/16463; IN/2012/23511) conservate agli atti, con le quali si richiedeva alle Strutture di Staff o Affari Giuridici di segnalare le modifiche e/o le integrazioni alla Tabella ritenute necessarie od opportune e le note, conservate agli atti, con le quali le Strutture della Giunta regionale hanno trasmesso le determinazioni di competenza;

RITENUTO pertanto necessario procedere ad una parziale modifica della Tabella allegata al Regolamento 2/2011 secondo quanto sopra rappresentato;

ATTESO che l'art.13 del Regolamento 2/2011 stabilisce che le modifiche alla Tabella allegata successive all'entrata in vigore del regolamento sono disposte con Deliberazione della Giunta regionale;

DATO ATTO che per i procedimenti non compresi nella Tabella allegata al Regolamento si applica il termine residuale di trenta giorni di cui all'articolo 7, comma 1, della l.r.56/2009;

RITENUTO quindi di approvare le modifiche alla Tabella allegata al Regolamento regionale 2/2011, segnalate dalle Strutture della Giunta regionale e indicate nel documento allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, inoltre, in attuazione dell'art. 54 del D.P.R. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) di disporre la pubblicazione sul sito internet regionale dell'elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale e del termine per la conclusione di ciascun procedimento;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di modificare, per i motivi in premessa indicati, la Tabella allegata al Regolamento regionale 2/2011, secondo quanto indicato nel documento allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di incaricare il Settore Affari Giuridici Istituzionali di predisporre il testo coordinato e integrato con le modifiche approvate della Tabella allegata al Regolamento regionale 2/2011, con attribuzione di una nuova numerazione;
- 3) di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Web della Regione;

- 4) di disporre la pubblicazione sul sito Web della Regione del testo coordinato ed integrato della Tabella allegata al r.r. 2/2011.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tar della Liguria o, alternativamente, ricorso Straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 o 120 gg. dalla data di pubblicazione, comunicazione o notifica dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

SEGRETERIA GENERALE GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALEa. Scheda 1.3 – Servizio Valutazione Controllo e Formazione Risorse Umane:

- Modifica del procedimento n. 1.3.1 come segue:

Numero del procedimento	Oggetto del procedimento	Norma di riferimento	Inizio del procedimento (1)	Attività istruttoria o valutativa a cura di strutture interne	Attività istruttoria o valutativa a cura di enti/organismi esterni con sospensione del termine ex art. 8 L.R. 56/09	Atti deliberativi e finali	Termine finale
1.3.1	Nomina dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)	l.r. 4 dicembre 2009, n.59, art.28, comma 1 D.G.R. 156/2001	d'ufficio			D.G.R.	60 giorni

AFFARI LEGALI, GIURIDICI E LEGISLATIVIa. Scheda 2.1 – Settore Affari Giuridici e Legislativi:

- Modifica della denominazione della Struttura in "Settore Affari Giuridici Istituzionali";
- Modifica dei procedimenti 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4, 2.1.5 e 2.1.6 come segue:

Numero del procedimento	Oggetto del procedimento	Norma di riferimento	Inizio del procedimento (1)	Attività istruttoria o valutativa a cura di strutture interne	Attività istruttoria o valutativa a cura di enti/organismi esterni con sospensione del termine ex art. 8 L.R. 56/09	Atti deliberativi e finali	Termine finale
2.1.1	Acquisizione di personalità giuridica mediante il riconoscimento determinato dall'iscrizione di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato nel Registro regionale delle persone giuridiche	Codice civile, libro I, titolo II, capo II, artt. 14 e seguenti l.r. 1 marzo 2011, n. 3, artt.2, 3 e 5 d.p.r. 10/02/2000, n. 361, art. 1	istanza di parte	Parere della struttura competente per materia		decreto dirigente	90 giorni
2.1.2	Approvazione modifiche dell'atto costitutivo e/o dello statuto di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato iscritte nel Registro regionale delle persone giuridiche	Codice civile, libro I, titolo II, capo II, art. 16 l.r. 1 marzo 2011, n. 3, artt.2, 3 e 6 d.p.r. 10/02/2000, n. 361, art. 2	istanza di parte			decreto dirigente	90 giorni
2.1.3	Dichiarazione di estinzione delle persone giuridiche iscritte nel Registro regionale	Codice civile, libro I, titolo II, capo II, art. 27 l.r. 1 marzo 2011, n. 3, artt.2, 3 e 8 d.p.r. 10/02/2000, n. 361, art. 6	istanza di parte d'ufficio			D.G.R.	90 giorni
2.1.4	Trasformazione e/o fusione di fondazioni	Codice Civile, libro I, titolo II, capo II, art.28 l.r. 1 marzo 2011, n. 3, artt.2, c.3, lett.c d.p.r. 10/02/2000, n.361, art.2	istanza di parte d'ufficio	Parere della struttura competente per materia		D.G.R.	90 giorni
2.1.5	Devoluzione dei beni della persona giuridica dichiarata estinta	Codice civile, libro I, titolo II, capo II, artt. 31 e 32; l.r. 1 marzo 2011, n. 3, artt.2, 3 e 8	d'ufficio (a seguito dell'ordinanza del Presidente del tribunale)			D.G.R.	45 giorni

2.1.6	Cancellazione di enti estinti dal Registro regionale delle persone giuridiche	Disposizioni per l'attuazione del Codice civile e disposizioni transitorie, art. 20 l.r. 1 marzo 2011, n. 3, artt.2, 3 e 8	d'ufficio (a seguito dell'ordinanza del Presidente del Tribunale)			decreto dirigente	20 giorni
-------	-------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------	--	--	-------------------	-----------

- Inserimento del seguente procedimento:

Numero del procedimento	Oggetto del procedimento	Norma di riferimento	Inizio del procedimento (1)	Attività istruttoria o valutativa a cura di strutture interne	Attività istruttoria o valutativa a cura di enti/organismi esterni con sospensione del termine ex art. 8 L.R. 56/09	Atti deliberativi e finali	Termine finale
	Revoca riconoscimento personalità giuridica di diritto privato ad associazioni fondazioni e altre istituzioni di carattere privato	Codice civile, libro I, titolo II, capo II, artt.14 e seguenti l.r. 1 marzo 2011, n. 3.	d'ufficio			Decreto dirigente	90 giorni

b. Scheda 2.2 – Settore Semplificazione normativa, amministrativa rapporti istituzionali e tutele:

- Modifica della denominazione della Struttura in "Settore coordinamento legislativo e processi di semplificazione";
- Eliminazione dei procedimenti 2.2.5 e 2.2.6;
- Inserimento del seguente procedimento:

Numero del procedimento	Oggetto del procedimento	Norma di riferimento	Inizio del procedimento (1)	Attività istruttoria o valutativa a cura di strutture interne	Attività istruttoria o valutativa a cura di enti/organismi esterni con sospensione del termine ex art. 8 L.R. 56/09	Atti deliberativi e finali	Termine finale
	Concessione contributi a forme associative comunali	l.r. 12/04/2011, n. 7	istanza di parte			decreto dirigente	60 giorni

RISORSE STRUMENTALI, FINANZIARIE, CONTROLLIa. Scheda 3.2 – Settore Amministrazione Generale:

- Inserimento del seguente procedimento:

Numero del procedimento	Oggetto del procedimento	Norma di riferimento	Inizio del procedimento (1)	Attività istruttoria o valutativa a cura di strutture interne	Attività istruttoria o valutativa a cura di enti/organi esterni con sospensione del termine ex art. 8 L.R. 56/09	Atti deliberativi e finali	Termine finale
	Rilascio concessione di coltivazione dei giacimenti di acque minerali, di sorgente e termali	l.r. 7/02/2012, n.2, art.22	Istanza di parte	Parere Settore Attività Estrattive	Pubblicazione istanza all'Albo Pretorio Osservazioni Enti Locali Avviso sul B.U.R.L. Riconoscimento del Ministero della Salute Parere dell'A.S.L.	Decreto dirigente	90 giorni

b. Scheda 3.6 – Servizio Ragioneria e Servizi Contabili:

- Modifica del nome della Struttura in "Settore Ragioneria e Contabilità"

c. Inserimento di nuova Scheda intestata al Settore Controllo del Sistema Regionale e Comunitario, Certificazione della Spesa Sanitaria:

Numero del procedimento	Oggetto del procedimento	Norma di riferimento	Inizio del procedimento (1)	Attività istruttoria o valutativa a cura di strutture interne	Attività istruttoria o valutativa a cura di enti/organi esterni con sospensione del termine ex art. 8 L.R. 56/09	Atti deliberativi e finali	Termine finale
	Presenza d'atto dei bilanci d'esercizio delle Aziende Pubbliche di servizi alla Persona	l.r. 24/5/2006, n.12, art.22	d'ufficio			DGR	40 giorni
	Presenza d'atto del bilancio della Centrale Regionale d'Acquisto	l.r. 3/4/2007, n.14, art.7, comma 5 bis	d'ufficio			DGR	40 giorni

AGRICOLTURA, TURISMO E CULTURA:a. Scheda 4.1 - Settore Staff del Dipartimento Agricoltura, Turismo e Cultura e Affari Giuridici:

- Modifica del nome della struttura in "Settore Staff del Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura e Affari Giuridici";
- Inserimento del procedimento n. 4.7.15, attualmente assegnato al Settore Servizi alle Imprese Agricole (ora Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo).
- Modifica del procedimento 4.1.2 come segue:

Numero del procedimento	Oggetto del procedimento	Norma di riferimento	Inizio del procedimento (1)	Attività istruttoria o valutativa a cura di strutture interne	Attività istruttoria o valutativa a cura di enti/organismi esterni con sospensione del termine ex art. 8 L.R. 56/09	Atti deliberativi e finali (2)	Termine finale
4.1.2	Liquidazione, legittimazione, reintegro e scioglimento delle promiscuità in materia di usi civici	l.r. 2/07/2002, n. 27, art. 2, comma, 2, lett. b)	istanza di parte		Parere della commissione tecnica Regionale per gli usi civici di cui al r.r. 24/08/2007, n. 4	DGR	120 giorni

b. Scheda 4.2 - Servizio Politiche della Montagna e Fauna Selvatica:

- Inserimento dei seguenti procedimenti:

Numero del procedimento	Oggetto del procedimento	Norma di riferimento	Inizio del procedimento (1)	Attività istruttoria o valutativa a cura di strutture interne	Attività istruttoria o valutativa a cura di enti/organismi esterni con sospensione del termine ex art. 8 L.R. 56/09	Atti deliberativi e finali (2)	Termine finale
	Autorizzazione conseguente alla Comunicazione di raccolta dello strame per fini non commerciali	r.r. del 29/06/1999, n. 1, art. 20, comma 2	istanza di parte	Comando Provinciale del C.F.S.		Silenzio assenso o emanazione Atto del dirigente C.F.S. di prescrizioni, di inibizione o sospensione	20 giorni
	Autorizzazione alla raccolta dello strame per fini commerciali	l.r. 4/01/1999, n. 4 art. 49, comma 6 r.r. del 29/06/1999, n. 1, art. 20, comma 2	istanza di parte	Comando Provinciale del C.F.S.		Atto del dirigente C.F.S.	20 giorni

	Autorizzazione conseguente alla Comunicazione di potatura a scopo commerciale, nel periodo 1 ottobre - 24 dicembre, di piante conifere e agrifoglio	r.r. del 29/06/1999, n. 1, art. 25, comma 4	istanza di parte	Comando Provinciale del C.F.S.		Silenzio assenso o emanazione Atto del dirigente C.F.S. di prescrizioni, di inibizione o sospensione	20 giorni
	Autorizzazione conseguente alla Comunicazione di eliminazione andante dei cespugli sui pascoli mediante il fuoco	r.r. del 29/06/1999, n. 1, art. 52, comma 5	istanza di parte	Comando Provinciale del C.F.S.		Silenzio assenso o emanazione Atto del dirigente C.F.S. di prescrizioni, di inibizione o sospensione	5 giorni
	Autorizzazione conseguente alla Comunicazione di uso del fuoco per abbruciamento residui vegetali a distanza inferiore a 50 m. dal bosco	r.r. del 29/06/1999, n. 1, art. 55, comma 5	istanza di parte	Comando Provinciale del C.F.S.		Silenzio assenso o emanazione Atto del dirigente C.F.S. di prescrizioni, di inibizione o sospensione	5 giorni
	Autorizzazione conseguente alla Denuncia di taglio delle piante morte o gravemente compromesse in bosco danneggiato dal fuoco, dal vento e da altre avversità meteoriche	r.r. del 29/06/1999, n. 1, art. 56	istanza di parte	Comando Provinciale del C.F.S.		Silenzio assenso o emanazione Atto del dirigente C.F.S. di prescrizioni, di inibizione o sospensione	20 giorni

N.B. in tutti i procedimenti in cui è citato come competente alla istruttoria valutativa il Comando Provinciale del CFS lo stesso, pur non essendo una Struttura interna, svolge le relative funzioni regionali sulla base di convenzione amministrativa vigente.

c. Scheda 4.3 - Settore Politiche Agricole e Scheda 4.4 Ufficio Produzioni Agroalimentari

- Accorpamento delle due schede in un'unica scheda intitolata al: Settore Politiche Agricole ed della Pesca;
- Eliminazione dei procedimenti nn. 4.3.1, 4.3.2 e 4.3.3, relativi al riparto ed assegnazione fondi agli Enti delegati;
- Attribuzione al Dipartimento Ambiente dei procedimenti nn. 4.3.4 e 4.3.5, con eliminazione, nel procedimento 4.3.4, del parere di congruità del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari;
- Eliminazione dei procedimenti 4.4.25 e 4.4.26;
- Modifica del procedimento n. 4.4.8 come segue:

Numero del Procedimento	Oggetto del procedimento	Norma di riferimento	Inizio del procedimento (1)	Attività istruttoria o valutativa a cura di strutture interne	Attività istruttoria o valutativa a cura di enti/organismi esterni con sospensione del termine ex art. 8 L.R. 56/09	Atti deliberativi e finali	Terminale finale
4.4.8	Iscrizione/cancellazione dalle banche dati regionali degli operatori che svolgono attività di ittiturismo e pescaturismo	l.r. 21/11/2007 n. 37, art. 11 comma 4 bis e art. 11 bis comma 1	Istanza di parte			Decreto dirigente	60 giorni

- Inserimento dei seguenti procedimenti:

Numero del Procedimento	Oggetto del procedimento	Norma di riferimento	Inizio del procedimento (1)	Attività istruttoria o valutativa a cura di strutture interne	Attività istruttoria o valutativa a cura di enti/organismi esterni con sospensione del termine ex art. 8 L.R. 56/09	Atti deliberativi e finali	Terminale finale
	Approvazione delle disposizioni relative alla modalità di tenuta ed aggiornamento delle Banche dati regionali degli operatori che svolgono attività di ittiturismo e pescaturismo	l.r. 21/11/2007 n. 37, art. 11 comma 4 ter e art. 11 bis comma 2	d'ufficio			D.G.R.	90 giorni
	Approvazione delle disposizioni regionali per le attività agrituristiche	l.r. 21/11/2007 n. 37 art. 12, comma 1	d'ufficio			D.G.R.	90 giorni
	Approvazione delle disposizioni regionali per le attività ittituristiche	l.r. 21/11/2007 n. 37, art. 12, comma 2	d'ufficio			D.G.R.	90 giorni
	Definizione del periodo vendemmiale e della fermentazione del vino	Legge 02/2/2006 n. 82 art. 9 e art. 14	d'ufficio			Decreto dirigente	60 giorni

d. Scheda 4.5 - Ufficio Produzioni Floroortovivaistiche e Scheda 4.7 - Settore Servizi alle Imprese Agricole

- Accorpamento delle due schede in un'unica scheda intitolata al: Servizio Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo;
- Trasferimento del procedimento n. 4.7.15 alla scheda del Settore Staff del Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura e Affari Giuridici;

- Inserimento del seguente procedimento:

Numero del Procedimento	Oggetto del procedimento	Norma di riferimento	Inizio del procedimento (1)	Attività istruttoria o valutativa a cura di strutture interne	Attività istruttoria o valutativa a cura di enti/organismi esterni con sospensione del termine ex art. 8 L.R. 56/09	Atti deliberativi e finali	Termine finale
	Riconoscimento enoteche	l.r. 21/3/2007 n. 13 art.11	istanza di parte			Decreto dirigente	90 giorni

e. Scheda 4.6 - Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari:

- Modifica del nome della struttura in: "Settore Ispettorato Agrario Regionale";
- Integrazione della normativa di riferimento del procedimento 4.6.10 con la citazione della "l.r. 10/12/2007 n. 42, art. 9";
- Inserimento dei seguenti procedimenti:

Numero del procedimento	Oggetto del procedimento	Norma di riferimento	Inizio del procedimento (1)	Attività istruttoria o valutativa a cura di strutture interne	Attività istruttoria o valutativa a cura di enti/organismi esterni con sospensione del termine ex art. 8 L.R. 56/09	Atti deliberativi finali (2)	Termine finale
	Rilascio nulla osta concessione contributi per realizzazione intervento domanda di aiuto Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Misura 1.1.1 Corsi di formazione	regolamento (CE) 20/09/2005, n. 1698, art. 76 - PSR 2007/2013	istanza di parte			atto del dirigente	90 giorni
	Rilascio nulla osta concessione contributi per realizzazione intervento domanda di aiuto Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Misura 1.1.1 Progetti dimostrativi	regolamento (CE) 20/09/2005, n. 1698, art. 76 - PSR 2007/2013	istanza di parte			atto del dirigente	90 giorni
	Rilascio nulla osta concessione contributi per realizzazione intervento domanda di aiuto Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Misura 1.1.2 Insediamento Giovani Agricoltori	regolamento (CE) 20/09/2005, n. 1698, art. 76 - PSR 2007/2013	istanza di parte			atto del dirigente	90 giorni

	Rilascio nulla osta concessione contributi per realizzazione intervento domanda di aiuto Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Misura 1.1.3 Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	regolamento (CE) 20/09/2005, n. 1698, art. 76 - PSR 2007/2013	istanza di parte			atto del dirigente	90 giorni
	Rilascio nulla osta concessione contributi per realizzazione intervento domanda di aiuto Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Misura 1.1.4 Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale	regolamento (CE) 20/09/2005, n. 1698, art. 76 - PSR 2007/2013	istanza di parte			atto del dirigente	90 giorni
	Rilascio nulla osta concessione contributi per realizzazione intervento domanda di aiuto Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Misura 1.2.1 Ammodernamento delle aziende agricole	regolamento (CE) 20/09/2005, n. 1698, art. 76 - PSR 2007/2013	istanza di parte			atto del dirigente	90 giorni
	Rilascio nulla osta concessione contributi per realizzazione intervento domanda di aiuto Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Misura 1.2.2 Migliore valorizzazione economica delle foreste	regolamento (CE) 20/09/2005, n. 1698, art. 76 - PSR 2007/2013	istanza di parte			atto del dirigente	90 giorni
	Rilascio nulla osta concessione contributi per realizzazione intervento domanda di aiuto Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Misura 1.2.4. Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e in quello forestale	regolamento (CE) 20/09/2005, n. 1698, art. 76 - PSR 2007/2013	istanza di parte			atto del dirigente	90 giorni
	Rilascio nulla osta concessione contributi per realizzazione intervento domanda di aiuto Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Misura 1.2.6. Ripristino del potenziale di produzione agricola danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	regolamento (CE) 20/09/2005, n. 1698, art. 76 - PSR 2007/2013	istanza di parte			atto del dirigente	90 giorni
	Rilascio nulla osta concessione contributi per realizzazione intervento domanda di aiuto Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Misura 1.3.2. Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	regolamento (CE) 20/09/2005, n. 1698, art. 76 - PSR 2007/2013	istanza di parte			atto del dirigente	90 giorni

	Rilascio nulla osta concessione contributi per realizzazione intervento domanda di aiuto Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Misura 2.1.1. Indennità Compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	regolamento (CE) 20/09/2005, n. 1698, art. 76 - PSR 2007/2013	istanza di parte			atto del dirigente	90 giorni
	Rilascio nulla osta concessione contributi per realizzazione intervento domanda di aiuto Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Misura 2.1.2. Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse	regolamento (CE) 20/09/2005, n. 1698, art. 76 - PSR 2007/2013	istanza di parte			atto del dirigente	90 giorni
	Rilascio nulla osta concessione contributi per realizzazione intervento domanda di aiuto Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Misura 2.1.4. Pagamenti agro-ambientali	regolamento (CE) 20/09/2005, n. 1698, art. 76 - PSR 2007/2013	istanza di parte			atto del dirigente	90 giorni
	Rilascio nulla osta concessione contributi per realizzazione intervento domanda di aiuto Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Misura 2.1.5. pagamenti per il benessere degli animali	regolamento (CE) 20/09/2005, n. 1698, art. 76 - PSR 2007/2013	istanza di parte			atto del dirigente	90 giorni
	Rilascio nulla osta concessione contributi per realizzazione intervento domanda di aiuto Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Misura 2.1.6. Investimenti non produttivi nei terreni agricoli	regolamento (CE) 20/09/2005, n. 1698, art. 76 - PSR 2007/2013	istanza di parte			atto del dirigente	90 giorni
	Rilascio nulla osta concessione contributi per realizzazione intervento domanda di aiuto Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Misura 2.2.1. Imboschimento di terreni agricoli	regolamento (CE) 20/09/2005, n. 1698, art. 76 - PSR 2007/2013	istanza di parte			atto del dirigente	90 giorni
	Rilascio nulla osta concessione contributi per realizzazione intervento domanda di aiuto Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Misura 2.2.6. Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi	regolamento (CE) 20/09/2005, n. 1698, art. 76 - PSR 2007/2013	istanza di parte			atto del dirigente	90 giorni

	Rilascio nulla osta concessione contributi per realizzazione intervento domanda di aiuto Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Misura 2.2.7. Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale	regolamento (CE) 20/09/2005, n. 1698, art. 76 - PSR 2007/2013	istanza di parte			atto del dirigente	90 giorni
	Rilascio nulla osta concessione contributi per realizzazione intervento domanda di aiuto Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Misura 3.1.1. Diversificazione verso attività non agricole	regolamento (CE) 20/09/2005, n. 1698, art. 76 - PSR 2007/2013	istanza di parte			atto del dirigente	90 giorni
	Rilascio nulla osta concessione contributi per realizzazione intervento domanda di aiuto Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Misura 3.3.1. Formazione e informazione	regolamento (CE) 20/09/2005, n. 1698, art. 76 - PSR 2007/2013	istanza di parte			atto del dirigente	90 giorni
	Autorizzazione all'abbattimento di alberi di olivo	l.r. 15/12/1993, n. 60, art. 10	istanza di parte			atto del dirigente	60 giorni
	Autorizzazione alla realizzazione di infrastrutture forestali	l.r. 22/01/1999, n. 4, art. 14, comma 7	istanza di parte			atto del dirigente	60 giorni
	Autorizzazione al transito veicoli a motore sulle strade forestali	l.r. 22/01/1999, n. 4, art. 14, comma 8	istanza di parte			atto del dirigente	60 giorni
	Autorizzazione al pascolo nelle aree classificate PR-TRZ del PTCP	l.r. 22/01/1999, n. 4, art. 49, comma 5	istanza di parte			atto del dirigente	60 giorni
	Riconoscimento tartufoie controllate o coltivate	l.r. 26/4/2007 n. 18, art. 2	istanza di parte			atto del dirigente	60 giorni
	Rilascio tesserino idoneità raccolta tartufi	l.r. 26/4/2007 n. 18, art. 3	istanza di parte			atto del dirigente	60 giorni
	Limitazioni e autorizzazioni speciali inerenti la raccolta dei funghi	l.r. 13/8/2007, n. 27, art. 7 lett. a), b) d)	d'ufficio			atto del dirigente	60 giorni
	Individuazione aree specificatamente interdette alla raccolta dei funghi	l.r. 13/8/2007, n. 27, art. 8 comma 6, lett. c) e d)	d'ufficio			D.G.R.	90 giorni
	Registrazione, aggiornamento e cancellazione dalla banca dati regionale degli operatori agrituristici	l.r. 21/11/2007, n. 37 art. 9	istanza di parte			atto del dirigente	90 giorni
	Iscrizione ditte UMA (Utenti Motori Agricoli) e immatricolazione mezzi agricoli	d.p.r. 24/7/1977, n. 616, art. 76	istanza di parte			atto del dirigente	90 giorni
	Rilascio buoni prelievamento dei carburanti a prezzo agevolato per l'agricoltura	l.r. 21/7/1983, n. 30	istanza di parte			atto del dirigente	90 giorni

	Autorizzazione stazioni monta riproduzione animale	l. 15/1/1991, n. 30	istanza di parte			atto del dirigente	60 giorni
	Controlli in materia di prodotti biologici e di qualità	regolamento (CE) 28/6/2007, n. 834 regolamento (CE) 5/9/2008, n. 889	istanza di parte (istruttorie d'ufficio (controlli))			atto del dirigente	60 giorni
	Istruttorie, sopralluoghi e tenuta albi vigneti rilascio certificazioni	d.lgs. 8/4/2010, n. 61	istanza di parte (istruttorie d'ufficio (controlli))			atto del dirigente	60 giorni
	Rilascio attestato imprenditore agricolo	d.lgs. 29/3/2004, n. 99, art. 1	istanza di parte			atto del dirigente	60 giorni
	Comunicazione di lavorazioni comportanti mutamento di destinazione o trasformazione dei piccoli appezzamenti non classificati bosco ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera a) della l.r. 22/1/1999, n. 4	r.r. del 29/06/1999, n. 1, art. 59	istanza di parte			Atto del dirigente	20 giorni

f. Scheda 4.8 - Settore Politiche Turistiche e Scheda 4.9 Servizio Manifestazioni, Imprese e Professioni Turistiche

- Accorpamento delle due schede in un'unica scheda intitolata al: "Settore Politiche e Professioni Turistiche".

g. Scheda 6.8 - Settore Sport e Tempo Libero e Scheda 4.10 - Servizio Programmi Culturali e Spettacolo

- Accorpamento delle due schede in un'unica scheda intitolata al 4.10 "Settore Sport, Tempo Libero, Programmi Culturali e Spettacolo;
- Eliminazione dei procedimenti n. 6.8.6 e n. 6.8.7;
- Inserimento del seguente procedimento:

Numero del Procedimento	Oggetto del procedimento	Norma di riferimento	Inizio del procedimento (1)	Attività istruttoria o valutativa a cura di strutture interne	Attività istruttoria o valutativa a cura di enti/organismi esterni con sospensione del termine ex art. 8 L.R. 56/09	Atti deliberativi e finali	Terminale finale
	Concessione contributi alle associazioni che operano, senza scopo di lucro, nel campo della mutualità con il fine di affermare i valori della solidarietà e del progresso sociale	l.r. 21/3/1994 n.13 art. 4	istanza di parte			atto del dirigente.	90 giorni

h. Inserimento di una nuova scheda intitolata al Settore Fitosanitario Regionale contenente il seguente procedimento :

Numero del procedimento	Oggetto del procedimento	Norma di riferimento	Inizio del procedimento (1)	Attività istruttoria o valutativa a cura di strutture interne	Attività istruttoria o valutativa a cura di enti/organismi esterni con sospensione del termine ex art. 8 L.R. 56/09	Atti deliberativi e finali (2)	Termine finale
	Rilascio o rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto dei prodotti fitosanitari e dei loro coadiuvanti se classificati molto tossici, tossici o nocivi	d.p.r. 23/04/2001, n. 290, art. 25, comma 1	istanza di parte	.		atto del dirigente.	90 giorni

AMBIENTE

- a. Scheda 5.2 – Settore Staff Tecnico del Dipartimento e Scheda 5.10 – Servizio Parchi, Aree Protette e Biodiversità:
- Accorpamento delle due Schede e ridenominazione della Scheda in "Settore Progetti e Programmi per la Tutela e la Valorizzazione Ambientale".
- b. Scheda 5.3 – Settore Gestione Integrata dei Rifiuti e Scheda 5.7 – Settore Ciclo Integrato e Gestione delle Risorse Idriche:
- Accorpamento delle due Schede e conseguente ridenominazione in: "Settore Gestione Integrata dei Rifiuti e delle Risorse Idriche".
- c. Scheda 5.4 – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Scheda 5.8 – Servizio Aria e Clima:
- Accorpamento delle due Schede e conseguente ridenominazione in: "Settore Valutazione Impatto Ambientale, Aria e Clima".

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA

- a. Scheda 7.1 – Settore Staff del Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Affari Giuridici:
- Modifica del nome della struttura in "Direzione del Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica".
- b. Scheda 7.2 – Settore Urbanistica e Procedimenti Concertativi e Scheda 7.4 – Servizio Tutela del Paesaggio:
- Accorpamento delle due schede in un'unica scheda intitolata al "Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio".
- c. Scheda 7.3 – Settore Pianificazione Territoriale e Centro Documentazione e Proposte sulle Trasformazioni Territoriali e Scheda 7.5 – Ufficio Aree Demaniali e Marittime:
- Accorpamento delle due schede in un'unica scheda intitolata al "Settore Pianificazione Territoriale e Demanio Marittimo".

SVILUPPO ECONOMICO:a. Scheda 10.4 – Settore Ricerca Innovazione ed Energia:

- Modifica del procedimento 10.4.16 come segue:

Numero del procedimento	Oggetto del procedimento	Norma di riferimento	Inizio del procedimento	Attività istruttoria o valutativa a cura di strutture interne	Attività istruttoria o valutativa a cura di enti/organismi esterni con sospensione del termine ex art. 8 l.r. 25/11/2009, n. 56	Atti deliberativi e finali	Termine finale
10.4.16	Approvazione bando per concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi ex l.r. 16/01/2007, n. 2	l.r. 16/01/2007, n. 2, art. 28, comma 2	d'ufficio	Attività istruttoria gestita da Fi.l.s.e. S.p.a.		decreto	45 giorni

- Inserimento dei seguenti procedimenti:

Numero del procedimento	Oggetto del procedimento	Norma di riferimento	Inizio del procedimento	Attività istruttoria o valutativa a cura di strutture interne	Attività istruttoria o valutativa a cura di enti/organismi esterni con sospensione del termine ex art. 8 l.r. 25/11/2009, n. 56	Atti deliberativi e finali	Termine finale
10.4.17	Revoca attestato di prestazione energetica	Regolamento regionale 6/2012 allegato L, punto L3	d'ufficio			decreto	60 giorni
10.4.18	Verifica attestato di prestazione energetica	Regolamento regionale 6/2012 allegato L	d'ufficio		l'attività di verifica è svolta dalla società risultante dalla fusione tra ARE Liguria Spa, ARRED Spa e Infrastrutture Liguria Srl (l.r.12/4/2011, n.6)	decreto	90 giorni

b. Scheda 10.5 - Servizio Attività Estrattive:

- Sostituzione della Scheda con la seguente:

Numero del procedimento	Oggetto del procedimento	Norma di riferimento	Inizio del procedimento	Attività istruttoria o valutativa a cura di strutture interne	Attività istruttoria o valutativa a cura di enti/organismi esterni con sospensione del termine ex art. 8 l.r. 25/11/2009, n. 56	Atti deliberativi e finali	Termine finale
10.5.1	Decadenza dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva	art. 15 della l.r. 12/2012	d'ufficio			D.G.R.	90 giorni
10.5.2	Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva	l.r. 12/2012, art. 16, comma 1	d'ufficio			D.G.R.	90 giorni
10.5.3	Modifiche autoritative dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva	l.r. 12/2012, art. 16, comma 2	d'ufficio			D.G.R.	90 giorni
10.5.4	Svincolo della cauzione a seguito di cessazione attività estrattiva	l.r. 12/2012 art. 21	istanza di parte			decreto dirigente	120 giorni
10.5.5	Rilascio concessione per l'esercizio di cave e torbiere facenti parte del patrimonio indisponibile regionale	l.r. 12/2012 art. 24	d'ufficio			D.G.R.	150 giorni
10.5.6	Rilascio permesso di ricerca per acque minerali e termali	l.r. 33/1977, art. 4	istanza di parte			decreto dirigente	90 giorni
10.5.7	Proroga permesso di ricerca per acque minerali e termali	l.r. 33/1977, art. 5	istanza di parte			decreto dirigente	90 giorni
10.5.8	Autorizzazione opere di captazione	l.r. 33/1977, art. 6	istanza di parte			decreto dirigente	60 giorni
10.5.9	Trasferimento permesso di ricerca per acque minerali e termali	l.r. 33/1977, art. 11	istanza di parte			decreto dirigente	60 giorni

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI

30.11.2012

N. 523

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 24.000,00 (111° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

VISTI in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 27 giugno 2006 e ss.mm.ii.;

VISTE la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 39 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2012", la legge regionale 22 marzo 2012, n. 8 "Variazione al Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2012 (1° provvedimento)" e la legge regionale 9 agosto 2012, n. 30 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2012 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 (Ordinamento contabile della Regione Liguria) e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTI il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2012" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n.1702 del 29 dicembre 2011 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2012, il Documento "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative alla variazione al Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2012 (1° provvedimento)" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n.342 del 22 marzo 2012 e il Documento "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative all'assestamento del bilancio per l'anno finanziario 2012 ai sensi dell'art. 35 della l.r. 26/03/2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n.1031 del 7 agosto 2012;

CONSIDERATO che, con nota n. IN/2012/25971 del 30 novembre 2012, il Settore Coordinamento Legislativo e Processi di Semplificazione ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 24.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 18.204 "Spesa per il sistema informativo regionale":

		(euro)
Cap. 9624	"Investimenti per semplificazione ed innovazione"	- 24.000,00 (ventiquattromila/00)
Cap. 9619	"Spese per prodotti informatici relativi allo sportello unico di cui alla l.r. 10/2012"	+ 24.000,00 (ventiquattromila/00)
		-

RITENUTO che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 24.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 18.204 "Spesa per il sistema informativo regionale" come meglio sopra specificato;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2012" per euro 24.000,00 in termini di com-

petenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B 18.204 "Spesa per il sistema informativo regionale":

		(euro)
Cap. 9624	"Investimenti per semplificazione ed innovazione"	- 24.000,00 (ventiquattromila/00)
Cap. 9619	"Spese per prodotti informatici relativi allo sportello unico di cui alla l.r. 10/2012"	+ 24.000,00 (ventiquattromila/00)
		--

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE,
BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI**

30.11.2012 **N. 524**

Prelevamento dal fondo perenti del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 ai sensi art. 45, comma 4 della l.r. 15/2002. euro 1.726.701,30 (13° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

E' prelevata dal pertinente Fondo perenti del bilancio per il corrente anno finanziario, ai fini dell'im-pinguamento dei corrispondenti capitoli di spesa, la somma complessiva di euro 1.726.701,30 in termini di competenza e di cassa, come dettagliato nell'allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE,
BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI**

30.11.2012 **N. 525**

Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - € 10.584.565,20 (112° Provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

VISTI in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 27 giugno 2006 e ss.mm.ii.;

VISTE:

- la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 39 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2012";
- la legge regionale 20 marzo 2012, n. 8 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 della Regione Liguria (1° provvedimento)";
- la legge regionale 9 agosto 2012, n. 30 "Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012";

VISTI:

- il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2012" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1702 del 29 dicembre 2011 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2012";
- il Documento "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative alla variazione al Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2012 (1° provvedimento)" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 22 marzo 2012;
- il Documento "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative all'Assestamento del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012" allegato alla D.G.R. n.1031 del 7 agosto 2012;

CONSIDERATO che, con note n. IN/2012/25344 del 23 novembre 2012 e n. IN/2012/25484 del 26 novembre 2012, il Settore Programmazione e Controlli Economico-Finanziari ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 10.584.565,20 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 9.101 "Finanziamento di parte corrente del Servizio Sanitario Regionale":

		(euro)
Cap. 5284	"Quota del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente per trasferimenti ad altri soggetti"	-1.812.000,00 (unmilioneottocentododicimila/00)
Cap. 5293	"Quota del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente da trasferire all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure"	- 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00)
Cap. 5295	"Quota del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente per acquisto di beni e prestazioni di servizi"	- 5.439.172,13 (cinquemilioniquattrocentotrentanovemilacentosettantadue/13)
Cap. 5297	"Quota del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente per trasferimenti ad Enti dell'Amministrazione Centrale"	- 833.393,07 (ottocentotrentatremilatrecentonovantatre/07)
Cap. 5296	"Quota del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente per trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni Locali"	+ 8.026.365,20 (ottomilioniventiseimilatrecentosessantacinque/20)
Cap. 5303	"Quota del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente per trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni Locali destinato ad attività effettuata dagli Istituti privati accreditati" - RIDENOMINATO	+ 2.558.200,00 (duemilionicinquecentocinquantotomiladuecento/00)
		--

RITENUTO che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 10.584.565,20 nell'ambito dell'U.P.B. 9.101 "Finanziamento di parte corrente del Servizio Sanitario Regionale" come meglio sopra specificato;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2012" per euro 10.584.565,20 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 9.101 "Finanziamento di parte corrente del Servizio Sanitario Regionale":

		(euro)
Cap. 5284	"Quota del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente per trasferimenti ad altri soggetti"	-1.812.000,00 (unmilioneottocentododicimila/00)
Cap. 5293	"Quota del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente da trasferire all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure"	- 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00)
Cap. 5295	"Quota del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente per acquisto di beni e prestazioni di servizi"	- 5.439.172,13 (cinquemilioniquattrocentotrentanovemilacentosettantadue/13)
Cap. 5297	"Quota del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente per trasferimenti ad Enti dell'Amministrazione Centrale"	- 833.393,07 (ottocentotrentatremila-trecentonovantatre/07)
Cap. 5296	"Quota del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente per trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni Locali"	+ 8.026.365,20 (ottomilioniventiseimilatrecentosessantacinque/20)
Cap. 5303	"Quota del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente per trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni Locali destinato ad attività effettuata dagli Istituti privati accreditati" - RIDENOMINATO	+ 2.558.200,00 (duemilionicinquecentocinquantottomiladuecento/00)
		----- ----- --

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE
IMPATTO AMBIENTALE, ARIA E CLIMA****06.12.2012****N. 4366**

Procedura di verifica screening ex art. 10 l.r. 38/98 e s.m.i. Prolungamento del molo sopraflutto del porto di Camogli. Proponente: Provveditorato Interregionale OO.PP. Lombardia-liguria sede di Genova. No VIA con prescrizioni.

IL DIRIGENTE**omissis****DECRETA**

per quanto illustrato in premessa

1. che il progetto relativo al prolungamento del molo di sopraflutto del porto di Camogli (GE) presentato dal Provveditorato Interregionale OO.PP. Lombardia – Liguria Sede Coordinata di Genova – Viale Brigate Partigiane, 2 – 16129 Genova, non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10 della l.r. 38/1998 e s.m. e i., a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) dovrà essere ridotta l'estensione longitudinale del previsto allungamento per un totale di 17 metri utilizzando un solo cassone cellulare e diminuendo da 10 a 5 metri la lunghezza del tratto orizzontale della berma di testata;
 - b) i nuovi massi posti in opera dovranno appartenere a litotipi di aspetto simile a quelli presenti in loco;
2. che:
 - a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98 e s.m. e i.;
 - b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata al Settore V.I.A. entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
 - c) la documentazione di cui al precedente punto 1. lettera a) dovrà essere inviata al Settore V.I.A. successivamente all'accettazione di cui sopra. La documentazione sarà verificata dall'Ufficio entro il termine di 30 giorni decorrente dal ricevimento degli atti, trascorso il quale si intende resa la verifica in senso positivo;
 - d) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte del Settore V.I.A. dell'ottemperanza alle suddette prescrizioni, ovvero dalla scadenza del suddetto termine di 30 giorni;
3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..
Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRIGENTE

Roberto Boni

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA
E TUTELA DEL PAESAGGIO****04.12.2012****N. 4367**

Albo Regionale degli Esperti in materia di Bellezze Naturali ai sensi della L.R. 21.08.1991 n. 20 e s.m. e i..Diciannovesimo aggiornamento.

IL DIRIGENTE**Omissis**

DECRETA

- sono fatte proprie le conclusioni alle quali è pervenuta nella seduta del 29.11.2012 la Commissione consultiva di cui in premessa come da relativo verbale;
- si procede conseguentemente, a norma dell'art. 3, comma 11, della legge regionale 21.8.1991, n. 20, e con le precisazioni in premessa riportate, al diciannovesimo aggiornamento dell'Albo Regionale degli Esperti in materia di bellezze naturali, approvato con propria Deliberazione n. 3676 in data 3.8.1992, il quale viene a comprendere così anche i n. 6 candidati qui di seguito elencati in ordine alfabetico:
Airaldi Giacomo
Barone Francesco
Calamita Francesca
Calzetta Leandro
Sancineto Rosaura
Vallarino Marco
- si dà atto che ad oggi l'Albo di che trattasi risulta costituito da n. 881 esperti, di cui n. 494 inseriti all'atto della formazione dell'Albo stesso, n. 58 inseriti in sede di primo aggiornamento, n. 17 inseriti in sede di secondo aggiornamento, n. 38 inseriti in sede di terzo aggiornamento, n. 19 inseriti in sede di quarto aggiornamento, n. 26 inseriti in sede di quinto aggiornamento, n. 31 inseriti in sede di sesto aggiornamento, n. 27 inseriti in sede di settimo aggiornamento, n. 19 inseriti in sede di ottavo aggiornamento, n. 18 inseriti in sede di nono aggiornamento, n. 16 inseriti in sede di decimo aggiornamento, n. 14 inseriti in sede di undicesimo aggiornamento, n. 23 inseriti in sede di dodicesimo aggiornamento, n. 15 in sede di tredicesimo aggiornamento, n. 21 inseriti in sede di quattordicesimo aggiornamento, n. 11 inseriti in sede di quindicesimo aggiornamento, n. 7 inseriti in sede di sedicesimo aggiornamento, n. 13 inseriti in sede di diciassettesimo aggiornamento, n. 8 inseriti in sede di diciottesimo aggiornamento e n. 6 per effetto del presente provvedimento;
- si dispone che il presente decreto venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, per ogni effetto di legge.

IL DIRIGENTE
Antonio Gorgoni

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO
SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO****26.11.2012****N. 4424**

L.r. 23/1993 e ss.mm.ii. - iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali di "Prima Società Cooperativa Sociale" con sede legale in Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per le motivazioni indicate nelle premesse e qui integralmente richiamate:

1. di iscrivere, ai sensi dell'articolo 3, comma 5 della legge regionale 1 giugno 1993, n.23 e successive modificazioni ed integrazioni, "Prima Società Cooperativa Sociale", CF 02003620990, REA 452033 , con sede in Genova, all'Albo regionale delle cooperative sociali al numero 515, sezione A;
2. di ribadire le disposizioni relative alle modalità di cancellazione dall'Albo regionale, contenute nell'articolo 5 della legge regionale 23/1993 e ss.mm.ii., nonché l'obbligo di revisione annuale per le cooperative sociali, previsto dall'articolo 3 della legge 8 novembre 1991, n.381;
3. di ribadire che, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 23/1993 e ss.mm.ii, "Prima Società

Cooperativa Sociale” è tenuta a trasmettere al Servizio proponente, entro sessanta giorni dall’approvazione:

- eventuali variazioni dello statuto;
 - bilancio annuale e relazione degli amministratori nonché, qualora non risulti chiaramente dalla relazione medesima, nota informativa relativa a:
 - attività svolta;
 - composizione e variazione della base sociale;
 - rapporto tra numero dei soci ed altri dipendenti e collaboratori;qualora la Cooperativa sociale abbia ottenuto contributi regionali, la relazione deve specificare le modalità di utilizzo degli stessi;
4. di notificare il presente provvedimento, ai sensi dell’articolo 3 comma 6 della legge regionale 23/1993 e ss.mm.ii., al legale rappresentante della Cooperativa, alla Camera di Commercio ed alla Direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;
5. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi del sopra citato articolo 3 comma 6 della legge regionale 23/1993 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE
Elena Magni

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO
SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

26.11.2012

N. 4425

L.r. 23/1993 e ss.mm.ii. - iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali di "Sanitell Società Cooperativa Sociale" con sede legale in Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per le motivazioni indicate nelle premesse e qui integralmente richiamate:

1. di iscrivere, ai sensi dell’articolo 3, comma 5 della legge regionale 1 giugno 1993, n.23 e successive modificazioni ed integrazioni, “Sanitell Società Cooperativa Sociale”, CF 02045210990, REA 455361, con sede in Genova, all’Albo regionale delle cooperative sociali al numero 514, sezione A;
2. di ribadire le disposizioni relative alle modalità di cancellazione dall’Albo regionale, contenute nell’articolo 5 della legge regionale 23/1993 e ss.mm.ii., nonché l’obbligo di revisione annuale per le cooperative sociali, previsto dall’articolo 3 della legge 8 novembre 1991, n.381;
3. di ribadire che, ai sensi dell’articolo 4 della legge regionale 23/1993 e ss.mm.ii, “Sanitell Società Cooperativa Sociale” è tenuta a trasmettere al Servizio proponente, entro sessanta giorni dall’approvazione:
 - eventuali variazioni dello statuto;
 - bilancio annuale e relazione degli amministratori nonché, qualora non risulti chiaramente dalla relazione medesima, nota informativa relativa a:
 - attività svolta;
 - composizione e variazione della base sociale;
 - rapporto tra numero dei soci ed altri dipendenti e collaboratori;qualora la Cooperativa sociale abbia ottenuto contributi regionali, la relazione deve specificare le modalità di utilizzo degli stessi;
4. di notificare il presente provvedimento, ai sensi dell’articolo 3 comma 6 della legge regionale 23/1993 e ss.mm.ii., al legale rappresentante della Cooperativa, alla Camera di Commercio ed alla Direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;

5. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi del sopra citato articolo 3 comma 6 della legge regionale 23/1993 e ss.mm.ii.

Il DIRIGENTE

Elena Magni

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE, ARIA E CLIMA**

23.11.2012

N. 4437

Sig. Mario Puppo, residente in Arma di Taggia, Via Marco Polo, 22 – Non accoglimento della domanda per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2, comma 7, legge 447/95.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- la legge quadro sull'inquinamento acustico 26.10.1995, n. 447, ed in particolare l'art. 2 che al comma 6 istituisce la figura del tecnico competente in acustica ambientale e stabilisce, al comma 7, che per svolgere tale attività deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia;
- il D.P.C.M. 31.3.1998 (Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica ambientale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"), che, in particolare all'art. 2 comma 1, lett. b), stabilisce di accertare che l'attività professionale in materia di acustica ambientale sia svolta in maniera non occasionale e all'art. 2, comma 3, che stabilisce altresì che la non occasionalità dell'attività svolta sia valutata tenendo conto della durata e della rilevanza delle prestazioni relative ad ogni anno;
- la legge regionale 20.3.1998, n. 12 (Disposizioni in materia di inquinamento acustico) pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 6, parte I, del 15.4.1998;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 57 del 18.6.1996 "Disposizioni per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale di cui all'art. 2 della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26.10.1995", che ha disposto, tra l'altro, che l'esame delle domande di cui trattasi sia effettuato da una Commissione regionale da nominarsi con decreto del Direttore del Dipartimento Tutela e Gestione del Territorio;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 238 del 9.2.1996 (Modalità di presentazione delle domande di cui all'art. 2, comma 7, legge n. 447/95, per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale e criteri per l'esame delle stesse) e ss.mm.ii., che ha recepito i contenuti del precitato D.P.C.M.;
- il decreto del Direttore generale del Dipartimento Ambiente n. 137 del 7.4.2011 ad oggetto "Commissione regionale per l'esame delle domande di cui all'art. 2 della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995, per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale";

VISTA la domanda del Sig. Mario Puppo, pervenuta in data 27/06/2012, volta ad ottenere l'iscrizione nell'elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale;

RILEVATO che la Commissione regionale sopraindicata, nella seduta del 26 settembre 2012, ha esaminato la suddetta domanda unitamente alla documentazione a corredo della stessa ed ha espresso parere non favorevole all'iscrizione del Sig. Mario Puppo nell'elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale con le seguenti motivazioni:

"Il Sig. Mario Puppo ha presentato, ai fini dell'iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale, una domanda priva di bollo e corredata da una documentazione dalla quale non si rilevano le attività svolte specificamente ed in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale. Il curriculum non riporta, con le modalità stabilite dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 238 del 9.2.1996 e ss.mm.ii, la descrizione delle attività svolte, in materia di acustica ambientale, in collabora-

zione con uno o più tecnici già iscritti in elenchi regionali di tecnici competenti in acustica ambientale” e che, pertanto, dalla documentazione agli atti del Settore Valutazione Impatto Ambientale Aria e Clima non risulta possibile accertare il requisito della continuità e non occasionalità dell’attività professionale in questione negli anni (almeno quattro per i diplomati) precedenti la richiesta, come prescritto dalla legge n. 447/1995;

RILEVATO altresì che il verbale della precitata seduta è depositato in atti presso il Settore Valutazione Impatto Ambientale Aria e Clima;

RICHIAMATA la nota prot. n. PG/2012/155394 del 05/11/2012 del Settore Valutazione Impatto Ambientale Aria e Clima con la quale è stata inviata comunicazione al richiedente dei motivi ostativi all’accoglimento della domanda e gli sono stati accordati i dieci giorni previsti dall’art. 10 bis della legge n. 241/1990 per presentare le proprie osservazioni nel merito, eventualmente corredate da documenti;

CONSIDERATO che il richiedente non ha provveduto a presentare, entro il suddetto termine, le proprie osservazioni;

RITENUTO pertanto di non poter accogliere la domanda in questione;

RICHIAMATO il 5° comma dell’art. 72 della legge regionale 21.6.1999, n. 18 “Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia” che attribuisce al dirigente la competenza a procedere al riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che qui si intendono richiamati di non accogliere la domanda di iscrizione nell’elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale, ai sensi dell’art. 2, comma 7, della legge quadro sull’inquinamento acustico n. 447/1995, presentata dal Sig. Mario Puppo.

Il presente decreto verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi dell’art. 4, primo comma, lettera b, della legge regionale 28.12.1988, n. 75.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Lidia Badalato

IL DIRIGENTE SETTORE ISPETTORATO AGRARIO REGIONALE
30.11.2012 **N. 4441**

Approvazione graduatoria delle domande di pagamento presentate ai sensi della D.G.R. n. 328 del 22.03.2012

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 328 del 22 marzo 2012 pubblicata sul BURL n. 16 del 18 aprile 2012 avente ad oggetto: “Regolamento (CE) n. 1698/2005 – Procedure per l’utilizzo delle economie realizzate nell’attuazione delle misure del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007 – 2013”;

ATTESO che, in esecuzione delle suddette procedure si è provveduto:

- 1) ad accertare le economie conseguite come da tabella allegata che forma parte integrante del presente atto (all. A);
- 2) a verificare la ricevibilità e l’ammissibilità delle domande di pagamento pervenute, nel rispetto delle modalità stabilite con la richiamata D.G.R. 328/2012, da soggetti in possesso di nulla osta tecnico, ponendole, per ogni bando di riferimento, in ordine di punteggio attribuito in sede di istruttoria della domanda di aiuto e, a parità di punteggio, in ordine cronologico di registrazione della prenotazione

fondi (all. B);

CONSIDERATO che, a causa del numero elevato delle domande pervenute, non è possibile completarne l'istruttoria entro il 30/11/2012, per cui la graduatoria di cui al precedente punto 2) è stata formata iscrivendo la somma richiesta in domanda, senza che peraltro ciò costituisca titolo per ottenerne da parte del richiedente l'integrale liquidazione, che sarà effettuata nei limiti delle economie accertate e solo per le somme risultate concedibili al termine dell'istruttoria di merito;

VISTO il D.L. 10/10/2012 n. 174;

VISTA la Deliberazione n.15/SEZAUT/2012/INPR del 25/10/2012 della Corte dei Conti con la quale, con riguardo agli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea, si richiama l'interpretazione delle Sezioni di controllo della Corte medesima che, univocamente, hanno ritenuto di assoggettare a controllo esclusivamente i provvedimenti di approvazione delle azioni di sostegno dei programmi di finanziamento comunitari (C. conti, sez. controllo, I collegio, 18 aprile 2000, n. 32; id., Sezione regionale di controllo per la Sardegna, 23 dicembre 1999, n. 226);

RITENUTO pertanto che il presente atto non rientri tra quelli soggetti a controllo preventivo di cui all'art. 1 comma 2 del citato D.L. 174/2012;

DECRETA

- 1) di accertare le economie conseguite sui bandi individuati dalla D.G.R. n. 328 del 22 marzo 2012 risultanti dalla tabella allegata che forma parte integrante del presente atto (all. A);
- 2) di approvare la graduatoria delle domande di pagamento presentate ai sensi della D.G.R. di cui al punto precedente risultanti dalla tabella allegata che forma parte integrante del presente atto (all. B);
- 3) di dare atto che la graduatoria di cui al precedente punto 2) è stata formata iscrivendo la somma richiesta in domanda, senza che peraltro ciò costituisca titolo per ottenerne da parte del richiedente l'integrale liquidazione, che sarà effettuata nei limiti delle economie accertate e solo per le somme risultate concedibili al termine dell'istruttoria di merito;
- 4) di dichiarare il presente atto non soggetto al controllo di cui al D.L. 10/10/2012 n. 174;
- 5) di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso

IL DIRIGENTE
Bruno Piombo

(seguono allegati)

ECONOMIE ACCERTATE SUI BANDI INDIVIDUATI DALLA D.G.R. N. 328/2012

BANDI REGIONALI D.G.R. di approvazione	MISURA P.S.R. 2007/2013	Economia €
n. 329 del 28/3/2008	112	1.490.980,65
“	121	9.149.607,78
“	311	487.530,76
n. 1031 del 24/7/2009	123	335.860,92
“	227	374,74
BANDI GAL		
GAL 4	122	240.193,73
GAL 5	122	269.539,40
GAL 6	122	-
GAL 3	123	3.420,06
GAL 4	123	55.899,16
GAL 5	123	878,01
GAL 8	123	57.863,84
GAL 3	125	40.307,10
GAL 4	125	5.250,73
GAL 8	125	135.082,50
GAL 4	226	0,36
GAL 5	226	1.659,00
GAL 8	226	284.485,91
GAL 4	227	33.097,41
GAL 5	227	125.697,02
GAL 8	227	39.639,51
GAL 2	311	18.043,63
GAL 3	311	145.315,22
GAL 9	311	2.084,00
GAL 2	312	25.008,40
GAL 3	312	9.127,80
GAL 4	312	82,20
GAL 6	312	1.128,01
GAL 3	313	44.573,58
GAL 4	313	6.230,97
GAL 5	313	1.026,84
GAL 6	313	28.275,89
GAL 8	313	907,67
GAL 8	321	28.783,04
GAL 3	322	3.826,55
GAL 4	322	78.677,16
GAL 3	431	7.100,00
GAL 5	431	6.064,00

ALL. B

D.G.R n.329 del 28/03/2008

Misura 1.1.2 Inseediamento dei giovani agricoltori

BANDO	MISURA	Prio.	data prenotazione	cod agea domanda pagamento	importo contributo richiesto
329	1.1.2	3	23/03/2009	94751471098	€ 36.954,00
329	1.1.2	3	04/06/2010	94751467955	€ 15.225,56
329	1.1.2	3	28/02/2011	94751484208	€ 2.589,56
329	1.1.2	3	14/03/2011	94751500912	€ 10.000,00
329	1.1.2	3	25/03/2011	94751489090	€ 33.571,99
329	1.1.2	3	30/03/2011	94751403323	€ 19.340,00
329	1.1.2	3	31/03/2011	94751502355	€ 10.000,00
329	1.1.2	3	31/03/2011	94751508956	€ 5.400,00
329	1.1.2	3	04/04/2011	94751504211	€ 10.000,00
329	1.1.2	3	11/04/2011	94751332472	€ 15.000,00
329	1.1.2	3	11/04/2011	94751330716	€ 10.000,00
329	1.1.2	3	15/04/2011	94751504088	€ 10.000,00
329	1.1.2	3	18/04/2011	94751500516	€ 10.000,00
329	1.1.2	3	20/04/2011	94751496566	€ 27.885,92
329	1.1.2	3	15/06/2011	94751463418	€ 15.624,50
329	1.1.2	3	27/06/2011	94751507081	€ 10.000,00
329	1.1.2	3	21/09/2011	94751504690	€ 1.172,00
329	1.1.2	3	06/10/2011	94751473573	€ 10.000,00
329	1.1.2	3	16/11/2011	94751495816	€ 17.029,00
329	1.1.2	3	04/01/2012	94751331706	€ 10.000,00
329	1.1.2	2	27/03/2009	94751504385	€ 4.055,86
329	1.1.2	2	10/03/2011	94751499222	€ 11.105,02
329	1.1.2	2	28/04/2011	94751476600	€ 12.000,00
329	1.1.2	2	28/04/2011	94751511273	€ 17.459,00
329	1.1.2	2	11/05/2011	94751494785	€ 10.000,00
329	1.1.2	2	16/05/2011	94751501449	€ 11.189,64
329	1.1.2	2	28/06/2011	94751502652	€ 24.240,83
329	1.1.2	2	10/11/2011	94751507131	€ 19.688,89
329	1.1.2	2	24/11/2011	94751510291	€ 10.000,00
329	1.1.2	1	06/07/2009	94751083604	€ 10.503,14
329	1.1.2	1	29/07/2009	94751330856	€ 1.355,03
329	1.1.2	1	05/07/2010	94751390504	€ 35.280,46
329	1.1.2	1	09/07/2010	94751397145	€ 11.294,00
329	1.1.2	1	21/07/2010	94751311922	€ 17.455,00
329	1.1.2	1	11/10/2010	94751315980	€ 10.382,37
329	1.1.2	1	26/10/2010	94751331748	€ 29.628,77

329	1.1.2	1	27/10/2010	94751504195	€ 10.740,00
329	1.1.2	1	01/12/2010	94751472229	€ 13.534,20
329	1.1.2	1	24/02/2011	94751472245	€ 10.000,00
329	1.1.2	1	04/03/2011	94751510663	€ 31.957,97
329	1.1.2	1	23/06/2011	94751496947	€ 10.000,00
329	1.1.2	1	26/06/2011	94751496939	€ 10.000,00
329	1.1.2	1	27/01/2012	94751511380	€ 10.000,00
					€ 611.662,71

D.G.R n.329 del 28/03/2008

Misura 1.2.1 Ammodernamento delle aziende agricole

BANDO	MISURA	Prio.	data prenotazione	cod agea domanda pagamento	importo contribuito richiesto
329	1.2.1	4	27/03/2009	94751504351	€ 10.139,66
329	1.2.1	4	03/07/2009	94751511182	€ 5.103,50
329	1.2.1	4	08/07/2009	94751321111	€ 2.766,87
329	1.2.1	4	21/09/2010	84750669180	€ 18.093,33
329	1.2.1	4	27/10/2010	94751163307	€ 6.859,00
329	1.2.1	4	10/12/2010	94751431191	€ 21.676,49
329	1.2.1	4	30/06/2011	94751496707	€ 3.450,00
329	1.2.1	4	30/06/2011	94750713044	€ 600.665,58
329	1.2.1	4	05/07/2011	94751508527	€ 32.820,00
329	1.2.1	4	11/07/2011	94751504245	€ 30.147,65
329	1.2.1	4	20/07/2011	94751509376	€ 10.105,96
329	1.2.1	4	09/08/2011	94751503247	€ 2.400,00
329	1.2.1	4	09/08/2011	94751354203	€ 3.931,61
329	1.2.1	4	09/08/2011	94751511174	€ 1.115,00
329	1.2.1	4	17/08/2011	94751509491	€ 43.916,38
329	1.2.1	4	30/08/2011	94751384200	€ 33.865,45
329	1.2.1	4	31/08/2011	94751508840	€ 17.784,08
329	1.2.1	4	09/09/2011	94751484026	€ 22.988,00
329	1.2.1	4	13/09/2011	94751506638	€ 2.475,00
329	1.2.1	4	16/09/2011	94751510275	€ 2.933,15
329	1.2.1	4	19/09/2011	94751495782	€ 9.640,53
329	1.2.1	4	19/09/2011	94751509335	€ 112.755,07
329	1.2.1	4	19/09/2011	94751509327	€ 11.159,02
329	1.2.1	4	20/09/2011	94751504674	€ 9.517,00
329	1.2.1	4	21/09/2011	94751506588	€ 49.610,67
329	1.2.1	4	22/09/2011	94751509319	€ 90.863,72

329	1.2.1	4	22/09/2011	94751511109	€ 2.680,00
329	1.2.1	4	23/09/2011	94751509350	€ 45.314,49
329	1.2.1	4	27/09/2011	94751507750	€ 26.425,95
329	1.2.1	4	28/09/2011	94751509061	€ 35.573,01
329	1.2.1	4	29/09/2011	94751507727	€ 12.378,63
329	1.2.1	4	04/10/2011	94751511703	€ 19.773,00
329	1.2.1	4	07/10/2011	84750674024	€ 13.434,90
329	1.2.1	4	10/10/2011	94751504781	€ 2.449,18
329	1.2.1	4	12/10/2011	94751309983	€ 30.924,57
329	1.2.1	4	14/10/2011	94751505788	€ 30.201,50
329	1.2.1	4	19/10/2011	94751507818	€ 45.782,74
329	1.2.1	4	28/10/2011	94751511422	€ 8.150,44
329	1.2.1	4	31/10/2011	94751511299	€ 77.444,11
329	1.2.1	4	07/11/2011	94751511448	€ 51.209,00
329	1.2.1	4	09/11/2011	94751506695	€ 237.118,80
329	1.2.1	4	14/12/2011	94751476261	€ 76.078,58
329	1.2.1	4	15/12/2011	94751473821	€ 8.047,97
329	1.2.1	4	22/12/2011	94751475925	€ 15.360,00
329	1.2.1	4	22/12/2011	94751510713	€ 12.469,62
329	1.2.1	4	06/02/2012	94751507313	€ 136.627,95
329	1.2.1	4	20/02/2012	94751510556	€ 144.550,49
329	1.2.1	3	08/10/2009	94751412027	€ 19.780,13
329	1.2.1	3	15/02/2010	94751509509	€ 7.480,13
329	1.2.1	3	22/04/2010	84750655338	€ 14.238,33
329	1.2.1	3	22/04/2010	84750655403	€ 46.821,60
329	1.2.1	3	22/04/2010	94751479521	€ 23.432,31
329	1.2.1	3	28/09/2010	94751494710	€ 67.993,93
329	1.2.1	3	23/02/2011	94751240279	€ 5.984,00
329	1.2.1	3	28/02/2011	94751501498	€ 16.742,60
329	1.2.1	3	08/03/2011	94751481949	€ 79.924,86
329	1.2.1	3	21/03/2011	94751331532	€ 38.319,34
329	1.2.1	3	22/03/2011	94751477442	€ 3.594,54
329	1.2.1	3	23/03/2011	94751501415	€ 89.365,67
329	1.2.1	3	25/03/2011	94751486898	€ 76.715,97
329	1.2.1	3	30/03/2011	94751403299	€ 34.020,00
329	1.2.1	3	05/04/2011	94751501571	€ 16.457,89
329	1.2.1	3	11/04/2011	9475150063	€ 1.184,92
329	1.2.1	3	12/04/2011	94751326920	€ 9.942,40
329	1.2.1	3	18/04/2011	94751504971	€ 5.961,03
329	1.2.1	3	19/04/2011	94751500839	€ 1.231,22
329	1.2.1	3	20/04/2011	94751404727	€ 102.487,81
329	1.2.1	3	20/04/2011	94751500250	€ 52.633,79

329	1.2.1	3	29/04/2011	94751362255	€ 13.486,48
329	1.2.1	3	29/04/2011	94751495857	€ 75.950,61
329	1.2.1	3	29/04/2011	94751509020	€ 2.314,05
329	1.2.1	3	29/04/2011	94751502884	€ 25.377,34
329	1.2.1	3	29/04/2011	94751506000	€ 23.916,00
329	1.2.1	3	29/04/2011	94751333421	€ 7.780,93
329	1.2.1	3	30/04/2011	94751444384	€ 7.140,73
329	1.2.1	3	03/05/2011	94751500821	€ 15.338,49
329	1.2.1	3	06/05/2011	94751476543	€ 12.360,00
329	1.2.1	3	10/05/2011	94751509269	€ 10.717,28
329	1.2.1	3	16/05/2011	94751345227	€ 3.003,80
329	1.2.1	3	26/05/2011	94751336671	€ 10.410,00
329	1.2.1	3	09/06/2011	94751437990	€ 30.511,75
329	1.2.1	3	09/06/2011	94751493431	€ 9.579,00
329	1.2.1	3	21/06/2011	84750665790	€ 19.405,22
329	1.2.1	3	24/06/2011	94751466569	€ 55.347,45
329	1.2.1	3	27/06/2011	94751486484	€ 14.250,00
329	1.2.1	3	06/07/2011	94751501407	€ 9.568,91
329	1.2.1	3	11/07/2011	94751505168	€ 14.096,17
329	1.2.1	3	25/07/2011	94751501787	€ 18.860,00
329	1.2.1	3	05/08/2011	94751507040	€ 2.160,00
329	1.2.1	3	07/08/2011	94751504831	€ 8.314,99
329	1.2.1	3	09/08/2011	94751505507	€ 8.240,00
329	1.2.1	3	10/08/2011	94751492482	€ 16.279,63
329	1.2.1	3	30/08/2011	84750664231	€ 6.604,65
329	1.2.1	3	14/09/2011	84750676052	€ 16.786,86
329	1.2.1	3	14/09/2011	84750665873	€ 101.738,07
329	1.2.1	3	14/09/2011	94751338867	€ 86.295,66
329	1.2.1	3	15/09/2011	94751371058	€ 18.041,70
329	1.2.1	3	15/09/2011	94751337109	€ 25.621,66
329	1.2.1	3	22/09/2011	94751503932	€ 12.803,67
329	1.2.1	3	28/09/2011	94751505010	€ 4.619,78
329	1.2.1	3	29/09/2011	94751509103	€ 5.061,89
329	1.2.1	3	03/10/2011	94751505309	€ 15.508,00
329	1.2.1	3	04/10/2011	94751511000	€ 30.210,23
329	1.2.1	3	25/10/2011	84750665238	€ 20.320,52
329	1.2.1	3	25/10/2011	94751506505	€ 20.392,76
329	1.2.1	3	09/11/2011	94751477574	€ 33.471,55
329	1.2.1	3	23/11/2011	94751318828	€ 7.294,00
329	1.2.1	3	14/12/2011	94751433510	€ 19.158,63
329	1.2.1	3	28/12/2011	94751503403	€ 10.914,97
329	1.2.1	3	29/12/2011	94751501175	€ 21.857,50
329	1.2.1	3	04/01/2012	94751504070	€ 2.929,46
329	1.2.1	3	05/01/2012	94751499388	€ 7.884,41

329	1.2.1	3	16/01/2012	94751511018	€ 5.080,13
329	1.2.1	3	27/01/2012	94751509467	€ 24.707,67
329	1.2.1	3	27/01/2012	94751483598	€ 5.125,67
329	1.2.1	3	27/01/2012	9475102306	€ 12.695,80
329	1.2.1	3	27/01/2012	94751486732	€ 2.801,60
329	1.2.1	3	27/01/2012	94751498273	€ 13.000,00
329	1.2.1	3	27/01/2012	94751511729	€ 130.046,31
329	1.2.1	3	27/01/2012	94751452247	€ 11.653,83
329	1.2.1	3	27/01/2012	94751511083	€ 4.000,00
329	1.2.1	3	27/01/2012	94751511240	€ 9.329,74
329	1.2.1	3	27/01/2012	94751499818	€ 45.106,46
329	1.2.1	3	31/01/2012	94751511141	€ 15.507,85
329	1.2.1	3	13/02/2012	94751500136	€ 330.515,26
329	1.2.1	3	20/02/2012	94751494645	€ 52.559,33
329	1.2.1	2	22/05/2009	95751492771	€ 3.352,17
329	1.2.1	2	20/10/2009	94751509400	€ 16.125,42
329	1.2.1	2	22/04/2010	94751508774	€ 956,32
329	1.2.1	2	20/05/2010	94751477640	€ 11.223,00
329	1.2.1	2	01/10/2010	94751505242	€ 3.256,05
329	1.2.1	2	30/12/2010	95751483184	€ 18.991,99
329	1.2.1	2	03/01/2011	94751474415	€ 11.646,42
329	1.2.1	2	10/01/2011	94751502405	€ 64.585,07
329	1.2.1	2	10/01/2011	94751337950	€ 9.832,72
329	1.2.1	2	11/01/2011	94751465355	€ 9.064,36
329	1.2.1	2	18/01/2011	94751332894	€ 18.587,99
329	1.2.1	2	28/01/2011	94751494587	€ 27.651,78
329	1.2.1	2	31/01/2011	94751333546	€ 26.175,00
329	1.2.1	2	02/02/2011	94751356521	€ 362,16
329	1.2.1	2	03/02/2011	94751383319	€ 19.584,84
329	1.2.1	2	07/02/2011	94751509525	€ 22.043,12
329	1.2.1	2	07/02/2011	9475149830	€ 6.071,40
329	1.2.1	2	10/02/2011	94751508048	€ 55.264,62
329	1.2.1	2	14/02/2011	94751484083	€ 3.750,00
329	1.2.1	2	21/02/2011	94751505994	€ 120.156,23
329	1.2.1	2	21/02/2011	84750670873	€ 3.359,16
329	1.2.1	2	21/02/2011	94751466288	€ 18.142,93
329	1.2.1	2	25/02/2011	94751501886	€ 900,00
329	1.2.1	2	02/03/2011	94751341234	€ 7.710,00
329	1.2.1	2	03/03/2011	94751494272	€ 53.467,09
329	1.2.1	2	14/03/2011	94751507701	€ 750,00
329	1.2.1	2	18/03/2011	94751357834	€ 36.531,00
329	1.2.1	2	22/03/2011	94751475164	€ 120.436,00
329	1.2.1	2	23/03/2011	94751325997	€ 1.701,00
329	1.2.1	2	25/03/2011	94751511778	€ 3.600,00
329	1.2.1	2	25/03/2011	94751486658	€ 667,44
329	1.2.1	2	06/04/2011	94751496665	€ 3.027,15

329	1.2.1	2	06/04/2011	94751510309	€ 19.668,00
329	1.2.1	2	13/04/2011	94751505945	€ 4.578,00
329	1.2.1	2	13/04/2011	94751333629	€ 4.827,64
329	1.2.1	2	18/04/2011	94751482954	€ 988,80
329	1.2.1	2	19/04/2011	94751497739	€ 2.331,66
329	1.2.1	2	20/04/2011	84750669990	€ 8.370,40
329	1.2.1	2	26/04/2011	94751342307	€ 5.575,00
329	1.2.1	2	28/04/2011	94751509475	€ 50.170,22
329	1.2.1	2	29/04/2011	84750664652	€ 39.129,00
329	1.2.1	2	29/04/2011	94751456412	€ 38.295,92
329	1.2.1	2	29/04/2011	94751354666	€ 80.378,20
329	1.2.1	2	29/04/2011	94751449300	€ 8.453,81
329	1.2.1	2	29/04/2011	94751357594	€ 14.529,67
329	1.2.1	2	29/04/2011	94751343032	€ 1.884,90
329	1.2.1	2	10/05/2011	94751507305	€ 104.666,18
329	1.2.1	2	11/05/2011	94751509392	€ 3.647,58
329	1.2.1	2	13/05/2011	94751509380	€ 1.921,00
329	1.2.1	2	21/06/2011	94751509921	€ 34.296,12
329	1.2.1	2	21/06/2011	94751499735	€ 42.098,91
329	1.2.1	2	21/06/2011	84750680732	€ 5.358,06
329	1.2.1	2	21/06/2011	94751429690	€ 258.226,49
329	1.2.1	2	21/06/2011	94751297238	€ 32.800,05
329	1.2.1	2	21/06/2011	94751444822	€ 7.786,80
329	1.2.1	2	21/06/2011	94751336168	€ 54.440,77
329	1.2.1	2	21/06/2011	94751342422	€ 6.030,11
329	1.2.1	2	21/06/2011	94751484596	€ 6.533,19
329	1.2.1	2	21/06/2011	94751355838	€ 4.891,55
329	1.2.1	2	21/06/2011	94751353791	€ 23.035,70
329	1.2.1	2	29/06/2011	94751312664	€ 4.120,00
329	1.2.1	2	30/06/2011	94751509343	€ 31.588,00
329	1.2.1	2	05/07/2011	94751509277	€ 17.689,32
329	1.2.1	2	15/07/2011	94751382345	€ 9.379,96
329	1.2.1	2	15/07/2011	94751480776	€ 13.467,46
329	1.2.1	2	15/07/2011	94751353072	€ 7.955,53
329	1.2.1	2	15/07/2011	94751388474	€ 92.725,80
329	1.2.1	2	15/07/2011	94751503874	€ 22.899,88
329	1.2.1	2	19/07/2011	94751411482	€ 29.208,08
329	1.2.1	2	25/07/2011	84750670071	€ 9.659,15
329	1.2.1	2	25/07/2011	94751340152	€ 17.300,99
329	1.2.1	2	26/08/2011	94751405906	€ 32.406,50
329	1.2.1	2	05/09/2011	94751505705	€ 2.325,00
329	1.2.1	2	06/09/2011	94751511620	€ 8.070,71
329	1.2.1	2	07/09/2011	94751319693	€ 55.443,02
329	1.2.1	2	14/09/2011	94751332431	€ 20.906,78
329	1.2.1	2	14/09/2011	94751343073	€ 1.529,85
329	1.2.1	2	14/09/2011	94751509640	€ 12.881,49
329	1.2.1	2	15/09/2011	84750665055	€ 25.131,99

329	1.2.1	2	15/09/2011	94751412555	€	33.931,18
329	1.2.1	2	15/09/2011	94751344006	€	22.054,44
329	1.2.1	2	15/09/2011	94751379259	€	11.783,20
329	1.2.1	2	27/09/2011	94751506935	€	745,63
329	1.2.1	2	26/10/2011	84750675203	€	16.517,91
329	1.2.1	2	26/10/2011	94751441398	€	34.926,74
329	1.2.1	2	26/10/2011	94751468649	€	5.590,24
329	1.2.1	2	26/10/2011	94751484778	€	35.538,45
329	1.2.1	2	26/10/2011	94751509566	€	71.873,89
329	1.2.1	2	26/10/2011	94751504237	€	1.667,43
329	1.2.1	2	09/11/2011	94751487417	€	29.825,23
329	1.2.1	2	09/11/2011	94751492565	€	32.327,06
329	1.2.1	2	10/11/2011	94751507123	€	29.172,21
329	1.2.1	2	23/11/2011	94751496855	€	21.157,76
329	1.2.1	2	14/12/2011	94751496814	€	15.976,61
329	1.2.1	2	31/12/2011	94751334544	€	25.648,80
329	1.2.1	2	09/01/2012	94751511133	€	47.004,20
329	1.2.1	2	09/01/2012	94751508725	€	18.230,16
329	1.2.1	2	13/01/2012	94751504443	€	7.392,07
329	1.2.1	2	25/01/2012	94751476824	€	6.427,20
329	1.2.1	2	01/02/2012	94751477715	€	2.867,00
329	1.2.1	1	07/09/2009	94751338248	€	1.188,82
329	1.2.1	1	19/02/2010	94751409064	€	969,33
329	1.2.1	1	08/06/2010	84750676474	€	48.213,14
329	1.2.1	1	08/06/2010	84750673604	€	62.524,93
329	1.2.1	1	09/06/2010	94751505986	€	1.800,00
329	1.2.1	1	16/06/2010	84750666525	€	33.113,86
329	1.2.1	1	16/06/2010	94751369078	€	10.038,50
329	1.2.1	1	16/06/2010	94751484455	€	7.326,50
329	1.2.1	1	16/06/2010	94751348064	€	21.818,47
329	1.2.1	1	16/06/2010	94751504542	€	3.605,00
329	1.2.1	1	16/06/2010	94751354567	€	7.347,15
329	1.2.1	1	16/06/2010	94751343537	€	15.432,40
329	1.2.1	1	16/06/2010	84750667168	€	36.961,32
329	1.2.1	1	16/06/2010	94751343966	€	5.097,80
329	1.2.1	1	18/06/2010	94751452114	€	1.176,67
329	1.2.1	1	25/06/2010	94751493464	€	24.830,66
329	1.2.1	1	29/06/2010	84750665360	€	102.505,49
329	1.2.1	1	29/06/2010	94751341275	€	5.025,00
329	1.2.1	1	29/06/2010	94751486526	€	13.158,52
329	1.2.1	1	01/07/2010	94751510390	€	5.624,75
329	1.2.1	1	20/07/2010	94751322465	€	7.446,67
329	1.2.1	1	11/10/2010	94751319040	€	6.259,40
329	1.2.1	1	29/10/2010	94751492540	€	7.055,50
329	1.2.1	1	29/10/2010	94751352371	€	11.641,50
329	1.2.1	1	29/10/2010	94751332530	€	50.943,63
329	1.2.1	1	29/10/2010	84750669263	€	47.848,33
329	1.2.1	1	29/10/2010	84750676409	€	3.406,51
329	1.2.1	1	29/10/2010	94751482814	€	1.680,96

329	1.2.1	1	29/10/2010	84750675989	€	3.267,65
329	1.2.1	1	29/10/2010	94751492474	€	7.042,05
329	1.2.1	1	29/10/2010	94751310619	€	28.675,80
329	1.2.1	1	29/10/2010	94751492730	€	12.774,85
329	1.2.1	1	29/10/2010	94751320196	€	5.417,24
329	1.2.1	1	29/10/2010	94751400477	€	11.453,07
329	1.2.1	1	03/11/2010	84750667754	€	11.623,73
329	1.2.1	1	08/11/2010	84750675716	€	2.212,78
329	1.2.1	1	02/12/2010	94751506158	€	12.051,00
329	1.2.1	1	03/12/2010	94751465678	€	27.413,95
329	1.2.1	1	03/12/2010	94751476287	€	6.051,50
329	1.2.1	1	03/12/2010	94751484505	€	9.449,00
329	1.2.1	1	03/12/2010	94751347835	€	15.239,74
329	1.2.1	1	03/12/2010	94751359723	€	41.400,15
329	1.2.1	1	03/12/2010	94751344352	€	3.930,03
329	1.2.1	1	03/12/2010	94751383681	€	9.704,22
329	1.2.1	1	03/12/2010	94751321467	€	85.791,99
329	1.2.1	1	03/12/2010	94751311724	€	28.724,50
329	1.2.1	1	13/12/2010	94751466312	€	33.494,16
329	1.2.1	1	14/12/2010	94751499065	€	3.743,32
329	1.2.1	1	20/12/2010	94751507677	€	11.652,18
329	1.2.1	1	22/12/2010	94751507958	€	16.165,50
329	1.2.1	1	24/12/2010	94751484448	€	2.567,17
329	1.2.1	1	29/12/2010	94751442362	€	13.259,00
329	1.2.1	1	29/12/2010	94751481337	€	8.491,32
329	1.2.1	1	03/01/2011	94751399927	€	9.109,24
329	1.2.1	1	03/01/2011	94751506406	€	11.086,09
329	1.2.1	1	07/01/2011	84750675633	€	5.550,57
329	1.2.1	1	18/01/2011	94751444426	€	5.334,60
329	1.2.1	1	19/01/2011	94751444665	€	5.792,73
329	1.2.1	1	21/01/2011	94751482798	€	3.879,16
329	1.2.1	1	21/01/2011	94751484075	€	1.310,16
329	1.2.1	1	27/01/2011	94751344048	€	8.569,83
329	1.2.1	1	27/01/2011	84750675153	€	19.965,48
329	1.2.1	1	28/01/2011	94751429898	€	5.660,00
329	1.2.1	1	28/01/2011	94751509418	€	2.648,03
329	1.2.1	1	31/01/2011	94751490270	€	10.361,80
329	1.2.1	1	03/02/2011	94751483655	€	3.605,00
329	1.2.1	1	08/02/2011	94751484984	€	1.622,66
329	1.2.1	1	08/02/2011	94751496897	€	11.682,64
329	1.2.1	1	09/02/2011	94751331821	€	11.450,00
329	1.2.1	1	10/02/2011	94751507487	€	15.000,00
329	1.2.1	1	15/02/2011	94751319388	€	7.188,50
329	1.2.1	1	17/02/2011	94751506604	€	16.303,47
329	1.2.1	1	17/02/2011	94751511281	€	2.494,16
329	1.2.1	1	19/02/2011	94751501290	€	4.593,61
329	1.2.1	1	21/02/2011	94751506166	€	92.951,73
329	1.2.1	1	22/02/2011	94751509970	€	27.344,29

329	1.2.1	1	23/02/2011	84750673646	€ 90.256,32
329	1.2.1	1	24/02/2011	94751496889	€ 13.270,04
329	1.2.1	1	02/03/2011	94751343297	€ 18.594,50
329	1.2.1	1	02/03/2011	94751494298	€ 8.081,77
329	1.2.1	1	03/03/2011	94751360283	€ 5.793,75
329	1.2.1	1	18/03/2011	94751396634	€ 2.858,60
329	1.2.1	1	13/04/2011	94751399943	€ 3.642,83
329	1.2.1	1	29/04/2011	94751468839	€ 5.076,80
329	1.2.1	1	29/04/2011	84750675286	€ 23.143,07
329	1.2.1	1	29/04/2011	84750674149	€ 6.641,50
329	1.2.1	1	29/04/2011	94751344683	€ 9.122,30
329	1.2.1	1	29/04/2011	84750673984	€ 6.780,75
329	1.2.1	1	29/04/2011	94751467864	€ 6.554,10
329	1.2.1	1	29/04/2011	94751430300	€ 6.489,00
329	1.2.1	1	29/04/2011	94751331581	€ 2.116,00
329	1.2.1	1	29/04/2011	94751404446	€ 1.007,71
329	1.2.1	1	29/04/2011	94751506760	€ 17.394,95
329	1.2.1	1	29/04/2011	94751376339	€ 14.797,96
329	1.2.1	1	29/04/2011	94751286371	€ 11.209,15
329	1.2.1	1	30/04/2011	94751477483	€ 1.630,83
329	1.2.1	1	02/05/2011	94751352595	€ 20.262,30
329	1.2.1	1	02/05/2011	94751393854	€ 9.490,00
329	1.2.1	1	02/05/2011	94751445902	€ 21.699,34
329	1.2.1	1	04/05/2011	94751464127	€ 6.681,59
329	1.2.1	1	30/05/2011	94751486807	€ 38.058,67
329	1.2.1	1	30/05/2011	94751508618	€ 26.419,74
329	1.2.1	1	06/06/2011	94751502579	€ 32.802,42
329	1.2.1	1	07/06/2011	94751510531	€ 14.736,16
329	1.2.1	1	08/06/2011	84750666350	€ 4.518,82
329	1.2.1	1	21/06/2011	94751494454	€ 13.722,50
329	1.2.1	1	21/06/2011	94751342976	€ 6.645,04
329	1.2.1	1	21/06/2011	94751334643	€ 53.489,88
329	1.2.1	1	21/06/2011	94751476949	€ 41.512,55
329	1.2.1	1	29/06/2011	94751510770	€ 4.373,06
329	1.2.1	1	15/07/2011	84750676292	€ 59.187,08
329	1.2.1	1	15/07/2011	84750676367	€ 48.005,81
329	1.2.1	1	15/07/2011	94751328975	€ 20.879,72
329	1.2.1	1	15/07/2011	94751494512	€ 10.366,95
329	1.2.1	1	15/07/2011	94751296305	€ 63.146,34
329	1.2.1	1	22/07/2011	94751505499	€ 25.200,51
329	1.2.1	1	25/07/2011	94751492433	€ 33.825,63
329	1.2.1	1	17/08/2011	94751355655	€ 51.290,74
329	1.2.1	1	14/09/2011	84750675211	€ 13.463,40
329	1.2.1	1	14/09/2011	94751504757	€ 2.012,61
329	1.2.1	1	14/09/2011	94751400402	€ 2.223,74

329	1.2.1	1	15/09/2011	94751437925	€ 6.986,15
329	1.2.1	1	15/09/2011	94751359897	€ 23.556,77
329	1.2.1	1	15/09/2011	94751486195	€ 23.855,00
329	1.2.1	1	20/09/2011	84750670238	€ 7.007,28
329	1.2.1	1	20/09/2011	94751501266	€ 15.069,00
329	1.2.1	1	29/09/2011	94751475842	€ 24.750,00
329	1.2.1	1	11/10/2011	94751325054	€ 8.755,00
329	1.2.1	1	26/10/2011	94751487755	€ 66.015,81
329	1.2.1	1	26/10/2011	94751505036	€ 27.463,45
329	1.2.1	1	26/10/2011	94751493746	€ 31.587,96
329	1.2.1	1	26/10/2011	94751341192	€ 4.120,00
329	1.2.1	1	26/10/2011	94751488589	€ 32.339,00
329	1.2.1	1	26/10/2011	94751486229	€ 16.340,00
329	1.2.1	1	26/10/2011	94751503114	€ 105.035,78
329	1.2.1	1	29/10/2011	94751492649	€ 16.797,19
329	1.2.1	1	31/10/2011	84750664249	€ 4.265,00
329	1.2.1	1	09/11/2011	94751503015	€ 2.312,50
329	1.2.1	1	14/12/2011	94751503726	€ 24.047,93
329	1.2.1	1	14/12/2011	94751345219	€ 5.569,63
329	1.2.1	1	27/12/2011	94751344782	€ 3.870,32
329	1.2.1	1	27/12/2011	94751510879	€ 18.637,34
329	1.2.1	1	09/01/2012	94751509384	€ 44.750,60
329	1.2.1	1	13/01/2012	94751445514	€ 4.579,20
329	1.2.1	1	25/01/2012	94751510069	€ 39.716,97
329	1.2.1	1	25/01/2012	84750675864	€ 5.820,00
329	1.2.1	1	25/01/2012	94751363535	€ 4.081,00
329	1.2.1	1	13/02/2012	94751483317	€ 9.468,32
329	1.2.1	1	06/03/2012	94751509814	€ 19.828,40
329	1.2.1	1	10/06/2012	94751359921	€ 1.670,00
					€ 9.612.290,24

D.G.R n.1031 del 28/03/2008

Misura 1.2.3 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

BANDO	MISURA	Prio.	data prenotazione	cod agea domanda pagamento	importo contributo richiesto
1031	1.2.3	4	19/01/2011	94751322556	€ 54.696,57
1031	1.2.3	4	24/01/2011	94751431829	€ 46.653,72
1031	1.2.3	4	14/02/2011	94751325070	€ 8.400,00
1031	1.2.3	4	18/07/2011	94751481360	€ 75.705,54
1031	1.2.3	4	19/08/2011	94751500441	€ 13.554,80
1031	1.2.3	2	19/01/2011	94751504245	€ 6.768,31
1031	1.2.3	2	01/03/2011	94751361497	€ 13.269,96
1031	1.2.3	2	13/06/2011	94751476634	€ 33.120,00
1031	1.2.3	2	30/12/2011	94751508691	€ 128.805,54
totale					€ 380.974,44

D.G.R n.329 del 28/03/2008

Misura 3.1.1 Diversificazione verso attività non agricole

BANDO	MISURA	Prio.	data prenotazione	cod agea domanda pagamento	importo contributo richiesto
329	3.1.1	3	23/04/2010	94751509483	€ 118.094,63
329	3.1.1	3	11/10/2010	94751324828	€ 5.160,00
329	3.1.1	3	16/12/2010	94751374870	€ 96.594,20
329	3.1.1	3	24/12/2010	94751490353	€ 1.611,71
329	3.1.1	3	28/12/2010	84750672713	€ 15.270,72
329	3.1.1	3	28/12/2010	94751477657	€ 36.578,82
329	3.1.1	3	11/01/2011	94751411565	€ 98.746,77
329	3.1.1	3	18/02/2011	94751510135	€ 187.800,34
329	3.1.1	3	28/02/2011	94751481253	€ 49.578,66
329	3.1.1	3	28/04/2011	94751502876	€ 19.688,28
329	3.1.1	3	28/04/2011	94751481428	€ 7.071,00
329	3.1.1	3	12/10/2011	94751509681	€ 200.000,00
329	3.1.1	3	24/10/2011	94751426589	€ 184.780,34

329	3.1.1	3	07/11/2011	94751699425	€ 136.500,81
329	3.1.1	3	16/04/2012	94751506778	€ 4.835,40
329	3.1.1	2	25/05/2010	84750675641	€ 22.248,14
329	3.1.1	2	01/06/2010	84750675161	€ 55.047,10
329	3.1.1	2	31/08/2010	94751510689	€ 26.419,74
329	3.1.1	2	12/03/2011	84750676334	€ 41.884,63
329	3.1.1	2	19/04/2011	84750666913	€ 79.120,65
329	3.1.1	2	28/04/2011	84750676425	€ 34.593,15
329	3.1.1	2	30/06/2011	94751503254	€ 96.482,75
329	3.1.1	2	26/09/2011	94751610208	€ 32.263,72
329	3.1.1	2	11/10/2011	94751493985	€ 15.547,74
329	3.1.1	2	04/01/2012	94751504963	€ 16.378,13
329	3.1.1	2	20/04/2012	94751508907	€ 85.380,00
329	3.1.1	1	26/06/2009	94751505333	€ 20.936,50
329	3.1.1	1	08/03/2010	84750675195	€ 6.059,60
329	3.1.1	1	21/04/2010	94751482970	€ 19.140,27
329	3.1.1	1	26/04/2010	94751507461	€ 1.347,00
329	3.1.1	1	04/05/2010	94751502587	€ 15.888,55
329	3.1.1	1	27/05/2010	94751464325	€ 17.597,40
329	3.1.1	1	26/07/2010	94751495931	€ 22.594,40
329	3.1.1	1	13/10/2010	94751506901	€ 114.305,78
329	3.1.1	1	21/10/2010	94751492847	€ 1.642,50
329	3.1.1	1	02/03/2011	94751312573	€ 54.239,31
329	3.1.1	1	23/03/2011	94751327753	€ 1.110,00
329	3.1.1	1	25/04/2011	84750675708	€ 10.856,17
329	3.1.1	1	28/04/2011	94751508717	€ 6.684,80
329	3.1.1	1	29/04/2011	94751511216	€ 5.692,97
329	3.1.1	1	03/05/2011	94751393250	€ 27.999,61
329	3.1.1	1	17/08/2011	94751367809	38.346,00
329	3.1.1	1	04/10/2011	94751326748	€ 8.979,54
329	3.1.1	1	21/10/2011	94751503775	€ 30.951,18
329	3.1.1	1	03/11/2011	94751508816	€ 1.325,00
329	3.1.1	1	13/09/2012	94751505051	€ 937,50
329	3.1.1	1	14/10/2012	94751493100	€ 3.071,46
totale					€ 2.077.382,97

Bandi G.A.L

Misura 413-311 Diversificazione verso attività non agricole

BANDO	MISURA	Prio.	data prenotazione	cod agea domanda pagamento	importo contributo richiesto
GAL3	3.1.1	2	08/11/2011	94751506398	€ 83.620,90
GAL2	3.1.1	1	26/10/2010	94751509442	€ 11.249,12
GAL2	3.1.1	1	26/10/2010	94751509459	€ 101.242,12
GAL2	3.1.1	1	17/11/2010	94751491237	€ 174.846,90
GAL3	3.1.1	1	06/02/2012	84750672838	€ 27.408,81
GAL2	3.1.1	1	25/06/2012	84750672606	€ 33.361,20

Misura 411-125 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

GAL8	1.2.5	3	04/02/2010	94751510119	€ 56.990,92
GAL8	1.2.5	3	04/02/2010	94751510796	€ 16.088,77

Misura 412-226 Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

GAL8	2.2.6	3	24/03/2011	94751506919	€ 146.520,00
GAL8	2.2.6	3	11/05/2010	94751465843	€ 35.536,07

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO
SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO****27.11.2012****N. 4443**

Iscriz. al Registro regionale Associazioni di promozione sociale (l.r. 30/2004 e ss.mm.ii.) e contestuale cancellaz. dal Registro regionale Organizzazioni di volontariato (l.r. 15/1992 e ss.mm.ii.) Associazione Costa 92, con sede in Genova.

IL DIRIGENTE**omissis****DECRETA**

Per le motivazioni indicate nelle premesse e qui integralmente richiamate:

1. di cancellare, ai sensi dell'articolo 14 comma 2 del regolamento regionale 14 maggio 1993, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni, l'Associazione "Costa 92 ONLUS", con sede in Genova (GE), codice fiscale 95032440109, dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, settore sportivo ricreativo, cod. SR/GE/CST/2-03;
2. di iscrivere, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 24 dicembre 2004, n.30 e successive modificazioni ed integrazioni, l'Associazione "Costa 92", con sede in Genova (GE), codice fiscale 95032440109, al Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale, sezione 'B', codice alfanumerico ASS/GE/023/2012;
3. di ribadire che:
 - l'iscrizione di che trattasi è condizione necessaria per disciplinare i rapporti con la Regione e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n.30/2004 e ss.mm.ii. nonché per stipulare convenzioni e collaborazioni, ai sensi dell'articolo 7 della medesima legge regionale n.30/2004 e ss.mm.ii.;
 - la cancellazione dal Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale, ai sensi dell'articolo 5 comma 5 della legge regionale n.30/2004 e ss.mm.ii., avviene a seguito della perdita di uno solo dei requisiti di cui ai commi 3 e 3 bis del medesimo articolo, ovvero in caso di inosservanza degli adempimenti di cui all'articolo 3 del regolamento regionale n.1/2005 e ss.mm.ii.;
4. di disporre che, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento regionale n.1/2005 e ss.mm.ii., l'Associazione "Costa 92" trasmetta al Servizio Interventi per il Terzo Settore, Cooperazione allo Sviluppo, entro il 30 giugno di ogni anno:
 - eventuali modifiche allo statuto;
 - copia del bilancio annuale dell'attività economico-finanziaria;
 - relazione sull'attività svolta, comprendente anche eventuali convenzioni stipulate con Enti pubblici;
 - documento relativo alla copertura assicurativa, di cui all'articolo 3 comma 5 lettera f) del regolamento regionale n.1/2005 e ss.mm.ii.;
5. di disporre che l'Associazione "Costa 92" sia tenuta, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento regionale n.1/2005 e ss.mm.ii., a trasmettere ogni ulteriore eventuale documentazione integrativa richiesta dal Servizio Interventi per il Terzo Settore, Cooperazione allo Sviluppo, sentito il parere della Sezione dell'Osservatorio sociale regionale "Associazionismo di promozione sociale";
6. di notificare all'Associazione "Costa 92", ai sensi dell'articolo 2 comma 6 del regolamento regionale n.1/2005 e ss.mm.ii., copia conforme del presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Elena Magni

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO
SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO****03.12.2012****N. 4454**

Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE AZZURRA", con sede in GENOVA, ai sensi dell'art. 3, comma 5, l.r. 15/92 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE**omissis****DECRETA**

Per le motivazioni in premessa indicate e qui integralmente richiamate:

- 1) di cancellare dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della l.r. 28 maggio 1992 n. 15 e ss.mm.ii., l'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE AZZURRA", con sede in GENOVA, codice fiscale 95022790109, iscritta nel Settore SICUREZZA SOCIALE, al numero SS-GE-ASOC-52-1995;
- 2) di precisare che la cancellazione dal citato Registro regionale comporta il venire meno della possibilità di accedere ai contributi pubblici, di stipulare convenzioni con Enti pubblici nonché di beneficiare delle agevolazioni fiscali ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge 11 agosto 1991 n. 266;
- 3) di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- 4) di notificare il presente decreto all'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE AZZURRA", con sede in GENOVA.

Il DIRIGENTE

Elena Magni

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO
SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO****03.12.2012****N. 4455**

Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione denominata "TUTTOBERGEGGI", con sede in BERGEGGI (SAVONA), ai sensi dell'art. 3, comma 5, l.r. 15/92 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE**omissis****DECRETA**

Per le motivazioni in premessa indicate e qui integralmente richiamate:

- 1) di cancellare dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della l.r. 28 maggio 1992 n. 15 e ss.mm.ii., l'Associazione denominata "TUTTOBERGEGGI", con sede in BERGEGGI (SAVONA), codice fiscale 92044300090, iscritta nel Settore CULTURALE, n. CL/SV/CST/10-95;
- 2) di precisare che la cancellazione dal citato Registro regionale comporta il venire meno della possibilità di accedere ai contributi pubblici, di stipulare convenzioni con Enti pubblici nonché di beneficiare delle agevolazioni fiscali ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge 11 agosto 1991 n. 266;

- 3) di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- 4) di notificare il presente decreto all'Associazione denominata "TUTTOBERGEGGI", con sede in BERGEGGI (SAVONA).

Il DIRIGENTE
Elena Magni

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO
SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

03.12.2012

N. 4456

Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione denominata "AMICI DI GIGI CUNIBERTI", con sede in ALBISSOLA MARINA (SAVONA), ai sensi dell'art. 3, comma 5, l.r. 15/92 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per le motivazioni in premessa indicate e qui integralmente richiamate:

- 1) di cancellare dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della l.r. 28 maggio 1992 n. 15 e ss.mm.ii., l'Associazione denominata "AMICI DI GIGI CUNIBERTI", con sede in ALBISSOLA MARINA (SAVONA), codice fiscale 92061390099, iscritta nel Settore CULTURALE, al n. CL-GE-CST-1-1998;
- 2) di precisare che la cancellazione dal citato Registro regionale comporta il venire meno della possibilità di accedere ai contributi pubblici, di stipulare convenzioni con Enti pubblici nonché di beneficiare delle agevolazioni fiscali ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge 11 agosto 1991 n. 266;
- 3) di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- 4) di notificare il presente decreto all'Associazione denominata "AMICI DI GIGI CUNIBERTI", con sede in ALBISSOLA MARINA (SAVONA).

Il DIRIGENTE
Elena Magni

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO
SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 03.12.2012 N. 4457**

Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE FUTURO DI ALBENGA", con sede in ALBENGA (SAVONA), ai sensi dell'art. 3, comma 5, l.r. 15/92 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per le motivazioni in premessa indicate e qui integralmente richiamate:

- 1) di cancellare dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della l.r. 28 maggio 1992 n. 15 e ss.mm.ii., l'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE FUTURO DI ALBENGA", con sede in ALBENGA (SAVONA), codice fiscale 90012180098, iscritta nel Settore SANITARIO, con il codice SN-SV-AG-2/2002;
- 2) di precisare che la cancellazione dal citato Registro regionale comporta il venire meno della possibilità di accedere ai contributi pubblici, di stipulare convenzioni con Enti pubblici nonché di beneficiare delle agevolazioni fiscali ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge 11 agosto 1991 n. 266;
- 3) di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- 4) di notificare il presente decreto all'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE FUTURO DI ALBENGA", con sede in ALBENGA (SAVONA).

Il DIRIGENTE
Elena Magni

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO
SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

03.12.2012

N. 4458

Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE LIGURE AFASICI ALIAS", con sede in GENOVA, ai sensi dell'art. 3, comma 5, l.r. 15/92 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

Per le motivazioni in premessa indicate e qui integralmente richiamate:

- 1) di cancellare dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della l.r. 28 maggio 1992 n. 15 e ss.mm.ii., l'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE LIGURE AFASICI ALIAS", con sede in GENOVA, codice fiscale 95065100109, iscritta nel Settore SICUREZZA SOCIALE, numero SS-GE-036-2002;
- 2) di precisare che la cancellazione dal citato Registro regionale comporta il venire meno della possibilità di accedere ai contributi pubblici, di stipulare convenzioni con Enti pubblici nonché di beneficiare delle agevolazioni fiscali ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge 11 agosto 1991 n. 266;
- 3) di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- 4) di notificare il presente decreto all'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE LIGURE AFASICI ALIAS", con sede in GENOVA.

Il DIRIGENTE
Elena Magni

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO
SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

03.12.2012

N. 4459

Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE AVULSS DI MORANEGO", con sede in DAVAGNA (GENOVA), ai sensi dell'art. 3, comma 5, l.r. 15/92 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE**omissis****DECRETA**

Per le motivazioni in premessa indicate e qui integralmente richiamate:

- 1) di cancellare dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della l.r. 28 maggio 1992 n. 15 e ss.mm.ii., l'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE AVULSS DI MORANEGO", con sede in DAVAGNA (GENOVA), codice fiscale 95092790104, iscritta nel Settore SICUREZZA SOCIALE, numero SS-GE-126-2005;
- 2) di precisare che la cancellazione dal citato Registro regionale comporta il venire meno della possibilità di accedere ai contributi pubblici, di stipulare convenzioni con Enti pubblici nonché di beneficiare delle agevolazioni fiscali ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge 11 agosto 1991 n. 266;
- 3) di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- 4) di notificare il presente decreto all'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE AVULSS DI MORANEGO", con sede in DAVAGNA (GENOVA).

IL DIRIGENTE

Elena Magni

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO
SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO****03.12.2012****N. 4460**

Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione denominata "COMITATO DI QUARTIERE FOCE SANREMO", con sede in SANREMO (IMPERIA), ai sensi dell'art. 3, comma 5, l.r. 15/92 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE**omissis****DECRETA**

Per le motivazioni in premessa indicate e qui integralmente richiamate:

- 1) di cancellare dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della l.r. 28 maggio 1992 n. 15 e ss.mm.ii., l'Associazione denominata "COMITATO DI QUARTIERE FOCE SANREMO", con sede in SANREMO (IMPERIA), codice fiscale 90080620082, iscritta nel Settore AMBIENTALE, codice alfanumerico AM-IM-003-2011;
- 2) di precisare che la cancellazione dal citato Registro regionale comporta il venire meno della possibilità di accedere ai contributi pubblici, di stipulare convenzioni con Enti pubblici nonché di beneficiare delle agevolazioni fiscali ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge 11 agosto 1991 n. 266;
- 3) di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- 4) di notificare il presente decreto all'Associazione denominata "COMITATO DI QUARTIERE FOCE SANREMO", con sede in SANREMO (IMPERIA).

Il DIRIGENTEElena Magni

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TRASPORTI**04.12.2012****N. 4462**

Interventi regionali per la riqualificazione del servizio di trasporto pubblico di taxi -art. 23 c.1 lettere a), b), ed e) - e art. 24. L.R. 25/2007. Approvazione delle graduatorie e impegno di spesa di euro 100.000,00= Anno 2012.

IL DIRIGENTE**omissis****DECRETA**

Per le motivazioni in premessa esplicitate e qui integralmente richiamate:

==> di escludere dalla graduatoria degli aventi diritto al contributo per le finalità di cui all'articolo 23, comma 1 lettera a) i sigg.ri Resina Cosimo Lanfranco, Di Donato Giovanni, Ferretti Massimiliano, Ronco Alberto e Marsano Andrea in quanto hanno già beneficiato del contributo della legge di che trattasi rispettivamente negli anni 2008, 2009, 2009, 2008 e 2008 e pertanto, non sono ancora decorsi 5 anni dalla data di concessione del contributo così come previsto dall'art. 26 della L.R. 25/2007;

- di non ammettere a contributo:
- il sig. Cinquepalmi Piero e il sig. Serra Luciano in quanto hanno presentato le fatture di acquisto con date rispettivamente antecedente e successiva alla finestra temporale prevista dal bando;
- Il sig. Ravenna Giorgio in quanto ha presentato la documentazione di spesa non conforme a quanto previsto dal bando (Km 0 con passaggi di proprietà superiori rispetto a quanto previsto dal bando);
- di approvare le graduatorie dei richiedenti aventi diritto per le finalità di cui all'articolo 23 comma 1, rispettivamente: lettera a), lettera b), lettera e) e art. 24 della legge regionale n. 25/2007 sono come di seguito riportate:

Articolo 23 comma 1 lettera a)

N. Grad.	Richiedente	C. Fiscale	Tipo Contributo	Data Imm Taxi	Nr. Prot.	Contribuzione
1	BENAZZI ROBERTO	BNZRRT62B27D969L	Acquisto	31/12/1991	127737	1.322,65
2	ROSSI MARCO	RSSMRC62D28D969A	Acquisto	21/04/1992	126010	1.686,91
3	VINTI LUCIANO	VNTLCN44A06L741X	Acquisto	27/02/1996	126887	3.114,88
4	GARAVENTA FLAVIO	GRVFLV60L29L507Z	Acquisto	19/12/1996	126023	1.762,98
5	DOSI ALESSANDRO	DSOLSN61P28D969H	Acquisto	12/02/1997	126896	2.121,66
6	REVELLO SIMONE	RVLSMN68L07I225Y	Acquisto	24/04/1998	126470	3.983,49
7	DECIA LUCA	DCELCU62E26D969S	Acquisto	20/01/2000	134597	1.568,60
8	BIANCHERI PAOLO	BNCPLA63A01F205B	Acquisto	22/03/2000	127514	3.212,50
9	COSCIA STEFANO	CSCSFN65T24H501H	Acquisto	31/03/2000	126462	2.287,45
10	MARENCO ANDREA	MRNNDR68D18D969L	Acquisto	14/06/2001	126030	1.975,33
11	BARRECA CLAUDIO ATTILIO	BRRCDT66H15D969A	Acquisto	12/07/2001	126505	2.007,55
12	PANUSA CORRADO	PNSCRD58P07D969D	Acquisto	02/08/2001	126925	1.400,66
13	FERRETTI BARTOLOMEO	FRRBTL48M08D969N	Acquisto	05/10/2001	126018	1.446,20
14	BALBI MARIO	BLBMRA58B23D969I	Acquisto	16/10/2001	126066	1.061,91
15	CORZINO MARINA	CRZMRN78A65D969S	Acquisto	28/12/2001	129154	1.510,54
16	CHERUBINO BRUNO	CHRBRN61E12D969U	Acquisto	09/01/2002	126480	2.640,11

17	CASTELLO GIUSEPPE	CSTGPP58D01D969K	Acquisto	23/01/2002	126021	2.432,27
18	MAZZOTTI ANGELO	MZZNGL53M18F771G	Acquisto	15/03/2002	126878	3.708,27
19	DRAGO GIUSEPPE	DRGGPP68H22D969F	Acquisto	06/08/2002	126006	2.110,87
20	GIANFALDONI MIRCO	GNFMRC63M10E463X	Acquisto	23/09/2002	133593	1.872,72
21	SCIORELLA DORINO	SCRDRN43L31L693D	Acquisto	31/12/2002	132825	2.349,99
22	RINALDI CARLO	RNLCRL60M24C514L	Acquisto	31/01/2003	136145	4.485,02
23	LOMBARDI MONICA	LMBMNC63B63L682Q	Acquisto	17/09/2003	133587	1.709,33
24	GIAMBELLI ANTONIO	GMBNTN63L10D969M	Acquisto	09/02/2004	126041	1.946,42
25	LASTRICO ALESSANDRO	LSTLSN69B25D969G	Acquisto	02/03/2004	126482	1.794,81
26	RAIMONDO RICCARDO	RMNRRC79M23A145T	Acquisto	16/03/2004	126474	3.511,62
27	PERRA ROBERTO	PRRRRT59L24L741L	Acquisto	29/03/2004	128493	2.556,20
28	LA VALLE ALESSIO	LVLSS75T19D969X	Acquisto	16/07/2004	126451	2.878,29
29	CANNAVACCIUOLO IVANO	CNNVNI62C29D969B	Acquisto	28/07/2004	127517	2.304,02
30	ROVEGNO GIANCARLO	RVGGCR43C08D969D	Acquisto	19/11/2004	138097	1.601,99
31	CASELLA STEFANO	CSLSFN71R02D969X	Acquisto	26/11/2004	128492	2.358,81
32	DI DONATO LUCA	DDNLCU85C16C621A	Acquisto	28/02/2005	126485	1.907,64
33	DALLAI PAOLO	DLLPLA68C03D969X	Acquisto	23/03/2005	133597	2.237,91
34	SANTIMONE RAFFAELE	SNTRFL67D11D969F	Acquisto	10/05/2005	136154	1.888,71
35	DI GILIO EDOARDO	DGLDRD61P15A788E	Acquisto	23/06/2005	126468	2.331,31
36	BRUZZO SILVANO	BRZSVN61E27D969U	Acquisto	29/06/2005	127738	2.336,78
37	TRUCCO SIMONE	TRCSMN64P02D969H	Acquisto	05/07/2005	126038	2.603,31
38	DAL FARRA GIOVANNI	DLFGNN59D19D969Q	Acquisto	25/07/2005	126047	2.557,21
39	QUESTA STEFANO	QSTSFN61S04D969O	Acquisto	26/09/2005	126478	1.714,01
40	GAZZOTTI SIMONE	GZZSMN82A12D969J	Acquisto	27/09/2005	126905	2.677,30
41	VIVIANI AUGUSTO	VVNGST46T28A961J	Acquisto	21/10/2005	126014	2.883,80
42	POZZO ENRICO	PZZNRC76M15D969Y	Acquisto	25/10/2005	127518	2.362,13
43	PITTALUGA GIOVANNI	PTTGNN46E03D969B	Acquisto	14/11/2005	126009	2.082,77
44	STOMBELLINI PAOLO	STMPLA70D29I480L	Acquisto	18/11/2005	126459	2.543,90
45	GINESI GIULIANO	GNSGLN41R14D629C	Acquisto	18/11/2005	133596	2.471,55
46	MORETTI FABIO	MRTFBA58E25D969U	Acquisto	23/11/2005	126044	2.070,23
47	LI VECCHI FABIO	LVCFBA77B25D969V	Acquisto	28/12/2005	126005	1.946,42
48	DE CHIARA DOMENICO	DCHDNC45H28F839V	Acquisto	02/01/2006	126889	3.389,41
49	MASSANO GIANCARLO	MSSGCR56H02A122U	Acquisto	04/02/2006	126453	2.708,88
50	BARBIERI BRUNO	BRBBRN47P13F445T	Acquisto	21/02/2006	126051	1.857,12
51	ZANELLO GUIDO	ZNLGDU47A12F205P	Acquisto	27/02/2006	126015	2.826,05
52	PINOTTI ROBERTO	PNTRRT70A20D969Q	Acquisto	15/03/2006	129628	2.515,20
53	DURANTE CORRADO	DRNCRD70D05I480Q	Acquisto	28/03/2006	126476	5.000,00
54	NOLO FABRIZIO	NLOFRZ64D21I480E	Acquisto	04/04/2006	125622	2.851,62

55	INGRASSIA LUCA	NGRLCU82S30D969C	Acquisto	28/04/2006	126036	2.774,58
56	MAURO PASQUALE	MRAPQL53P06D969X	Acquisto	17/05/2006	126007	2.024,90
57	CATANIA MAURO	CTNMRA65R20D969Q	Acquisto	23/05/2006	134073	1.438,29
58	MOGGIA GIOVANNI	MGGGNN64T19H183Z	Acquisto	28/06/2006	132831	1.620,02
59	MULONE GUIDO	MLNGDU54A27I480P	Acquisto	01/07/2006	126456	2.926,09
60	GIUSTO GIULIANO	GSTGLN53D29D969L	Acquisto	11/07/2006	126473	1.721,72
61	MANGINI FABRIZIO	MNGFRZ75D16D969Y	Acquisto	13/07/2006	126022	1.893,86
62	PISOTTI SIMONE	PSTSMN74D22D969O	Acquisto	22/08/2006	129155	2.401,96
63	BAZURO ANDREA	BZRNDR52R09D969J	Acquisto	21/09/2006	132061	2.327,14
64	GENNUSO CALOGERO	GNNCGR41E27L603X	Acquisto	04/10/2006	127516	3.170,74
65	NAPOLI SERGIO	NPLSRG68H22D969N	Acquisto	26/10/2006	126892	1.269,02
66	FOSCOLI GIULIANO MAURO	FSCGNM55R20D969Y	Acquisto	02/11/2006	126881	2.505,18
67	FRIXIONE MARCO	FRXMRC63P13D969B	Acquisto	14/11/2006	126898	2.591,03
68	MANTERO ANDREA	MNTNDR76E19D969F	Acquisto	27/11/2006	127736	2.131,44
69	SESSAREGO GIANLUCA	SSSGLC73H25D969B	Acquisto	29/12/2006	136156	1.496,18
70	PELLERANO FABIO	PLLFBA78P15D969M	Acquisto	10/01/2007	126937	1.547,05
71	DELFINO MASSIMO	DLFMSM66H15A122W	Acquisto	16/01/2007	126452	2.532,22
72	CAPPELLIERE VINCENZO	CPPVCN69L09D969G	Acquisto	14/02/2007	126003	2.070,25
73	LA PAGLIA STEFANO	LPGSFN69C05D969P	Acquisto	15/02/2007	126035	2.345,44
74	FAGGIO SIMONA	FGGSMN69L44D969T	Acquisto	23/02/2007	130864	1.682,13
75	CORTESOGNO ALBERTO	CRTLRT59T26D969W	Acquisto	14/03/2007	126020	1.923,12
76	ROMEO ENRICO	RMONRC77A16I225T	Acquisto	28/05/2007	126012	4.712,67
77	TUBINO STEFANO	TBNSFN60H17D969Y	Acquisto	08/06/2007	126049	1.632,19
78	BARLAAM PAOLO	BRLPLA69S26I138T	Acquisto	13/07/2007	126450	5.000,00
79	CAPELLINO VITTORIO	CPLVTR43C29D969L	Acquisto	10/08/2007	126016	1.632,60
80	COSTA CORRADO	CSTCRD70M29E290X	Acquisto	04/04/2008	126910	3.340,05
81	GROSSO SERGIO	GRSSRG68A30I480A	Acquisto	11/04/2008	126471	2.900,83
82	COSTA ANGELO	CSTNGL61E18I852C	Acquisto	11/11/2008	126070	2.077,23
83	DELFINO DANIELE	DLFDNL70B02I480J	Acquisto	13/01/2009	126466	3.140,34
	TOTALE					197.315,58

Articolo 23 comma 1 lettera b)

N. Grad.	Richiedente	C. Fiscale	Tipo Contributo	Data Imm Taxi	Nr. Prot.	Contribuzione
1	MONTANARO GIORGIO	MNTGRG64A02D969L	Acquisto - Combustibile non tradizionale	14/09/2006	130865	3.267,42

Articolo 23 comma 1 lettera e)

n. Grad	Richiedente	Codice Fiscale	Tipo Contributo	Nr. Prot.	Contribuzione
1	CIPOLLINA ETTORE	CPLTTR63R12D969B	Trasf GPL	137097	661,16

Articolo 24

N. Grad	Richiedente	C. Fiscale	Comune	Prov.	Tipo Contributo	Nr. Prot.	Contribuzione
1	GIAUME GUGLIELMO	GMIGLL56A15E463X	LA SPEZIA	SP	Consorzio	133588	7.957,39

- di autorizzare la spesa di euro 100.000,00= (centomila/00) per la quale, non deve procedersi ad effettuare la ritenuta d'acconto di cui all'art.28 del D.P.R. 600/1973;
- di impegnare ai sensi dell'art. 79 della legge regionale 42/1977, e successive modificazioni ed integrazioni, la somma di 88.114,03.= (ottantottomilacentoquattordici/03) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 gestione competenza con imputazione della spesa all'apposita U.P.B. 6.201 "Investimenti per il trasporto locale" cui corrisponde il cap. 3051 "Contributi a titolari di licenza di taxi o a loro cooperative e consorzi per interventi di riqualificazione del servizio di trasporto pubblico di taxi L.R. 04/07/2007, n. 25 art. 23 e 24" nella misura singolarmente sotto specificata a titolo di contributi per l'acquisto o disponibilità in leasing con patto formale di riscatto dell'autoveicolo destinato al servizio, in sostituzione del precedente ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) della legge regionale 25/2007 ed in particolare:

Articolo 23 comma 1 lettera a)

N. Grad.	Richiedente	C. Fiscale	Tipo Contributo	Data Imm Taxi	Nr. Prot.	Contribuzione
1	BENAZZI ROBERTO	BNZRRT62B27D969L	Acquisto	31/12/1991	127737	1.322,65
2	ROSSI MARCO	RSSMRC62D28D969A	Acquisto	21/04/1992	126010	1.686,91
3	VINTI LUCIANO	VNTLCN44A06L741X	Acquisto	27/02/1996	126887	3.114,88
4	GARAVENTA FLAVIO	GRVFLV60L29L507Z	Acquisto	19/12/1996	126023	1.762,98
5	DOSI ALESSANDRO	DSOLSN61P28D969H	Acquisto	12/02/1997	126896	2.121,66
6	REVELLO SIMONE	RVLSMN68L07I225Y	Acquisto	24/04/1998	126470	3.983,49
7	DECIA LUCA	DCELCU62E26D969S	Acquisto	20/01/2000	134597	1.568,60
8	BIANCHERI PAOLO	BNCPLA63A01F205B	Acquisto	22/03/2000	127514	3.212,50
9	COSCIA STEFANO	CSCSFN65T24H501H	Acquisto	31/03/2000	126462	2.287,45
10	MARENCO ANDREA	MRNNDR68D18D969L	Acquisto	14/06/2001	126030	1.975,33
11	BARRECA CLAUDIO ATTILIO	BRRCDT66H15D969A	Acquisto	12/07/2001	126505	2.007,55
12	PANUSA CORRADO	PNSCRD58P07D969D	Acquisto	02/08/2001	126925	1.400,66
13	FERRETTI BARTOLOMEO	FRRBTL48M08D969N	Acquisto	05/10/2001	126018	1.446,20
14	BALBI MARIO	BLBMRA58B23D969I	Acquisto	16/10/2001	126066	1.061,91
15	CORZINO MARINA	CRZMRN78A65D969S	Acquisto	28/12/2001	129154	1.510,54
16	CHERUBINO BRUNO	CHRBRN61E12D969U	Acquisto	09/01/2002	126480	2.640,11
17	CASTELLO GIUSEPPE	CSTGPP58D01D969K	Acquisto	23/01/2002	126021	2.432,27
18	MAZZOTTI ANGELO	MZZNGL53M18F771G	Acquisto	15/03/2002	126878	3.708,27
19	DRAGO GIUSEPPE	DRGGPP68H22D969F	Acquisto	06/08/2002	126006	2.110,87
20	GIANFALDONI MIRCO	GNFMRC63M10E463X	Acquisto	23/09/2002	133593	1.872,72
21	SCIORELLA DORINO	SCRDRN43L31L693D	Acquisto	31/12/2002	132825	2.349,99
22	RINALDI CARLO	RNLCRL60M24C514L	Acquisto	31/01/2003	136145	4.485,02
23	LOMBARDI	LMBMNC63B63L682Q	Acquisto	17/09/2003	133587	1.709,33

	MONICA					
24	GIAMBELLI ANTONIO	GMBNTN63L10D969M	Acquisto	09/02/2004	126041	1.946,42
25	LASTRICO ALESSANDRO	LSTLSN69B25D969G	Acquisto	02/03/2004	126482	1.794,81
26	RAIMONDO RICCARDO	RMNRRCR79M23A145T	Acquisto	16/03/2004	126474	3.511,62
27	PERRA ROBERTO	PRRRRT59L24L741L	Acquisto	29/03/2004	128493	2.556,20
28	LA VALLE ALESSIO	LVLSS75T19D969X	Acquisto	16/07/2004	126451	2.878,29
29	CANNAVACCIUOLO IVANO	CNNVNI62C29D969B	Acquisto	28/07/2004	127517	2.304,02
30	ROVEGNO GIANCARLO	RVGGCR43C08D969D	Acquisto	19/11/2004	138097	1.601,99
31	CASELLA STEFANO	CSLSFN71R02D969X	Acquisto	26/11/2004	128492	2.358,81
32	DI DONATO LUCA	DDNLCU85C16C621A	Acquisto	28/02/2005	126485	1.907,64
33	DALLAI PAOLO	DLLPLA68C03D969X	Acquisto	23/03/2005	133597	2.237,91
34	SANTIMONE RAFFAELE	SNTRFL67D11D969F	Acquisto	10/05/2005	136154	1.888,71
35	DI GILIO EDOARDO	DGLDRD61P15A788E	Acquisto	23/06/2005	126468	2.331,31
36	BRUZZO SILVANO	BRZSVN61E27D969U	Acquisto	29/06/2005	127738	2.336,78
37	TRUCCO SIMONE	TRCSMN64P02D969H	Acquisto	05/07/2005	126038	2.603,31
38	DAL FARRA GIOVANNI	DLFGNN59D19D969Q	Acquisto	25/07/2005	126047	2.557,21
39	QUESTA STEFANO	QSTSFN61S04D969O	Acquisto	26/09/2005	126478	1.527,11
	TOTALE					88.114,03

- di impegnare ai sensi dell'art. 79 della legge regionale 42/1977, e successive modificazioni ed integrazioni, la somma di 3.267,42.= (tremiladuecentosessantasette/42) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 gestione competenza con imputazione della spesa all'apposita U.P.B. 6.201 "Investimenti per il trasporto locale" cui corrisponde il cap. 3051 "Contributi a titolari di licenza di taxi o a loro cooperative e consorzi per interventi di riqualificazione del servizio di trasporto pubblico di taxi L.R. 04/07/2007, n. 25 art. 23 e 24" nella misura singolarmente sotto specificata a titolo di contributo per la sostituzione dell'autovettura destinata al servizio con autovettura a combustibile non tradizionale ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) della legge regionale 25/2007 ed in particolare:

Articolo 23 comma 1 lettera b)

N. Grad.	Richiedente	C. Fiscale	Tipo Contributo	Data Imm Taxi	Nr. Prot.	Contribuzione
1	MONTANARO GIORGIO	MNTGRG64A02D969L	Acquisto - Combustibile non tradizionale	14/09/2006	130865	3.267,42

- di impegnare ai sensi dell'art. 79 della legge regionale 42/1977, e successive modificazioni ed integrazioni, la somma di 661,16.= (seicentosessantuno/16) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 gestione competenza con imputazione della spesa all'apposita U.P.B. 6.201 "Investimenti per il trasporto locale" cui corrisponde il cap. 3051 "Contributi a titolari di licenza di taxi o a loro cooperative e consorzi per interventi di riqualificazione del servizio di trasporto pubblico di taxi L.R. 04/07/2007, n. 25 art. 23 e 24" nella misura singolarmente sotto specificata per la trasformazione del veicolo al fine di consentirne l'alimentazione a combustibile non tradizionale, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera e) della legge regionale 25/2007 ed in particolare:

Articolo 23 comma 1 lettera e)

n. Grad	Richiedente	Codice Fiscale	Tipo Contributo	Nr. Prot.	Contribuzione
1	CIPOLLINA ETTORE	CPLTTR63R12D969B	Trasf GPL	137097	661,16

- di impegnare ai sensi dell'art. 79 della legge regionale 42/1977, e successive modificazioni ed integrazioni, la somma di 7.957,39.= (settemilaneovecentocinquantasette/39) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 gestione competenza con imputazione della spesa all'apposita U.P.B. 6.201 "Investimenti per il trasporto locale" cui corrisponde il cap. 3051 "Contributi a titolari di licenza di taxi o a loro cooperative e consorzi per interventi di riqualificazione del servizio di trasporto pubblico di taxi L.R. 04/07/2007, n. 25 art. 23 e 24" nella misura singolarmente sotto specificata a favore di cooperative e consorzi di titolari di licenze di taxi per l'acquisto e l'installazione di apparecchiature collegate ai radiotelefoni di servizio, ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale 25/2007 ed in particolare:

Articolo 24

N. Grad	Richiedente	C. Fiscale	Comune	Prov.	Tipo Contributo	Nr. Prot.	Contribuzione
1	GIAUME GUGLIELMO	GMIGLL56A15E463X	LA SPEZIA	SP	Consorzio	133588	7.957,39

- di rimandare, la liquidazione delle suddette somme a successivi provvedimenti, ai sensi dell'art. 83 della l.r. n. 42/1977 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di far pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Emanuela Bacci

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PREVENZIONE, SANITÀ PUBBLICA,
FASCE DEBOLI, SICUREZZA ALIMENTARE E SANITÀ ANIMALE**

05.12.2012

N. 4464

Contributi agli Enti Locali per l'attuazione di programmi di prevenzione del randagismo, sterilizzazioni, controllo dell'avifauna e risanamento e costruzione ricoveri per animali. Presa d'atto graduatoria. Impegno euro 62.675,76.

IL DIRIGENTE

VISTA e richiamata la L.R. 23/2000 "Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo" ed, in particolare gli artt. 7,14,17 e 20;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1340 del 04/11/2005 "Modifiche D.G.R. 666/2000 "Composizione e modalità di funzionamento dell'Osservatorio permanente per lo studio e il controllo delle popolazioni animali, previsto art.2 comma 4 L.R. 23/2000 e alla D.G.R. 98/2001 "Integrazione D.G.R. 666/2000.
- n. 521 del 26/05/2006 "Nuovi criteri e modalità per la concessione di contributi agli Enti Locali per l'attuazione di programmi di prevenzione del randagismo e per il contenimento dei piccioni (Colomba Livia)"- revoca D.G.R. 155/2002
- n.769 del 14/07/2006 "Nuovi criteri e modalità per la concessione di contributi agli Enti Locali per il risanamento e la costruzione di ricoveri per animali"- revoca D.G.R. 154/2002;

DATO ATTO che le deliberazioni 521 e 769 del 2006 prevedono che la Regione Liguria predisponga l'elenco - in ordine cronologico- delle domande pervenute, attribuendo all'Osservatorio Permanente per lo studio ed il controllo delle popolazioni animali, di cui all'art.2 della citata L.R. 23/2000, il compito di stilare una graduatoria in base ai criteri di ammissibilità e valutativi fissati nei provvedimenti stessi, riservandosi di finanziare i progetti secondo le risorse disponibili a bilancio della Regione;

PRESO ATTO delle decisioni assunte dall'Osservatorio Permanente per lo studio ed il controllo delle popolazioni animali, istituito con Decreto del Dirigente n. 3083 del 3/11/2011, riunitosi in data 29 ottobre e 31 ottobre 2012 come attestato dal verbale pervenuto in data 31.10.2012 ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria;

PRESO ATTO della graduatoria degli Enti Locali ammessi ai contributi per gli importi di seguito precisati:

a) Piani per il ridimensionamento del randagismo e programmi per la sterilizzazione delle colonie animali artt. 7 e 14 L.R: 23/2000

Comune di Triora	Euro	1230,00	
Comune di Diano Marina	Euro	3000,00	
Comune di La Spezia	Euro	3000,00	
Comune di Beverino	Euro	6000,00	
Comune di Borzonasca	Euro	1750,00	
Comune di S. Stefano Magra	Euro	3000,00	
Comune di Arenzano	Euro	1800,00	
Comune di Taggia	Euro	3750,00	
Comune di Tribogna	Euro	1500,00	
Comune di Sanremo	Euro	6800,00	
Comune di Sestri Levante	Euro	1250,00	
Comune di Genova – Associazioni			
Associaz. Amico Gatto	Euro	18000,00	

	TOTALE	Euro	51.080,00

b) Programmi mirati al monitoraggio e al contenim. dell'avifauna art. 20 L.R.23/00

Comune di Varazze	Euro	1225,35	
Comune di S. Margherita Ligure	Euro	1276,41	
Comune di Genova	Euro	7508,26	
Comune di Sanremo			Euro 1585,74

	TOTALE	Euro	11.595,76

RICHIAMATE le modalità di liquidazione previste dalle citate deliberazioni di G.R. n.521/06 e 769/06 a seguito della presentazione da parte degli Enti Locali:

- a) della comunicazione di attivazione del programma;
- b) di dettagliata relazione riguardante gli interventi effettuati

RITENUTO di dover fornire le seguenti indicazioni operative in ordine alle modalità di presentazione della predetta documentazione:

- a) la comunicazione di attivazione del programma dovrà precisare:
 - il dirigente o il funzionario dell'Ente Locale responsabile del progetto sia nel caso dei programmi realizzati direttamente sia nel caso di progetti e di piani gestiti in collaborazione o per tramite di Associazioni ed Enti di protezione animale;
 - il numero di iscrizione nell'apposito settore del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla L.R.28.5.92 n.15 delle Associazioni o degli Enti che partecipano al progetto o al piano come previsto dalla L. R. n. 23/2000 art.6 comma 1 , 2 e 3;
- b) la richiesta di liquidazione della 2° tranche con la quale l'Ente locale attesta la conclusione e la realizzazione del programma del piano o del progetto dovrà essere corredata da:

- relazione dettagliata degli interventi effettuati e i costi complessivi sostenuti- sia nel caso dei programmi realizzati direttamente sia nel caso di programmi o progetti gestiti in collaborazione o per tramite di Associazione od Enti- sottoscritta dal dirigente o dal funzionario responsabile del progetto, del piano o del programma;
- attestazione dell'U.O. "Sanità Animale" della ASL competente per territorio, anche con riferimento al parere preventivo espresso in ordine alle attività svolte e alla congruità economica degli interventi realizzati.

VISTA la L.R. 9 agosto 2012 n.30 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2012 ai sensi dell'articolo 35 della L.R. 26 marzo 2002, n.15 (ordinamento contabile della Regione Liguria) e successive modificazioni ed integrazioni";

DECRETA

- Di prendere atto delle decisioni assunte dall'Osservatorio Permanente per lo studio ed il controllo delle popolazioni animali, istituito con Decreto del Dirigente n. 3083 del 3/11/2011, riunitosi in data 29 ottobre e 31 ottobre 2012, come attestate nel verbale allegato al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria, che riporta la decisione da parte dello stesso Osservatorio all'unanimità di assegnare agli Enti Locali per i progetti di sterilizzazione la percentuale del 50 %, e di ripartire la somma rimanente ai progetti mirati al monitoraggio e contenimento dell'avifauna;
- Di autorizzare la spesa complessiva di € 62.675,76 per contributi a favore degli Enti Locali per l'attuazione di programmi mirati riferiti alla prevenzione sul randagismo, agli interventi di sterilizzazioni ed al contenimento dell'avifauna, come di seguito meglio specificato;
- Di impegnare , ai sensi del combinato disposto dell'art.79 della legge regionale 4/11/77 n. 42 e ss. mm. ii. e dell'art.86, comma 5 della l.r. n.15/2002 , la somma complessiva di € 62.675,76 a valere sui seguenti capitoli del bilancio per l'esercizio in corso che presentano la necessaria disponibilità:
 - euro 50.000,00 con imputazione al capitolo 4820 "Interventi in materia di animali di affezione e di prevenzione del randagismo L.R. 22/03/2000 n.23" come segue:

Importo €	Beneficiario codice fiscale	Intervento
1.230,00	Comune di Triora c.f. 81004270088	per sterilizzazione colonie feline
3.000,00	Comune di La Spezia c.f. 00211160114	per sterilizzazione colonie feline
3.000,00	Comune di Diano Marina c.f. 00247790082	per sterilizzazione colonie feline e cani
6.000,00	Comune di Beverino c.f. 00215790114	per sterilizzazione colonie feline
1.250,00	Comune di Sestri Levante c.f. 00787810100	per sterilizzazione colonie feline
1.800,00	Comune di Arenzano c.f. 00449500107	per sterilizzazione colonie feline
1.500,00	Comune di Tribogna c.f. 83001450101	per sterilizzazione colonie feline
1.750,00	Comune di Borzonasca c.f. 82002910105	per sterilizzazione colonie feline
3.750,00	Comune di Taggia c.f. 00089460083	per sterilizzazione colonie feline
18.000,00	Comune di Genova- associazioni c.f. 00856930102	per sterilizzazione colonie feline
6.800,00	Comune di Sanremo c.f. 00253750087	per sterilizzazione colonie feline e cani
1.920,00	Comune di S. Stefano Magra c.f. 00097960116	per sterilizzazione colonie feline
50.000,00	TOTALE	

- euro 8.553,50 con imputazione al capitolo 4819 “Ripartizione del fondo per la realizzazione di interventi in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo - arretrati -(legge 14/08/1991, n. 281 e L.R. 23/2000)”, somma introitata nel corso dell’esercizio 2012, come segue:

1.080,00	Comune di S. Stefano Magra c.f. 00097960116	per sterilizzazione colonie feline
1.225,35	Comune di Varazze c.f. 00318100096	per contenimento avifauna
1.276,41	Comune di S.Margherita c.f. 00854480100	per contenimento avifauna
1.585,74	Comune di San Remo c.f. 00253750087	per contenimento avifauna
3.386,00	Comune di Genova c.f. 00856930102	per contenimento avifauna
8.553,50	TOTALE	

- euro 4.122,26 con imputazione al capitolo 4821 “Ripartizione del fondo per la realizzazione di interventi in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo -(legge 14/08/1991, n. 281 e L.R. 23/2000) – reiscrizione ”, come segue:

4.122,26	Comune di Genova c.f. 00856930102	per contenimento avifauna
-----------------	--------------------------------------	---------------------------

- Di prevedere le seguenti indicazioni operative in ordine alle modalità di presentazione della documentazione da parte degli Enti Locali:
 1. la comunicazione di attivazione del programma dovrà precisare
- il dirigente o il funzionario dell’Ente Locale responsabile del progetto sia nel caso dei programmi realizzati direttamente sia nel caso di progetti e di piani gestiti in collaborazione o per tramite di Associazioni ed Enti di protezione animale;
- il numero di iscrizione nell’apposito settore del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla L.R.28.5.92 n.15 delle Associazioni o degli Enti che partecipano al progetto o al piano come previsto dalla L. R. n. 23/2000 art.6 comma 1 , 2 e 3;
- 2. la richiesta di liquidazione della 2° tranche con la quale l’Ente locale attesta la conclusione e la realizzazione del programma del piano o del progetto dovrà essere corredata da:
 - relazione dettagliata degli interventi effettuati e i costi complessivi sostenuti- sia nel caso dei programmi realizzati direttamente sia nel caso di programmi o progetti gestiti in collaborazione o per tramite di Associazione od Enti- sottoscritta dal dirigente o dal funzionario responsabile del progetto, del piano o del programma;
 - attestazione dell’U.O. “Sanità Animale” della ASL competente per territorio, anche con riferimento al parere preventivo espresso in ordine alle attività svolte e alla congruità economica degli interventi realizzati.
- Di liquidare gli impegni come sopra assunti, ai sensi del combinato disposto dell’art. 83 della legge regionale 4/11/77, n. 42 e ss.mm.ii e dell’articolo 86, comma 5 della l.r. n. 15/2002, secondo le modalità previste dalla Delibera di Giunta Regionale n.521/2006 e 769/2006 che qui si intendono integralmente richiamate; fermo restando il pieno rispetto da parte degli Enti Locali delle modalità operative sopra precisate per la presentazione delle richieste di liquidazione;
- Di dare atto che i contributi di cui trattasi, per il fine per il quale sono stati erogati, non sono assoggettabili a ritenute ai sensi dell’art. 28 del D.P.R. 29/9/1973 e non sono soggetti alle procedure di verifica degli inadempimenti operate ai sensi dell’art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973;
- Di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comuni interessati e per conoscenza alle AA.SS.LL. territorialmente competenti;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

IL DIRIGENTE
Sergio Schiaffino

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO
SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO****05.12.2012****N. 4469**

Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione denominata "ETA BETA", con sede in GENOVA, ai sensi dell'art. 3, comma 5, l.r. 15/92 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE**omissis****DECRETA**

Per le motivazioni in premessa indicate e qui integralmente richiamate:

- 1) di cancellare dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della l.r. 28 maggio 1992 n. 15 e ss.mm.ii., l'Associazione denominata "ETA BETA", con sede in GENOVA, codice fiscale 95071950109, iscritta nel Settore EDUCATIVO, n. ED/GE/CST/4-02;
- 2) di precisare che la cancellazione dal citato Registro regionale comporta il venire meno della possibilità di accedere ai contributi pubblici, di stipulare convenzioni con Enti pubblici nonché di beneficiare delle agevolazioni fiscali ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge 11 agosto 1991 n. 266;
- 3) di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- 4) di notificare il presente decreto all'Associazione denominata "ETA BETA", con sede in GENOVA.

IL DIRIGENTE

Elena Magni

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO
SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO****05.12.2012****N. 4470**

Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione denominata "OLTRE IL MEDITERRANEO", con sede in GENOVA, ai sensi dell'art. 3, comma 5, l.r. 15/92 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE**Omissis****DECRETA**

Per le motivazioni in premessa indicate e qui integralmente richiamate:

- 1) di cancellare dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della l.r. 28 maggio 1992 n. 15 e ss.mm.ii., l'Associazione denominata "OLTRE IL MEDITERRANEO", con sede in GENOVA, codice fiscale 95085790103, iscritta nel Settore EDUCATIVO, n. ED/GE/CST/5 04;
- 2) di precisare che la cancellazione dal citato Registro regionale comporta il venire meno della possibilità di accedere ai contributi pubblici, di stipulare convenzioni con Enti pubblici nonché di beneficiare delle agevolazioni fiscali ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge 11 agosto 1991 n. 266;
- 3) di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- 4) di notificare il presente decreto all'Associazione denominata "OLTRE IL MEDITERRANEO", con sede in GENOVA.

DIRIGENTE

Elena Magni

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE, ARIA E CLIMA****04.12.2012****N. 4512**

**Procedura di verifica sceening progetto Parco eolico Rocca Moglie in Comune di Stella (SV);
Proponente Società FERA - assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai
sensi dell'art.10 della l.r. 38/1998.**

IL DIRIGENTE**Omissis****DECRETA**

1. per quanto precedentemente illustrato, che il Parco eolico Rocca Moglie in Comune di Stella (SV) presentato dalla Società FERA debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10 della l.r. 38/1998;
2. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..
 - Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRIGENTE

Roberto Boni

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO
SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO****27.11.2012****N. 4519**

**Cancellazione dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione
denominata "BARCA MARIA", con sede in GENOVA, ai sensi dell'art. 3, comma 5, l.r. 15/92 e
ss.mm.ii.**

IL DIRIGENTE**omissis****DECRETA**

Per le motivazioni in premessa indicate e qui integralmente richiamate:

- 1) di cancellare dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della l.r. 28 maggio 1992 n. 15 e ss.mm.ii., l'Associazione denominata "BARCA MARIA", con sede in GENOVA ,codice fiscale 95063510101, iscritta nel Settore SICUREZZA SOCIALE, numero SS-GE-025-2001;
- 2) di precisare che la cancellazione dal citato Registro regionale comporta il venire meno della possibilità di accedere ai contributi pubblici, di stipulare convenzioni con Enti pubblici nonché di beneficiare delle agevolazioni fiscali ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge 11 agosto 1991 n. 266;
- 3) di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- 4) di notificare il presente decreto all'Associazione denominata "BARCA MARIA", con sede in GENOVA.

IL DIRIGENTE

Elena Magni

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE, ARIA E CLIMA****07.12.2012****N. 4544**

Procedura di verifica/screening per la terebrazione di due nuovi pozzi per la ricollocazione delle opere di presa ILVA n. 7 e n. 4 in località Campi in Comune di Genova (GE); proponente ILVA SpA - No VIA con prescrizioni.

IL DIRIGENTE**Omissis****DECRETA**

per quanto illustrato in premessa

- 1) che l'istanza di terebrazione dei due nuovi pozzi per la ricollocazione delle opere di presa ILVA n. 7 e n. 4 in località Campi in Comune di Genova (GE) presentata da ILVA SpA non debba essere assoggettata a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10 della l.r. 38/1998 e s.m. e i., a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) prioritariamente all'inizio delle operazioni di cantiere, sia verificata ed esclusa la presenza nel sottosuolo di reti e servizi, che possano essere interessati dalla terebrazione dei nuovi pozzi;
 - b) le perforazioni dei pozzi e dei piezometri avvengano a secco e senza l'utilizzo di fanghi bentonitici e polimerici;
 - c) il tratto fenestrato del PC1 sia previsto al di sotto dell'orizzonte limoso;
 - d) sia prevista la perforazione di un piezometro (PC2), possibilmente a Nord del Pozzo ILVA 7, fenestrato per almeno 10 m nel tratto di ghiaia e sabbia sovrastante al previsto livello limoso argilloso;
 - e) sia previsto il campionamento dinamico delle acque di falda nei piezometri SPZ1, SPZ2, PC1 e PC2 e relative analisi chimiche con ricerca degli stessi parametri riportati nel rapporto di prova 11/000070095 del 3 marzo 2011e, qualora risultassero marcate differenze di chimismo per parametri riconducibili alle pregresse attività svolte nel sito (in particolare IPA ed idrocarburi) tra le acque prelevate nella porzione superficiale dell'acquifero (SPZ2 e PC2) rispetto a quelle prelevate in profondità (SPZ1 e PC1), il Proponente dovrà limitare la fenestrazione dei nuovi pozzi esclusivamente alla porzione di acquifero protetta dall'orizzonte limoso argilloso;
- 2) in relazione al ritrovamento del manganese in valori lievemente al di sopra della norma, di rinviare al Comune di Genova per l'espletamento delle relative procedure operative e amministrative indicate dal titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm., raccomandando l'esecuzione di ulteriori studi geochimici ed idrogeologici finalizzati alla quantificazione e alla genesi del fenomeno rilevato;
- 3) che:
 - a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98 e s.m. e i.;
 - b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata al Settore V.I.A. entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
- 4) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Il DIRIGENTE
Roberto Boni

**DIREZIONE CENTRALE
RISORSE STRUMENTALI, FINANZIARIE E CONTROLLI
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE**

Publicazione ex art. 26, comma 6 della l.r. n. 5 dell'11/3/2008

INCARICHI CONFERITI NELLA SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE DEL 7 DICEMBRE 2012			
OGGETTO	IMPORTO €	DURATA	RIFERIMENTI D.G.R.
CONFERIMENTO DI INCARICO, SU FONDI COMUNITARI, ALL'ASSOCIAZIONE NUOVI LAVORI DI ROMA NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO EUROPEO PROGRESS.	89.540,00	15 MESI	1494

IL DIRIGENTE
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
Dott. Nicola Poggi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI SAVONA**17.12.2012****N. 229**

Definitiva approvazione, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della l.r. n. 58/2009, delle modifiche al Piano di Bacino stralcio sul rischio idrogeologico già adottate con D.G.P. n. 155/2012 per l'aggiornamento delle cartografie relative alla pericolosità idraulica dei Piani di Bacino Sanda, Teiro e Arrestra a seguito degli eventi alluvionali 2010 - Comune di Varazze.

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO che:

- con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 27 del 12/07/2001 sono stati adottati ai sensi dell'art. 97 della L.R. n. 18/1999 i piani stralcio di bacino per il rischio idrogeologico di cui al Decreto Legge n. 180/1998 e s.m.i. sulle porzioni di territorio relative agli ambiti indagati e riguardanti i bacini dei Torrenti Merula, La Liggia, Carenda, Varatella, Nimbalto, Quiliano, Sansobbia, Arrestra, Fiume Centa e dei Torrenti Maremola, Bottassano, Pora, Sciusa, Noli, Croveto, Segno, Molinero, Letimbro, Podestà, Sanda e Teiro;
- con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 43 del 28/10/2002 è stato approvato ai sensi dell'art. 97 della L.R. n. 18 del 21/06/1999, il Piano di Bacino stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica e per la salvaguardia della rete idrografica dei Bacini Tirrenici della Provincia di Savona, Torrenti Merula, La Liggia, Carenda, Varatella, Nimbalto, Quiliano, Sansobbia, Arrestra, Fiume Centa e dei Torrenti Maremola, Bottassano, Pora, Sciusa, Noli, Croveto, Segno, Molinero, Letimbro, Podestà, Sanda e Teiro;
- con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 44 del 28/10/2002 sono state adottate ai sensi dell'art. 97 della L.R. n. 18 del 21/06/1999, le integrazioni idrauliche del Piano di Bacino stralcio per la difesa della rete idrografica dei Bacini Tirrenici della Provincia di Savona Torrenti Carenda, Nimbalto, Quiliano, Fiume Centa e dei Torrenti Maremola, Bottassano, Noli, Segno, Molinero, Letimbro, Podestà e Sanda;
- con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 20 del 22/05/2003 sono stati approvati ai sensi dell'art. 97 della L.R. n. 18 del 21/06/1999, le integrazioni idrauliche del Piano di Bacino stralcio per la difesa della rete idrografica a seguito di istruttoria tecnica inerente ai pareri ed alle osservazioni dei comuni e delle comunità montane pervenute sugli atti di piano adottati con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 44 del 28/10/2002 relativi ai Bacini Tirrenici della Provincia di Savona, Torrenti Carenda, Nimbalto, Quiliano, Fiume Centa e dei Torrenti Maremola, Bottassano, Noli, Segno, Molinero, Letimbro, Podestà e Sanda;
- con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 47 del 25/11/2003 sono stati approvati gli atti che prevedevano l'aggiornamento dei piani, secondo quanto disposto dal parere vincolante di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1068/2002, 1158/2002 e 813/2003;
- con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 17 del 29/03/2004 sono stati approvati gli aggiornamenti degli atti di piano ai sensi dell'art. 97 della L.R. 18/1999 (revisione della normativa di piano e circolari esplicative);
- con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 155 del 10/09/2012 è stata adottata, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della L.R. n. 58/2009, la variante al Piano di Bacino vigente ad oggetto: "Aggiornamento delle cartografie relative alla pericolosità idraulica dei piani di bacino Sanda, Teiro e Arrestra a seguito degli eventi alluvionali 2010" - per i Bacini Sanda, Teiro e Arrestra (limitatamente alla porzione compresa nel territorio della Provincia di Savona) consistente nell'individuazione delle aree inondate a seguito dell'evento alluvionale ottobre 2010 e loro assoggettamento alla normativa di tipo "A*" unitamente agli elaborati tecnici di Piano modificati a seguito della medesima deliberazione e conservati agli atti del Settore Pianificazione e Programmazione Territoriale (Tavola 9 – Carta delle Fasce di inondabilità, Tavola 11 – Carta del Rischio idraulico, Tavola 14 – Carta delle Aree Inondabili, Relazione generale di Piano per i Bacini Sanda, Teiro e Arrestra);
- che in considerazione delle significative differenze tra
 - la normativa associata alle aree perimetrate con D.G.R. n. 1657/2011 di cui al seguito
 - la normativa associata alle fasce di inondabilità di tipo "A" delle norme di piano di bacino approvate con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 17 del 29/03/2004

- la normativa adottata con D.G.P. n. 74 del del 21/05/2012 (successivamente approvata con D.G.P. n. 188/2012) relativa alle aree di tipo "A*",
- con D.G.P. n. 155 del 10/09/2012 è stato apposto apposito regime di salvaguardia (punto 2. del dispositivo);
- che con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 188 del 30/10/2012 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 10, commi 4-bis e 5, della L.R. n. 58/2009, l' "Adeguamento della normativa dei Piani di Bacino Stralcio per la Tutela dal Rischio Idrogeologico in recepimento dei criteri ex D.G.R. 989/2011" - per i Bacini Merula, La Liggia, Centa, Carenda, Varatella, Nimbato, Maremola, Bottasano, Pora, Sciusa, Noli, Croveto, Segno, Quiliano, Molinero, Letimbro, Podestà, Sansobbia, Sanda, Teiro e (limitatamente alla porzione compresa nel territorio della Provincia di Savona), come aggiornata a seguito di recepimento delle prescrizioni e raccomandazioni espressi dal Comitato Tecnico di Bacino nella seduta del 19/04/2012, comprensiva dell'adeguamento delle norme di Piano di Bacino al fine di assicurare sulle aree perimetrate come A* l'applicazione della disciplina corrispondente a quella della fascia A di cui ai criteri dell'Autorità di Bacino Regionale.

DATO ATTO che la legge regionale n. 58 del 04/12/2009, nelle more della attuazione del Titolo II, Parte terza, del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m. e i., ha disciplinato una parziale riorganizzazione dell'assetto dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, di cui all'articolo 96 della legge regionale 21 giugno 1999 n. 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia) e s.m. e i., al fine di garantire l'esercizio più efficace delle funzioni di pianificazione svolte dalla stessa Autorità di bacino ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo) e successive modifiche ed integrazioni.

RICHIAMATA la legge regionale n. 58 del 04/12/2009 "Modifiche all'assetto dell'Autorità di bacino di rilievo regionale" ed in particolare:

- l'art. 10, commi da 1 a 4, con i quali è stata disciplinata la procedura ordinaria di approvazione delle varianti al Piano di bacino - anche stralcio - prevedendo, al comma 5, una procedura semplificata per le modifiche ed integrazioni non sostanziali dei piani stessi;
- l'art. 10, comma 5, il quale:
 - ha previsto l'approvazione da parte della Giunta Provinciale delle modifiche ed integrazioni, previa acquisizione del parere vincolante del Comitato Tecnico di Bacino, entro sessanta giorni, in relazione ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino;
 - ha precisato che "qualora le modifiche od integrazioni interessino ampie porzioni di territorio o territori non precedentemente vincolati, l'approvazione è preceduta da adeguate forme di pubblicità, che consentano a chiunque di esprimere osservazioni entro il termine massimo di trenta giorni".

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 649 del 11/06/2010 con la quale sono stati nominati i componenti del Comitato Tecnico di Bacino ed individuate le strutture regionali e provinciali di supporto agli Organi dell'Autorità di Bacino regionale.

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 987 del 05/08/2011 "Integrazione agli indirizzi procedurali di cui alla D.G.R. 894/2010" la quale ha ricompreso fra le "varianti non sostanziali" quelle consistenti nel recepimento di approfondimenti tecnici e degli esiti di studi di dettaglio e dell'aggiornamento del quadro di pericolosità a seguito della realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica o di nuovi eventi.

DATO ATTO che con D.G.R. n. 1657/2011 la Regione Liguria, su segnalazione della Provincia, ha approvato la mappatura delle aree inondate dagli eventi del 4 ottobre 2010 per il territorio della Provincia di Savona.

CONSIDERATO:

- che con nota prot. 39008 del 15/05/2012 la Regione Liguria ricordava che, qualora non fosse stato possibile, sia per complessità tecniche sia per mancanza di risorse adeguate, addivenire in tempo utile alla valutazione delle necessarie modifiche al quadro conoscitivo dei Piani di Bacino sulla base di analisi tecniche specifiche, sarebbe stato necessario procedere all'aggiornamento dei Piani con l'individuazione delle aree inondate eccedenti le vigenti aree di fascia A, classificandole come "aree individuate come a rischio di inondazione sulla base di considerazioni geomorfologiche o di altre evidenze di criticità, in corrispondenza delle quali non siano state effettuate nell'ambito del Piano le adeguate verifiche idrauliche", con normativa associata di tipo A*;

- che il Comitato Tecnico di Bacino, nella seduta del 14/06/2012 ha proposto di procedere ad un primo aggiornamento dei Piani di Bacino interessati dagli eventi alluvionali sopra richiamati attraverso il recepimento della perimetrazione delle aree inondate nei Piani di Bacino vigenti, tale da consentire comunque di superare la relativa disciplina di salvaguardia di cui alla DGR 1657/2012, ma senza peraltro escludere la necessità di studi di approfondimento, in ogni caso da effettuare;
- che la Regione Liguria – Settore Assetto del Territorio – per le finalità di cui sopra ha predisposto la proposta di variante ai Piani di Bacino per l'aggiornamento delle cartografie relative alla pericolosità idraulica dei Piani di Bacino delle Province di Genova, Savona (Sanda, Teiro e Arrestra) e La Spezia per il recepimento delle aree inondate negli eventi alluvionali del 2010 e 2011 e che detta proposta è stata esaminata da parte del Comitato Tecnico di Bacino che si è espresso con parere favorevole n° 18/2012 in data 28/06/2012 ai sensi dell'art. 10, comma 5, della Legge Regionale n. 58/2009, demandando alle Province:
 - la possibilità di effettuare eventuali modifiche cartografiche di modesta entità necessarie ai fini di una corretta trasposizione degli aggiornamenti cartografici proposti sulle rispettive basi cartografiche della CTR su cui sono elaborati i Piani.
 - l'aggiornamento degli ulteriori elaborati di Piano derivati in coerenza con le cartografie di pericolosità idraulica aggiornate.e richiamando altresì le Province riguardo alla necessità di procedere rapidamente all'adozione delle modifiche in oggetto ed in particolare al rispetto del termine di trenta giorni per la conclusione della fase di pubblica inchiesta come indicato dalla normativa vigente.

CONSIDERATO che il Settore Pianificazione e Programmazione Territoriale, Servizio Piani di Bacino e Lavori Idraulici, ha predisposto l'aggiornamento degli elaborati della variante proposta al piano vigente dalla Regione Liguria, recependo le prescrizioni e raccomandazioni contenute nel già citato parere n. 18/2012, adottando l' "Aggiornamento delle cartografie relative alla pericolosità idraulica dei piani di bacino Sanda, Teiro e Arrestra a seguito degli eventi alluvionali 2010" - per i Bacini Sanda, Teiro e Arrestra (limitatamente alla porzione compresa nel territorio della Provincia di Savona) con D.G.P. n. 155 del 10/09/2012.

DATO ATTO che, al fine di procedere con la fase di pubblicità prevista dalla L.R. 58/2009, con nota prot. n. 84295 del 9/10/2012 è stata trasmessa al Comune di Varazze la Deliberazione di adozione n. 155 del 10/09/2012 unitamente agli elaborati tecnici di Piano di cui al punto 2 della citata deliberazione.

PRESO ATTO che il Comune di Varazze, interessato dalle procedure di pubblicità, ha formalmente comunicato a al servizio Piani di Bacino e Lavori Idraulici, con nota prot. n. 31990/2012, l'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio degli atti succitati dal 15/10/2012 al 14/11/2012 compresi.

PRESO ATTO che nei termini stabiliti dall'avviso di pubblicazione sono pervenute le seguenti osservazioni:

1. Comune di Varazze (prot. n. 93795/2012):
 - Bacino Sanda: rio Rianello
 - Bacino Teiro: torrente Teiro
 - Bacino Sanda: rio Portigliolo e dei Pescatori
 - Bacino Teiro: rio Arzocco;
2. Ditta Carmeto s.a.s. (prot. n. 94204/2012) - Bacino Teiro: rio Arzocco;
3. Ditta Marina di Varazze (prot. n. 94227/2012 e 94298/2012) - Bacino Sanda: rio Rianello e rio Cucco;
4. Ditta Cantieri Navali Baglietto (prot. n. 93833) - Bacino Sanda: rio Rianello.

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 96142 del 20/11/2012 sono state trasmesse le succitate osservazioni al Comitato Tecnico di Bacino unitamente ad una relazione di istruttoria di carattere generale al fine di acquisire indicazioni circa i criteri da adottare per le controdeduzioni alle osservazioni pervenute;
- che il medesimo Comitato si è espresso nel merito all'interno del verbale della seduta del 20/11/2012 (approvato in data 6/12/2012) fornendo precisazioni peraltro ribadite da successiva nota prot. 100042 del 3/12/2012 dell'Autorità di Bacino Regionale.

DATO ATTO che:

- sono stati depositati agli atti i seguenti documenti a supporto delle osservazioni già pervenute:

1. Comune di Varazze (prot. 100447/2012)
 - . trasmissione nota dell' Associazione Volontari Protezione Civile prot. 32903 del 03/12/12;
 2. Comune di Varazze (prot. 100537/2012)
 - . attestazione Marina di Varazze Prot. 36765(comune)
 - . Richiesta documentazione alla Capitaneria Porto prot. 32972
 - . Richiesta ai Carabinieri prot. 32973
 - . Richiesta a Vigili del Fuoco prot. 33009;
 3. Comune di Varazze (prot. 100675/2012) – trasmissione dichiarazioni
 - . Polizia locale Varazze prot. 33041 del 04/12/12
 - . Associazione volontari protezione civile prot. 32903/2012
 - . Cantieri Baglietto Responsabile Refitting prot. 30664/2012
 - . Marina di Varazze prot. 30765 /2012
 - . Richiesta ai Carabinieri prot. 32973
 - . Richiesta a Capitaneria di Porto prot. 32972/2012;
 4. Comune di Varazze (prot. 101370/2012) – trasmissione dichiarazioni
 - Polizia Locale Varazze prot. 33041 del 04/12/12;
 5. Comune di Varazze (prot. 101371/2012) contenente:
 - . Comune di Varazze prot. 33110/2012
 - . Nota Guardia Costiera Varazze prot. 33106/2012
 - . Legione Carabinieri Liguria prot. 33054/2012
 - . Comando provinciale Vigili del Fuoco prot. 33104/2012;
- la Regione Liguria, nella persona del Segretario dell'Autorità di Bacino, si è espressa con nota prot. 101480 - Regione Liguria PG/2012/173140 del 06/12/12 – in merito alla parziale accoglibilità della succitata documentazione;
 - per quanto sopra riportato, a seguito di istruttoria e sopralluogo sommario, il Servizio Piani di Bacino ha provveduto alla redazione di schede riassuntive (allegato “A” alla presente Deliberazione), relative alle osservazioni pervenute, contenenti la stesura definitiva delle controdeduzioni, unitamente alle indicazioni di eventuale modifica degli atti di Piano conseguenti da sottoporre alla Giunta Provinciale, ai sensi dell’art.10, c.5, della L.R. 58/2009, ai fini della sua approvazione.
- RITENUTO pertanto meritevole di approvazione - con iter procedurale di cui alla D.G.R. 987/2011 e all'art. 10, comma 5, della L.R. n. 58/2009 - la variante al Piano di Bacino vigente ad oggetto: “Aggiornamento delle cartografie relative alla pericolosità idraulica dei piani di bacino Sanda, Teiro e Arrestra a seguito degli eventi alluvionali 2010” - per i Bacini citati (limitatamente alla porzione compresa nel territorio della Provincia di Savona), già adottata con D.G.P. n. 155 del 10/09/2012, consistente nell'individuazione delle aree inondate a seguito dell'evento alluvionale ottobre 2010 e nel loro assoggettamento a specifica normativa di fascia di cui all'articolo 15, comma 3, punto 5, delle norme di Piano di Bacino vigenti, comprensiva delle modifiche effettuate in recepimento delle osservazioni e a seguito di istruttoria degli uffici contenute nelle schede riassuntive (allegato “A” alla presente Deliberazione) costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto, come rappresentate negli elaborati tecnici di Piano conservati agli atti del Settore Pianificazione e Programmazione Territoriale (Tavola 9 – Carta delle Fasce di inondabilità, Tavola 11 – Carta del Rischio idraulico, Tavola 14 – Carta delle Aree Inondabili, Relazione generale di Piano per i Bacini Sanda, Teiro e Arrestra).
- ACQUISITO, sulla proposta, il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, inserito nel testo della deliberazione.
- DATTO ATTO che la presente deliberazione non è corredata del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, non comportando la stessa riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.
- VISTI:
- l’articolo 48 del decreto legislativo n. 267/2000;
 - l'articolo 125 del decreto legislativo n. 267/2000;
 - l’articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Di prendere atto delle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione degli atti adottati con D.G.P. n. 155 del 10/09/2012 "Aggiornamento delle cartografie relative alla pericolosità idraulica dei piani di bacino Sanda, Teiro e Arrestra a seguito degli eventi alluvionali 2010" - per i Bacini citati (limitatamente alla porzione compresa nel territorio della Provincia di Savona) nonché della documentazione a supporto delle osservazioni stesse, successivamente trasmessa, nonché delle controdeduzioni prodotte dal Servizio Piani di Bacino e Lavori Idraulici descritte nelle schede riassuntive allegata alla presente sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale ed alla quale si rimanda ad ogni effetto.
2. Di approvare, conseguentemente, ai sensi dell'art. 10, comma 5, della L.R. n. 58/2009 la variante al Piano di Bacino vigente ad oggetto: "Aggiornamento delle cartografie relative alla pericolosità idraulica dei piani di bacino Sanda, Teiro e Arrestra a seguito degli eventi alluvionali 2010" - per i Bacini citati (limitatamente alla porzione compresa nel territorio della Provincia di Savona), consistente:
 - nell'individuazione delle aree inondate a seguito dell'evento alluvionale ottobre 2010,
 - nel loro assoggettamento a specifica normativa di fascia, di cui all'articolo 15, comma 3, punto 5, delle norme di Piano di Bacino vigenti, e comprensiva delle modifiche effettuate in recepimento delle osservazioni e a seguito di istruttoria degli uffici, contenute nelle schede riassuntive (allegato "A" alla presente Deliberazione) costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto, come rappresentate negli elaborati tecnici di Piano.
3. Di approvare gli elaborati tecnici di Piano costituiti da:
 - Tavola 9 – Carta delle Fasce di inondabilità,
 - Tavola 11 – Carta del Rischio idraulico,
 - Tavola 14 – Carta delle Aree Inondabili,
 - Relazione generale di Piano
per i Bacini Sanda, Teiro e Arrestra (limitatamente alla porzione compresa nel territorio della Provincia di Savona), conservati agli atti del Settore Pianificazione e Programmazione Territoriale.
4. Di dare atto che ai sensi dell' articolo 10, comma 6, della L.R. n. 58/2009, la variante entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria della presente deliberazione.
5. Di confermare, fino all'entrata in vigore del presente provvedimento ed in ottemperanza alla D.G.R. n. 897/2011, il regime di salvaguardia sulle aree di cui al punto 2 del dispositivo del presente atto, ovvero la normativa più restrittiva tra:
 - quella prevista dalla D.G.R. n. 1657/2011, allegato 1, articolo 2;
 - quella associata alle fasce di inondabilità di tipo "A" delle norme di piano di bacino vigente approvate con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 17 del 29/03/2004;
 - quella relativa alle aree di tipo "A*" adottata con D.G.P. n. 74 del del 21/05/2012 e successivamente approvata con D.G.P. n. 188/2012.
6. Di trasmettere la presente Deliberazione, le allegate schede (allegato "A") e gli elaborati tecnici di Piano cui al punto 2 alla Regione Liguria ed al Comune di Varazze, al fine del deposito a permanente e libera visione del pubblico, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, della L.R. n. 58/2009.
7. Di dare atto che copia della variante approvata, con i relativi elaborati tecnici di Piano, sarà depositata a permanente e libera visione del pubblico presso il Settore Pianificazione e Programmazione Territoriale e pubblicata su sito informatico nelle forme previste dalla normativa di riferimento.
8. Di dare mandato al Dirigente del Settore Pianificazione e Programmazione Territoriale di predisporre quanto necessario per l'entrata in vigore della variante al Piano di Bacino approvata con il presente atto.
9. Di dare atto che nessuna spesa deriva a carico del Bilancio provinciale dall'approvazione del presente atto.
10. Di inserire la presente deliberazione nell'elenco che verrà trasmesso ai Presidenti dei Gruppi consiliari, ai sensi dell'articolo 125 del decreto legislativo n. 267/2000.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Angelo Vaccarezza

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Giulia Colangelo

(segue allegato)

SCHEDE RIASSUNTIVE

Variante al Piano di Bacino "Modifiche al Piano di Bacino stralcio sul rischio idrogeologico già adottate con D.G.P. n. 155/2012 per l'aggiornamento delle cartografie relative alla pericolosità idraulica dei piani di bacino Sanda, Teiro e Arrestra a seguito degli eventi alluvionali 2010 - Comune di Varazze."

NUMERO SCHEDA	ENTE	Nota Prot. n.	Data
1	COMUNE DI VARAZZE	93795	14/11/12
TESTO DELL'OSSERVAZIONE		CONTRODEDUZIONI	
<p>a) Bacino Sanda – Rio Rianello <u>Osservazione 1:</u> La rappresentazione cartografica riportata nella tavola non risulta aggiornata alla situazione attuale del luogo in quanto non riporta il nuovo porto turistico (Marina di Varazze) e le nuove pertinenze dei Cantieri Baglietto, ma, bensì l'area portuale non più esistente.</p> <p><u>Osservazione 2:</u> La zona perimetrata come "area inondabile A*" sia per quanto riguarda l'area portuale (Porto Marina di Varazze) che quella dei Cantieri Baglietto e zone retrostanti non risulta inondata a seguito di esondazione di rii ma temporaneamente allagata dal deflusso delle acque superficiali di scorrimento non accolte dalla rete di smaltimento esistente. Ciò risulta evidente e rilevabile dalle fotografie n. 1 - 2- 3 ed è stato evidenziato nelle dichiarazioni presentate dai Cantieri Baglietto e dalla Marina di Varazze in data 8 novembre 2012 e registrate al protocollo con i numeri n. 30664 e 30705.</p> <p><u>Integrazione:</u> a supporto dell'osservazione sopra riportata sono pervenute le note prot. 100447/2012, 100537/2012, 100675/2012, 101370/2012 e 101371/2012.</p>		<p>Nessuna modifica</p> <p>Variazione delle Tavole 9, 11 e 14 del Piano di Bacino Sanda a seguito della modifica delle aree da fascia A* a fascia B*.</p>	

SCHEDE RIASSUNTIVE

Variante al Piano di Bacino "Modifiche al Piano di Bacino stralcio sul rischio idrogeologico già adottate con D.G.P. n. 155/2012 per l'aggiornamento delle cartografie relative alla pericolosità idraulica dei piani di bacino Sanda, Teiro e Arrestra a seguito degli eventi alluvionali 2010 - Comune di Varazze."

<p>b) Bacino Teiro – Loc. Parasio <u>Osservazione 1:</u> <i>la rappresentazione cartografica riportata nella tavola non risulta aggiornata alla situazione attuale del luogo in quanto non riporta il nuovo ponte sul Teiro in loc. Parasio ma bensì ancora il vecchio ponte allo stato attuale non più esistente perché demolito.</i></p> <p><u>Osservazione 2:</u> <i>La zona perimetrata come "Area inondabile A*" limitatamente all'area in loc. Parasio interessata dall'impianto sportivo (campo di Atletica) non risulta inondata a seguito di esondazione di rii ma temporaneamente allagata dal deflusso delle acque superficiali di scorrimento non accolte dalla rete di smaltimento esistente. Ciò risulta evidente e rilevabile dalla fotografia n. 4.</i></p>	<p>alluvionale ed a fronte delle indicazioni ricevute dall'Autorità di Bacino Regionale (nota prot. 101480/2012) si ritiene di poter riconsiderare il livello di criticità complessivo di grado inferiore rispetto a quello indicato, apponendo un livello di pericolosità di tipo B*.</p> <p><u>Risposta:</u> non accolta; la cartografia dei Piani di bacino è redatta su base CTR 1:10.000, la versione riportata risulta essere la più aggiornata.</p>	<p>Nessuna modifica</p>
	<p><u>Risposta:</u> non accolta; la documentazione a corredo dell'osservazione non risulta tecnicamente comprovante; nell'area in oggetto (campo sportivo Parasio) sulla base cartografica CTR è indicata la traccia di un rio (proveniente dalla Loc. Case Rivà) pertanto come definito nella già citata nota Prot. n. 100042 del 03/12/2012 dell'Autorità di Bacino ai fini della modifica delle aree A* risulta necessario l'approfondimento idraulico.</p>	<p>Nessuna modifica</p>

SCHEDE RIASSUNTIVE

Variante al Piano di Bacino "Modifiche al Piano di Bacino stralcio sul rischio idrogeologico già adottate con D.G.P. n. 155/2012 per l'aggiornamento delle cartografie relative alla pericolosità idraulica dei piani di bacino Sanda, Teiro e Arrestra a seguito degli eventi alluvionali 2010 - Comune di Varazze."

<p>c) Bacino Sanda - Rio Portigliolo - Rio dei Pescatori Osservazione 1: <i>La zona perimetrata come "Area inondabile A*" in località Baia del Corvo non risulta inondata a seguito di esondazione di rii ma temporaneamente allagata dal deflusso delle acque superficiali di scorrimento non accolte dalla rete di smaltimento esistente e, sul lato levante, risulta interessata da un modesto smottamento è dissesto di una scarpata.</i></p>	<p>Risposta: non accolta; nell'area in oggetto sulla base della tavola 4 "Carta idrogeologica" del Piano di Bacino Sanda è indicata la traccia di un rio (proveniente dalla Loc. S. Ambrogio) pertanto come definito nella già citata nota Prot. n. 100042 del 03/12/2012 dell'Autorità di Bacino ai fini della modifica delle aree A* risulta necessario l'approfondimento idraulico. Per quanto attiene la segnalazione del dissesto, l'areale sarà individuato in fase di aggiornamento geomorfologico su precisa indicazione del Comune.</p>	<p>Nessuna modifica</p>
<p>Osservazione 2: <i>La zona perimetrata come "Area inondabile A*" in via Agave non risulta inondata a seguito di esondazione di rii ma interessata da dissesto statico del versante il cui trasporto solido di materiale a valle è stato causato dal deflusso delle acque superficiali di scorrimento non accolte dalla rete di smaltimento esistente.</i></p>	<p>Risposta: accolta; A seguito di sopralluogo sommario effettuato da parte del personale tecnico degli uffici provinciali nonché sulla scorta delle indicazioni dell'Autorità di Bacino di Rilievo Regionale (nota prot. n. 100042/2012) si accoglie l'osservazione per mero errore materiale; si è riscontrata infatti sul territorio la presenza di un dissesto geomorfologico e non di esondazione (considerata l'assenza di impluvi insistenti nell'areale) come erroneamente indicato nella cartografia dell'evento. Per quanto attiene la segnalazione del dissesto, l'areale sarà individuato in fase di aggiornamento geomorfologico su indicazione del Comune, apponendo il regime vincolistico di suscettività al dissesto ritenuto opportuno in sede istruttoria.</p>	<p>Correzione della Tavole 9, 11 e 14 del Piano di Bacino Sanda a seguito dell'eliminazione dell'areale in fascia A* oggetto di osservazione.</p>

SCHEDE RIASSUNTIVE

Variante al Piano di Bacino "Modifiche al Piano di Bacino stralcio sul rischio idrogeologico già adottate con D.G.P. n. 155/2012 per l'aggiornamento delle cartografie relative alla pericolosità idraulica dei piani di bacino Sanda, Teiro e Arrestra a seguito degli eventi alluvionali 2010 - Comune di Varazze."

<p>d) Bacino Teiro – Rio Arzocco <u>Osservazione 1:</u> La zona perimetrata come "Area inondabile A*" limitatamente alla zona di via Milano in prossimità del viadotto Autostradale in sponda destra (frontistante il magazzino comunale) non risulta inondata a seguito di esondazione del rio Arzocco (vedi foto n. 5), ma bensì interessata dal dissesto del versante, inoltre sempre in sponda destra a valle della zona sopra descritta l'area è stata inondata a quota inferiore rispetto a quella riportata in variante adottata.</p>	<p><u>Risposta:</u> non accolta; la documentazione pervenuta è carente di elaborati tecnici specifici in merito all'andamento plano-altimetrico dell'areale in oggetto. Per quanto attiene la segnalazione del dissesto idrogeologico, l'areale sarà individuato in fase di aggiornamento geomorfologico su precisa indicazione del Comune. Si rileva inoltre che la presente osservazione comprende in parte un'area oggetto di osservazione da parte di privati (Rif. Punto 2. - Soc. Carmeto s.a.s. - Rio Arzocco - Bacino Teiro).</p>	<p>Nessuna modifica</p>
<p><u>Osservazione 2:</u> La zona perimetrata come "Area inondabile A*" limitatamente alla zona di via Milano (vedi foto n. 5) in prossimità del viadotto Autostradale in sponda sinistra (parte retrostante il magazzino comunale) risulta inondata a quota inferiore rispetto a quella riportata in variante adottata.</p>	<p><u>Risposta:</u> non accolta; la documentazione pervenuta è carente di elaborati tecnici specifici in merito all'andamento plano-altimetrico dell'areale in oggetto.</p>	<p>Nessuna modifica</p>
<p>NUMERO SCHEDA</p>	<p>ENTE</p>	<p>Nota Prot. n.</p>
<p>2</p>	<p>SOC. CARMETO S.A.S.</p>	<p>94204</p>
<p>TESTO DELL'OSSERVAZIONE</p>	<p>CONTRODEDUZIONI</p>	<p>MODIFICHE SU ELABORATI DI PIANO</p>
<p>Bacino Teiro – Rio Arzocco Osservazione: MODIFICHE CARTOGRAFICHE PROPOSTE (come precisato nella planimetria allegata): modifica della Zona A* con traslazione del limite di Zona verso il centro alveo fino alla posizione dell'argine presente sulla cartografia CTR (nuovo limite identificato</p>	<p><u>Risposta:</u> non accolta; la documentazione pervenuta è carente di elaborati tecnici specifici in merito all'andamento plano-</p>	<p>Nessuna modifica</p>

SCHEDE RIASSUNTIVE

Variante al Piano di Bacino "Modifiche al Piano di Bacino stralcio sul rischio idrogeologico già adottate con D.G.P. n. 155/2012 per l'aggiornamento delle cartografie relative alla pericolosità idraulica dei piani di bacino Sanda, Teiro e Arrestra a seguito degli eventi alluvionali 2010 - Comune di Varazze."

<p>con linea blu tratteggiata nella planimetria allegata).</p> <p>MOTIVAZIONE DELL'OSSERVAZIONE: il limite riportato nella cartografia adottata sottende parte di un'area non direttamente raggiungibile dalle acque del Rio Arzocco in quanto, sopraelevata rispetto al fondo alveo (dislivello tra area e fondo alveo variabile da 6 [sei] o. 9 [nove] metri), munita lato valle di strada di accesso, posta a raso del corso d'acqua, con sottostante argine e che nel corso degli eventi alluvionali del 2010 non è stata raggiunta dai deflussi di piena del corso d'acqua, non è stata allagata dalle acque meteoriche, ma unicamente interessata da un'erosione spondale del summenzionato rio.</p>	<p>altimetrico dell'areale in oggetto. Si rileva inoltre che l'osservazione fa riferimento ad un area segnalata dal Comune in dissesto idrogeologico (Rif. Punto 1. - Osservazione 1 - Rio Arzocco - Bacino Teiro).</p>	
<p>NUMERO SCHEDA</p>	<p>ENTE</p>	<p>Data</p>
<p>3</p>	<p>DITTA CANTIERI NAVALI BAGLIETTO</p>	<p>93833</p> <p>14/11/12</p>
<p>TESTO DELL'OSSERVAZIONE</p>		<p>CONTRODEDUZIONI</p>
<p>Bacino Sanda – rio Cucco e rio Rianello Poiché il documento pervenuto costituisce anche parte integrante della documentazione presentata dal Comune di Varazze, si omette la ripetizione dei contenuti dell'osservazione.</p>		<p>Risposta: accolta parzialmente; non si propongono specifiche controdeduzioni all'osservazione, poiché il documento risulta compreso e pertanto già valutato nell'ambito dell'osservazione 2 – Rio Rianello – Bacino Sanda - punto 1 - presentata dal</p>
		<p>MODIFICHE SU ELABORATI DI PIANO</p>
		<p>Vedi determinazioni relative all'osservazione 2 – Rio Rianello –</p>

SCHEDE RIASSUNTIVE

Variante al Piano di Bacino "Modifiche al Piano di Bacino stralcio sul rischio idrogeologico già adottate con D.G.P. n. 155/2012 per l'aggiornamento delle cartografie relative alla pericolosità idraulica dei piani di bacino Sanda, Teiro e Arrestra a seguito degli eventi alluvionali 2010 - Comune di Varazze."

TESTO DELL'OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI	MODIFICHE SU ELABORATI DI PIANO
	Comune di Varazze alla quale si rinvia ad ogni effetto.	Bacino Sanda - punto 1 - presentata dal Comune di Varazze

NUMERO SCHEDA	ENTE	Nota Prot. n.	Data
4	SOC. MARINA DI VARAZZE	94227 e 94298	15/11/12

TESTO DELL'OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI	MODIFICHE SU ELABORATI DI PIANO
<p>Bacino Sanda – rio Cucco Osservazione: In occasione dell'evento meteorologico del 4 ottobre 2010 l'area portuale non è stata interessata, da alcuna inondazione così come invece rappresentato graficamente nell'aggiornamento cartografico di cui alla DGP in oggetto. Nessuno dei negozi, esercizi di bar e ristorazione, attività commerciali diverse, dislocati al piano terra delle strutture portuali, nel così detto "Edificio di Spina", che si snoda lungo tutto il porto, indicata come area mondata, è stato oggetto di allagamenti e nessuno dei titolari di tali attività ha allora lamentato e/o denunciato allagamenti dei propri locali. Ne hanno denunciato allagamenti i titolari delle attività artigianali ubicate nei locali e capannoni delle strutture così dette "Artigiani Minori" ed "Artigiani Maggiori", anche esse dislocate all'interno dell'area</p>	<p>Risposta: accolta parzialmente; non si propongono specifiche controdeduzioni all'osservazione, poiché il documento risulta compreso e pertanto già valutato nell'ambito dell'<u>osservazione 2</u> – Rio Rianello – Bacino Sanda - punto 1 - presentata dal Comune di Varazze alla quale si rinvia per le relative determinazioni.</p>	<p>Vedi determinazioni relative all'osservazione 2 – Rio Rianello – Bacino Sanda - punto 1 - presentata dal Comune di Varazze</p>

SCHEDE RIASSUNTIVE

Variante al Piano di Bacino "Modifiche al Piano di Bacino stralcio sul rischio idrogeologico già adottate con D.G.P. n. 155/2012 per l'aggiornamento delle cartografie relative alla pericolosità idraulica dei piani di bacino Sanda, Teiro e Arrestra a seguito degli eventi alluvionali 2010 - Comune di Varazze."

<p>portuale. L'unico edificio in cui si è riscontrato ingresso di acqua è stata l'autorimessa principale, posta ad un piano semi interrato rispetto alla strada. In questo edificio l'acqua è arrivata dalla strada di ingresso al porto nella quale, per via delle pendenze, è stata convogliata tutta l'acqua raccolta sulla soprastante Strada Statatale Aurelia, il cui sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche, probabilmente insufficiente o non in stato di piena efficienza, non è stato in grado di smaltire correttamente. Si vuole qui sottolineare che il giorno 4 ottobre 2010 non si è verificata alcuna esondazione del rio Cucco che scorre per il suo tratto terminale all'interno dell'area portuale. Le fotografie disponibili in possesso del Comune di Varazze attestano quanto sopra. Si ritiene pertanto non corretta la classificazione delle aree portuali come "aree interessate da inondazione" e si chiede la conseguente rettifica.</p> <p><u>Integrazione:</u> presentazione di relazione tecnica integrativa (prot. 94298/2012)</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

NUMERO SCHEDA	ENTE	
5	PROVINCIA DI SAVONA	

VALUTAZIONE ISTRUTTORIA	DETERMINAZIONE	MODIFICHE SU ELABORATI DI PIANO
Si rileva l'assenza, nei Criteri dell'Autorità di Bacino per la	<u>Proposta degli Uffici:</u> Si propone di utilizzare la matrice	Si indicano le classi di

SCHEDE RIASSUNTIVE

Variante al Piano di Bacino "Modifiche al Piano di Bacino stralcio sul rischio idrogeologico già adottate con D.G.P. n. 155/2012 per l'aggiornamento delle cartografie relative alla pericolosità idraulica dei piani di bacino Sanda, Teiro e Arrestra a seguito degli eventi alluvionali 2010 - Comune di Varazze."

<p>redazione dei Piani di bacino stralcio per il rischio idrogeologico, di pertinente classe di riferimento per l'individuazione del "Rischio idraulico" derivante dalle pericolosità indicate con "A*" ovvero "B*"</p>	<p>impiegata per il calcolo del Rischio idraulico simulando la corrispondenza tra le fasce A e le fasce A* (ovvero tra le fasce "B" e le fasce B*); le classi di Rischio idraulico così ottenute (identificate con l'asterisco all'apice) mantengono tuttavia un carattere indicativo e non valido ai fini della determinazione delle priorità di intervento fino a successiva definizione delle fasce di inondabilità a seguito di studio idraulico appropriato.</p>	<p>Rischio idraulico RN* nella legenda della Tavola 11 "Carta del rischio idraulico" laddove presenti</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE
E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE SERVIZIO GESTIONE E TUTELA
DELLE RISORSE TERRITORIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

4.12.2012

N. 7606

Concessione per derivare ad uso irriguo dal Rio Poraira nel Bacino del fiume Bormida di Millesimo in località Granei del Comune di Calizzano. Concessionario: Nari Carlo

IL DIRIGENTE

DECRETA

omissis

1. ai sensi del R.D. 11/12/1933 n° 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, al Sig. NARI Carlo è concesso di derivare dal Rio Poraira iscritto al n° 239 nell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Savona, nel bacino del Fiume Bormida di Millesimo in Località Granei del Comune di Calizzano, una quantità di acqua non superiore a Moduli massimi 0,02 (1/s 2,00) e Moduli medi 0,0011 (1/s 0,11) ad uso irriguo, al fine di irrigare mq 2.210 circa di terreno contraddistinto al N.C.T. a Foglio 29 - Mappali 200 (parte)-209 - 216 - 217- 219 del Comune di Calizzano per complessive n° 1 ora e 10 minuti al giorno (dalle ore 8,00 alle ore 9,10).

omissis

IL DIRIGENTE
Arch. Enrico Pastorino

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

7.12.2012

N. 7750

Corso d'acqua Rio Mola - località Mola - Comune di Varazze. Domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione ai fini idraulici di cui al r.d. 523/1904 (artt. 3-4 r.r. 3/2011) e il parere previsto dall'art. 8, comma 4 delle norme di piano di bacino (deroga alle distanze) relativo a progetto di ristrutturazione edilizia con frazionamento e cambio d'uso. Richiedente: sig. Aldo Prendini

IL DIRIGENTE

omissis

AUTORIZZA

1. ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n. 523 e s.m.i. e dell'art. 4 del Regolamento Regionale 24/7/2011 n.3, ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Sig. Prendini Aldo all'esecuzione dei lavori in argomento, alle seguenti condizioni:

omissis

IL DIRIGENTE
Arch. Enrico Pastorino

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

7.12.2012**N. 7764**

Corso dacqua Rio Melotti – località Marino - Comune di Andora. Domanda intesa ad ottenere la concessione per la realizzazione di scarico delle acque meteoriche all'interno del Rio Melotti in Località Marino. Autorizzazione ai fini idraulici per l'esecuzione delle opere in concessione. Soggetto autorizzato: Comune di Andora.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Comune di Andora all'esecuzione dei lavori in argomento, su terreno di proprietà demaniale.

omissis

IL DIRIGENTE
Arch. Enrico Pastorino

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE
E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE SERVIZIO CONCESSIONI
ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

27.11.2012**N. 7272**

Corso d'acqua T. Arroscia - Comune di Ortovero. Domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione ai fini idraulici per progetto di sistemazione aree dei terreni distinti a catasto al f.16 mappali 46-47-48-49. Richiedente: sig.ra Fossati Bruna.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

AUTORIZZA

1. ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n. 523 e s.m.i. e dell'art. 4 del Regolamento Regionale 24/7/2011 n.3, ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Sig.ra Fossati Bruna, all'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica in argomento.

omissis

IL DIRIGENTE
Arch. Enrico Pastorino

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE
E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE SERVIZIO CONCESSIONI
ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

4.12.2012

N. 7602

Rio Cucco - Comune di Varazze - conferenza dei servizi per approvazione progetto proposto da società Anteo srl e New co. Varazze srl - autorizzazione per lavori di adeguamento tombinatura Rio Cucco - progettazione esecutiva -(rif.pratica prc n.3649). Soggetto autorizzato: Società Anteo srl e New co. Varazze srl

IL DIRIGENTE

AUTORIZZA

omissis

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i e art. 7 c. 1 del Regolamento Regionale n. 3/2011 ai soli fini idraulici per quanto di competenza e con decorrenza dalla data del provvedimento autorizzativo finale della Conferenza dei Servizi e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, le Società Anteo srl e New Co. Varazze srl l'esecuzione dei lavori di adeguamento della tombinatura del Rio Cucco, su terreno di proprietà demaniale

omissis

IL DIRIGENTE

Arch. Enrico Pastorino

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE
E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE SERVIZIO CONCESSIONI
ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

4.12.2012

N. 7605

Fiume Bormida di Millesimo - località Braia - Comune di Millesimo - nulla osta per inizio lavori di posa tubazione interrata su area di pertinenza demaniale e relativo scarico. Soggetto autorizzato: Demont srl

IL DIRIGENTE

AUTORIZZA

omissis

1. la Ditta Demont S.r.l. per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, all'immediata occupazione delle aree demaniali per l'esecuzione dei lavori in argomento già autorizzati ai fini idraulici con Autorizzazione n°33268 del 19/09/2012 rilasciata dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Ufficio Operativo di Alessandria -

omissis

IL DIRIGENTE

Arch. Enrico Pastorino

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AMMINISTRAZIONE
GENERALE – SERVIZIO ESPROPRI DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA
12.12.2012**

N. 135

Lavori di completamento arginatura in sponda destra del Fiume Magra. Lotto 9- Terreni siti in Comune di Ameglia. Provvedimento di esproprio.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli n. 4, 2° comma e n. 70, 6° comma, del D.Lgs n. 165 del 30.03.2001

Visto il decreto legislativo, 18.8.2000, n. 267;

Visti gli artt. 22 bis e 23 del DPR 327/2001 così come modificato dal D.Lgs n 302/2002;

Premesso che con determinazione dirigenziale n. 55 - Settore 02 - in data 26/05/2010, venivano determinate, contestualmente all'occupazione d'urgenza, le indennità provvisorie spettanti per l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di cui all'oggetto;

Dato atto che il sopra citato provvedimento è stato notificato a ciascun interessato nelle forme degli atti processuali civili così come stabilito dall'art. 22 bis comma 1 del DPR 327/2001 così come modificato dal D.Lgs. 302/2002;

Che le indennità non accettate da parte degli espropriandi sono state confermate dalla Commissione Provinciale Espropri presso l'Agenzia del Territorio con Delibera n. 3/2010 e pertanto sono divenute definitive;

Vista copia del Tipo di Frazionamento Catastale prot. 66056, approvato dall'Agenzia del Territorio della Spezia in data 17/04/2012, che ha provveduto ad individuare catastalmente i terreni oggetto della provvedimento ablatorio;

Viste le polizze MEF (Ministero Economia e Finanze sede di La Spezia) nn. 1157148, 1157149, 1157150, 1157170, 1157178, 1157182, 1157189, 1157194, 1157208, 1157211, 1157214, 1157213, 1157212, in data 13/01/2011 e nn.1207134, 1207144 e 1207147 in data 22/11/2012 attestanti i depositi delle indennità di espropriazione di competenza dei proprietari non accettanti o irreperibili che saranno meglio specificati in parte dispositiva;

Ritenuto pertanto di procedere, verificati i presupposti imprescindibili dell'individuazione catastale e del pagamento/deposito del giusto prezzo delle superfici interessate, all'espropriazione dei mappali così come identificati in parte dispositiva;

Dato atto che gli espropri connessi alla realizzazione di opere idrauliche di terza categoria, quale è l'opera pubblica in argomento, sono pronunciati, ai sensi del RD 25/07/1904 n. 523 e succ. mod., a favore del "Demanio pubblico dello Stato- Ramo Acque";

Che pertanto l'esproprio in argomento verrà pronunciato a favore del "Demanio pubblico dello Stato - Ramo Acque" ancorché la Provincia della Spezia abbia provveduto alla realizzazione dei lavori in argomento ed abbia condotto la relativa procedura espropriativa;

DISPONE

a) di espropriare, per quanto esposto in premessa, a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Acque (CF 06340981007), gli immobili di seguito identificati ed interessati dai lavori di completamento arginatura in sponda destra del fiume Magra - Lotto 9- (terreni siti in Comune di Ameglia):

1) Faconti Roberto nato a La Spezia il 12/04/1962 prop. 2/8

CF FCNRRT62D12E463F

Faconti Vittorio nato a Ameglia (SP) il 01/12/1938 prop. 1/8

CF FCNVTR38T01A261X

Foce del Magra Srl con sede in Ameglia prop. 4/8

CF 00789800117

Ratti Maura nata a Cassano d'Adda il 08/07/1945 prop. 1/8

CF RTTMRA45L48C003I

NCT Ameglia Fg 7 mappale 1881(ex 249) di mq. 847

Indennità di esproprio - (divenuta definitiva a seguito di Deliberazione Commissione Prov.le

- Espropri- Agenzia del Territorio- n .3/2010) € 3.218,60 - (somma che trova capienza nella polizza M.E.F. – Servizio Depositi Definitivi- n. 1157148 del 13/01/2011 ammontante complessivamente ad € 4.100,00)
- 2) Faconti Vittorio nato a Ameglia (SP) il 01/12/1938 prop. 1/2
CF FCNVTR38T01A261X
Ratti Maura nata a Cassano d'Adda il 08/07/1945 prop. 1/2
CF RTTMRA45L48C003I
NCT Ameglia Fg 7 mappale 1882(ex 253) di mq. 340
Indennità di esproprio - (divenuta definitiva a seguito di Deliberazione Commissione Prov.le Espropri- Agenzia del Territorio- n. 3/2010) € 1.292,00 (somma che trova capienza nella polizza M.E.F.– Servizio Depositi Definitivi -1157149 del 13/1/2011 ammontante complessivamente ad € 2.545,00)
- 3) Baravetto Vittorio nato a La Spezia il 5/10/1924
CF BRVVTR24R05E463F
NCT Ameglia Fg 7 mappale 1899 (ex 394) di mq. 346
Indennità di esproprio - (divenuta definitiva a seguito di Deliberazione Commissione Prov.le Espropri- Agenzia del Territorio- n .3/2010) € 1.972,20 (somma che trova capienza nelle polizze M.E.F.– Servizio Depositi Definitivi – n. 1157150 del 13/1/2011 di € 1960,60 e n. 1207147 del 22/11/2012 di € 11,40)
- 4) Boncand Angela nata ad Ameglia (SP) il 30/08/1886 prop. 8/16 -C.F. BNCNGL86M70A261P
Corsi Albina nata ad Ameglia (SP) il 9/05/1926 prop. 1/64 - C. F. CRSLBN26E49A261K
Corsi Elisa nata ad Ameglia (SP) il 20/08/1926 prop. 1/32 - C.F. CRSLSE26M60A261E
Luciani Bianca nata ad Ameglia (SP) il 17/08/1898 prop. 2/16 –C.F. LCNBNC98M57A261Z
Luciani Carla nata ad Ameglia (SP) il 5/7/1924 prop. 9/64 CF LCNCRL24L45A261K (in visura catastale indicata per 2 volte quale intestataria di 1/64 e 2/16 di quota proprietà)
Luciani Svalde nata ad Ameglia (SP) il 29/10/1925 (non 20/10/927 come erroneamente indicato in visura catastale) prop. 9/64 - Cod. F.: LCNSLD25R69A261D (in visura catastale indicata per 2 volte quale intestataria di 1/64 e 2/16 di quota proprietà-)
Passalacqua Armando nato ad Ameglia (SP) il 25/03/1917 prop. 1/64. C.F.PSSRND17C25A261H
Passalacqua Carmela nata ad Ameglia (SP) il 09/09/1947 prop. 1/128. C.F. PSSCML47P49A261P
Passalacqua Donatella nata ad Ameglia (SP) il 25/07/1955 prop. 1/128. CF.: PSSDTL55L65A261J
Zolesi Marina nata ad Ameglia (SP) il 30/07/1952 prop. 1/64 C F ZLSMRN52L70A261N
NCT Ameglia Fg 7 mappale 1901 di mq 110 (ex 396)
Indennità di esproprio (divenuta definitiva a seguito di Deliberazione Commissione Prov.le Espropri- Agenzia del Territorio- n .3/2010) € 418,00 (somma che trova capienza nella polizza M.E.F. – Servizio Depositi Definitivi- n. 1157170 del 13/01/2011 ammontante complessivamente ad € 436,50 –)
- 5) Boncand Angela nata ad Ameglia (SP) il 30/08/1886 prop. 8/16 - Cod. F. BNCNGL86M70A261P
Corsi Albina nata ad Ameglia (SP) il 9/05/1926 prop. 1/64 - C. F. CRSLBN26E49A261K
Corsi Elisa nata ad Ameglia (SP) il 20/08/1926 prop. 1/64 - C.F. CRSLSE26M60A261E
Luciani Bianca nata ad Ameglia (SP) il 17/08/1898 prop. 2/16 –C.F. LCNBNC98M57A261Z
Luciani Carla nata ad Ameglia (SP) il 5/7/1924 prop. 9/64 CF LCNCRL24L45A261K (in visura catastale indicata per 2 volte quale intestataria di 1/64 e 2/16 di quota proprietà)
Luciani Svalde nata ad Ameglia (SP) il 29/10/1925 (non 20/10/927 come erroneamente indicato in visura catastale) prop. 9/64 - C.F. LCNSLD25R69A261D (in visura catastale ndicata per 2 volte quale intestataria di 1/64 e 2/16 di quota proprietà-)
Passalacqua Armando nato ad Ameglia (SP) il 25/03/1917 prop. 1/64. C.F. PSSRND17C25A261H
Passalacqua Carmela nata ad Ameglia (SP) il 09/09/1947 prop. 1/128. C.F. PSSCML47P49A261P
Passalacqua Donatella nata ad Ameglia (SP) il 25/07/1955 prop. 1/128. C.F.PSSDTL55L65A261J
Rolla Carlo nato ad Ameglia (SP) il 7/02/1940prop. 1/64 CF RLLCRL40B07A261D
Zolesi Marina nata ad Ameglia (SP) il 30/07/1952 prop. 1/64 CF ZLSMRN52L70A261N
NCT Ameglia Fg 7 mappale 745 di mq 20
Indennità di esproprio (divenuta definitiva a seguito di Deliberazione Commissione Prov.le Espropri- Agenzia del Territorio- n .3/2010) € 76,00 (somma che trova capienza nella polizza M.E.F. – Servizio Depositi Definitivi- n. 1157178 del 13/01/2011 ammontante complessivamente ad € 76,00)
- 6) Corsi Albina nata ad Ameglia (SP) il 9/05/1926 prop. 1/8 - C.F. CRSLBN26E49A261K
Corsi Elisa nata ad Ameglia (SP) il 20/08/1926 prop. 1/4 - C.F. CRSLSE26M60A261E
Luciani Carla nata ad Ameglia (SP) il 5/7/1924 prop. 1/8 CF LCNCRL24L45A261K

Luciani Svlde nata ad Ameglia (SP) il 29/10/1925 prop. 1/8 - C.F. LCNSLD25R69A261D
Passalacqua Armando nato ad Ameglia (SP) il 25/03/1917 prop. 1/8 C.F. PSSRND17C25A261H
Passalacqua Carmela nata ad Ameglia (SP) il 09/09/1947 prop. 1/16. C.F. PSSCML47P49A261P
Passalacqua Donatella nata ad Ameglia (SP) il 25/07/1955 prop. 1/16. C.F. PSSDTL55L65A261J
Zolesi Marina nata ad Ameglia (SP) il 30/07/1952 prop. 1/8 C.F. ZLSMRN52L70A261N
NCT Ameglia Fg 7 mappale 1904 di mq 47 (ex 746)

Indennità di esproprio (divenuta definitiva a seguito di Deliberazione Commissione Prov.le Espropri- Agenzia del Territorio- n.3/2010) € 178,60 (somma che trova capienza nella polizza M.E.F. – Servizio Depositi Definitivi- n. 1157182 del 13/01/2011 ammontante complessivamente ad € 1.245,60)

NCT Ameglia Fg 7 mappale 1903 di mq 5 (ex 571)

Indennità di esproprio (divenuta definitiva a seguito di Deliberazione Commissione Prov.le Espropri- Agenzia del Territorio- n.3/2010) € 19,00 (somma che trova capienza nella polizza M.E.F. – Servizio Depositi Definitivi- n. 1157189 del 13/01/2011 ammontante complessivamente ad € 311,40)

- 7) Zolesi Enrico fu Andrea nato ad Ameglia il 01/01/1900 prop. ½ CF ZLSNRC00A01A261E
Zolesi Silvia fu Ezechiele nata ad Ameglia il 01/01/1900 prop. ½ CF ZLSSLV00A41A261C
NCT Ameglia Fg 7 mappale 532 di mq 68

Indennità di esproprio (divenuta definitiva a seguito di Deliberazione Commissione Prov.le Espropri- Agenzia del Territorio- n.3/2010) € 258,40 (somma che trova capienza nella polizza M.E.F. – Servizio Depositi Definitivi- n. 1157194 del 13/01/2011 di € 258,40)

- 8) Cozzani Maura nata ad Ameglia (SP) il 03/10/1926 CF CZZMRA26R43A261K
NCT Ameglia Fg 7 mappale 732 di mq 30

Indennità di esproprio (divenuta definitiva a seguito di Deliberazione Commissione Prov.le Espropri- Agenzia del Territorio- n. 3/2010) € 114,00 (somma che trova capienza nelle polizze M.E.F. – Servizio Depositi Definitivi- n. 1157208 del 13/01/2011 per € 110,20 e n. 1207144 del 22/11/2012 per € 3,8)

- 9) Malvezzi Antonio nato a Fiorenzuola D'Arda il 07/06/1938 prop. ½
CF MLVNTN38H07D611R
Rabaiotti Carla nata a Fiorenzuola D'Arda il 03/10/1950 prop. ½
CF RBTCRL50R43D611R

NCT Ameglia Fg 7 mappale 1907 di mq 1 (ex 812)

Indennità di esproprio (divenuta definitiva a seguito di Deliberazione Commissione Prov.le Espropri- Agenzia del Territorio- n. 3/2010) € 3,8
(indennizzo per demolizione recinzione € 350,00 + indennità di esproprio € 3,8 Tot. 353,80 - la somma trova capienza nella polizza MEF corrispondente n. 1157211 del 13/01/2011- ammontante ad € 391,80)

- 10) AR.NAV. S.r.l. – sede legale Via Aulo Persio 1- 19031 Ameglia (SP)
CF 00095100111

NCT Ameglia Fg 7 mappale 813 di mq 150

Indennità di esproprio (divenuta definitiva a seguito di accettazione) € 180,00 (somma che trova capienza nella polizza M.E.F. – Servizio Depositi Definitivi- n. 1157214 del 13/01/2011 di € 180,00)

NCT Ameglia Fg 7 mappale 814 di mq 20

Indennità di esproprio (divenuta definitiva a seguito di accettazione) € 24,00 (somma che trova capienza nella polizza M.E.F. – Servizio Depositi Definitivi- n. 1157213 del 13/01/2011 di € 24,00)

- 11) Giorgi Massimo nato a Viareggio (LU) il 20/06/1973 CF GRGMSM73H20L833H

NCT Ameglia Fg 7 mappale 1895 di mq 125 (ex 376)

Indennità di esproprio (divenuta definitiva a seguito di Deliberazione Commissione Prov.le Espropri- Agenzia del Territorio- n. 3/2010) € 475,00 (somma che trova capienza nelle polizze M.E.F. – Servizio Depositi Definitivi- n. 1157212 del 13/01/2011 per € 292,60 e n. 1207134 del 22/11/2012 per € 182,40)

- b) di disporre che la registrazione del presente provvedimento sia effettuata nei termini di legge a cura dell'Ente espropriante che nel frattempo curerà anche:

- la notifica alle ditte interessate nella forma degli atti processuali civili;
- l'inserzione per estratto nel BURL;
- l'affissione all'Albo Pretorio del Comune interessato;
- l'esecuzione, nei termini di legge, della trascrizione presso la competente Conservatoria dei RR.II., nonché la voltura negli atti in conservazione presso la locale Agenzia del Territorio;

c) di dare atto che la registrazione di un atto di trasferimento a favore del Demanio dello Stato è esente dall'imposta di Registro (art. 57.8 del DPR 131/1986), dall'Imposta Ipotecaria (Dl.gs 347/1990- art. 1 comma 2) , dalle Tasse Ipotecarie (art. 19 Dl.gs 347/1990), dall'Imposta Catastale (art. 10 Dl.gs 347/1990); inoltre l'art. 1 della legge 1149/1967 dispone che "Gli atti e documenti relativi alla procedura di espropriazione per causa di pubblica utilità promossa dalle amministrazioni dello Stato o da enti pubblici, nonché quelli occorrenti per la valutazione o per il pagamento dell'indennità di espropriazione, sono esenti dall'imposta di bollo..."(circolare Min. Finanze 46/T del 10-2-1198);

Letto, confermato e sottoscritto anche ai sensi dell'art. 49, comma 1°, T.U.E.L. 267/2000 con contestuale espressione del relativo parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Dott. Pier Luigi Viola

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

05.12.2012

N. 948

PRATICA N. 6309. Corso d'acqua: Rio di Riccagiara o Torrente Rizzola. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione di uno scarico acque reflue domestiche nel Rio di Riccagiara o Torrente Rizzola con tubazione del diametro pari a 125 mm a servizio di un fabbricato di civile abitazione in località Pratolino distinto nel NCEU del Comune di Bolano al foglio 9 mappale 72. Ditta: CHIOCCA Giuliano

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

1) di rilasciare alla ditta CHIOCCA Giuliano, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, l'autorizzazione ai soli fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione di uno scarico acque reflue domestiche nel Rio di Riccagiara o Torrente Rizzola con tubazione del diametro pari a 125 mm a servizio di un fabbricato di civile abitazione in località Pratolino distinto nel NCEU del Comune di Bolano al foglio 9 mappale 72, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

OMISSIS

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA
DELLA SPEZIA**

24.09.2012

N. 712

Nulla Osta Idraulico n. 12348. Corso d'acqua: Torrente Ricco Istanza della Ditta: Lantermo Enrico. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa al prelievo di 40 mc di materiale litoido dall'alveo del Torrente Riccò, loc. Pessignana, Comune di Riccò del Golfo (foglio 13 e 18 N.C.T.)

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

1. di rilasciare alla Ditta Lantermo Enrico, di seguito denominata semplicemente "Ditta", l'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, ad eseguire il prelievo di 40 me di materiale litoide dall'alveo del Torrente Riccò, loc. Pessignana, Comune di Riccò del Golfo (foglio 13 e 18 N.C.T.), subordinatamente alle seguenti prescrizioni, l'inosservanza anche di una sola delle quali ne comporta l'annullamento:
 - a. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Servizio Opere Idrauliche di questo Settore;
 - b. il prelievo del materiale litoide non dovrà avere alcun scopo di lucro;
 - c. l'autorizzazione ad accedere alle aree demaniali indicate nella planimetria catastale allegata all'istanza in oggetto è temporanea e limitata, finalizzata all'esclusivo prelievo del materiale;
 - d. il trasporto del materiale prelevato dovrà essere effettuato utilizzando la viabilità esistente, pertanto non dovranno essere realizzate strade o piste anche a carattere temporaneo; è altresì vietata la formazione di accessi all'alveo e l'attuazione di scavi e/o riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi;
 - e. l'eventuale impiego di mezzi meccanici dovrà essere limitato esclusivamente alle operazioni di trasporto del materiale fuori dall'alveo;
 - f. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua e dovrà essere evitato qualunque ingombro non strettamente necessario alla realizzazione dell'intervento stesso; l'eventuale accumulo del materiale prelevato dovrà avvenire fuori dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
 - g. dovranno essere ottenute tutte le necessarie autorizzazioni previste dalla normativa vigente, in particolare la Ditta dovrà ottenere da parte dell'Ente preposto, qualora occorresse, l'eventuale autorizzazione per il transito di veicoli nell'alveo ai sensi della L.R. 38/1992;

OMISSIS

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA
DELLA SPEZIA**

3.12.2012

N. 940

N.O.I. 12351. Corso d'acqua: Fosso della Cesinella Piccola. Autorizzazione ad eseguire lavori di pulizia di un tratto dell'alveo del Fosso della Cesinella Piccola dagli inerti e dalla vegetazione ed a riutilizzare il materiale in sovralluvionamento per il ripristino delle sponde del Fosso in oggetto nel Comune di Varese Ligure. Ditta: Giambruno Francesco

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

- 1) di autorizzare Giambruno Francesco, ai fini idraulici, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, ad eseguire lavori di pulizia di un tratto dell'alveo del Fosso della Cesinella Piccola dagli inerti e dalla vegetazione ed a riutilizzare il materiale in sovralluvionamento per il ripristino delle sponde del Fosso in oggetto nel Comune di Varese Ligure, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

OMISSIS

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Giotto Mancini

**PROVINCIA DELLA SPEZIA
SETTORE DIFESA DEL SUOLO**

AVVISO

Pratica n. 1385/DER. La ditta LIVELLI S.n.c. di Moretti Fabrizio & C. ha presentato domanda in data 18/10/2012 per derivare moduli massimi 0,0058 (l./sec. 0,58) e medi 0,0019 (l./sec. 0,19) di acqua, ad uso igienico e assimilati (abbattimento polveri e lavaggio ruote automezzi), dal Torrente Pignone in località Ronchi del comune di Beverino.

La Spezia, 29/11/2012

IL FUNZIONARIO DELEGATO
dott. Ing. Maurizio Bertoni

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI SANTO STEFANO DI MAGRA
27 .11. 2012 N. 87**

Modifiche ed integrazioni al Regolamento Edilizio vigente in materia di realizzazioni di linee per la fornitura di servizi (Art.35 bis).

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

Richiamata la delibera G.M. nr. 174 del 16.10.2012 avente ad oggetto: "Linee di indirizzo per apportare modifiche ed integrazioni al Regolamento edilizio in materia di realizzazione di linee per la fornitura servizi e in materia di protezioni mobili temporanee per consentire controlli doganali in spazi protetti da agenti atmosferici," con la quale l'Amministrazione ha dato indicazione di voler procedere con urgenza alle integrazioni al Regolamento edilizio finalizzate a quanto sopra;

Visto il regolamento edilizio vigente.

Visti gli artt.2 e 3 della Legge Regionale 16/2008 e s.m. Ed i;

visto il T.u. 380/2001 e sue m. ed int.

Ritenuto di dover preliminarmente procedere con la modifica di regolamento relativa alle linee per la fornitura di servizi pubblici;

vista la proposta di modifica all'uopo predisposta dall'ufficio tecnico comunale che prevede l'inserimento, nel regolamento edilizio, di un nuovo articolo del seguente contenuto:

Art. 35 Bis Linee per la fornitura di servizi pubblici.

Le linee, i cavidotti, i fili e le canalizzazioni dei vari servizi connessi a reti secondarie e di allacciamento, all'interno dei centri abitati, dovranno essere eseguiti con linee interrate od incassate.

La esecuzione di linee aeree potrà essere consentita, dall'ufficio tecnico comunale, solo in presenza di gravi problematiche di carattere tecnico esecutivo, che dovranno essere adeguatamente motivate, e per opere di allacciamento a carattere temporaneo.

Visto che la commissione edilizia nella seduta del 30.10.2012 con decisione nr. 8 ha espresso parere favorevole alla succitata proposta;

Ritenuto la medesima meritevole di approvazione: Ai sensi dell'art.3 della Legge Regionale 16/2008

omissis

DELIBERA

1) Di approvare la modifica ed integrazione del Regolamento edilizio mediante l'inserimento dell'art. 35 bis avente il seguente contenuto:

Art. 35 Bis Linee per la fornitura di servizi pubblici.

Le linee, i cavidotti, i fili e le canalizzazioni dei vari servizi connessi a reti secondarie e di allacciamento, all'interno dei centri abitati, dovranno essere eseguiti con linee interrate od incassate.

La esecuzione di linee aeree potrà essere consentita, dall'ufficio tecnico comunale, solo in presenza di gravi problematiche di carattere tecnico esecutivo, che dovranno essere adeguatamente motivate, e per opere di allacciamento a carattere temporaneo.

2) Di dare mandato all'ufficio edilizia privata di provvedere alla pubblicazione sul B.u.R prevista dall'art.3 comma 2 della L.R. 16/2008.

Il Segretario Comunale Del Ry Marina
Il Presidente Alberghi Jacopo
Il Consigliere Anziano Zangani Angelo